

RASSEGNA STAMPA

del

19/02/2015

IL GIORNALE DELLA PROTEZIONE CIVILE.IT
quotidiano on-line **indipendente**

RASSEGNA STAMPA
PROTEZIONE CIVILE

la rassegna stampa è curata da

 **cervelli in azione**

Cervelli in Azione srl Via Ugo Bassi 11, 40121 Bologna
T +39 051 8490100 F +39 051 8490103
PI 02848751208 REA BO 472090

Sommario Rassegna Stampa dal 18-02-2015 al 19-02-2015

18-02-2015 24Emilia.com	
Blackout, Provincia e Comuni reggiani verso esposto all'Authority	1
18-02-2015 24Emilia.com	
Rimborsi maltempo, l'assessore regionale Gazzolo: "Nessun Comune deve essere di serie B"	2
18-02-2015 ANSA.it	
Ad Ancona, danni maltempo per 4,25 mln	3
18-02-2015 ANSA.it	
Terremoti, altre 20 scosse nella notte	4
18-02-2015 ANSA.it	
20 scosse nella notte in Appennino	5
18-02-2015 Agi.it	
Terremoto: scossa avvertita nel bolognese, nessun danno	6
18-02-2015 Agi.it	
Maltempo: Ancona, ammontano a 4, 2 mln danni inizio febbraio	7
18-02-2015 AltaRimini.it	
Frana Verucchio: l'emergenza non cessa, sale a 15 il numero degli evacuati - Verucchio - Attualità	8
18-02-2015 Asaps.it	
bologna sicurezza ecco il corpo di polizia metropolitana subentra alla provinciale	9
18-02-2015 Blogosfere.it	
Terremoto tra Bologna e Firenze: oltre 20 scosse di assestamento	10
18-02-2015 BolognaToday	
Terremoto Bologna, 19 scosse in 9 ore: intenso sciame sismico sull'Appennino	12
18-02-2015 Cervianotizie.it	
Gli operatori di Lido di Savio: "Aiuti per ripartire"	15
18-02-2015 Corriere dell'Umbria.it	
Nuovo defibrillatore in città grazie a una donazione dei privati	16
18-02-2015 E-R Ambiente.it	
Workshop "Censimento degli alberi monumentali d'Italia"	17
18-02-2015 Estense.com	
Il terremoto avvertito anche a Cento	19
18-02-2015 Estense.com	
Un premio alla generosità d'animo	20
18-02-2015 Faenzanotizie.it	
Terremoto di magnitudo 3.9 nell'appennino bolognese: scosse avvertite nel faentino	21
18-02-2015 FirenzeToday	
Terremoto Firenze: sciame sismico nella notte sull'Appennino Bolognese	22
19-02-2015 FirenzeToday	
Terremoto Firenze: la terra continua a tremare sull'Appennino	23
18-02-2015 ForlìToday	
Mezzo milione di euro per la scuola elementare "Anna Frank" di Fiumana	24
18-02-2015 Gazzetta di Modena	
Tra i terremotati e gli alluvionati	25
19-02-2015 Gazzetta di Modena	
Maltempo e falsi addetti Hera: come difendersi dalle truffe	26
19-02-2015 Gazzetta di Modena	
Lasagna e compagni al Parco della Resistenza	27
18-02-2015 Gazzetta di Modena.it	
E i giocatori del Carpi puliscono un parco	28

18-02-2015 Gazzetta di Parma.it L'alert accende la polemica	29
18-02-2015 Gazzetta di Parma.it Alluvione, quattro mesi dopo: La nostra casa è tornata nuova	30
19-02-2015 Gazzetta di Reggio Sopralluoghi sulla Pietra ci sono altre fessurazioni	31
19-02-2015 Gazzetta di Reggio La Regione: No a cittadini di serie B	32
19-02-2015 Gazzetta di Reggio Comuni e Provincia: Esposto all'Authority	33
18-02-2015 Gazzetta di Reggio.it Neve e black-out, i Comuni reggiani pronti all'esposto	34
18-02-2015 GrNet.it Immigrazione: Guardia Costiera mette in salvo 265 persone	36
18-02-2015 Green Style.it Blocco traffico Roma: domenica 22 febbraio 2015 ultimo stop	37
18-02-2015 Grosseto Notizie Frana sull'Aquilaia: le modifiche ai percorsi dei bus	39
19-02-2015 Il Centro Frana a Civitella Casanova altre case a rischio crollo	40
19-02-2015 Il Centro (ed. Chieti) Morto il cinghiale che ha seminato il panico	41
19-02-2015 Il Centro (ed. Chieti) Miglianico piange la morte di Christian e Pierpaolo	42
19-02-2015 Il Centro (ed. Chieti) I geologi: troppi edifici vecchi in permanente emergenza	43
18-02-2015 Il Centro.it (ed. Chieti) Esplode la caldaia della scuola, sfiorata la tragedia	44
18-02-2015 Il Giornale dell'arte.com L'Aquila, a sei anni dal terremoto la paralisi è totale	46
18-02-2015 Il Giornale della Protezione Civile.it Emilia Romagna, maltempo e black-out: chiesto lo stato di emergenza e garanzie sui risarcimenti Enel	47
18-02-2015 Il Giornale della Protezione Civile.it Terremoto 3.9 tra Bologna e Firenze: avvertito con forza a Firenzuola	48
19-02-2015 Il Resto del Carlino (ed. Ancona) Il geologo Principi alla protezione civile	49
19-02-2015 Il Resto del Carlino (ed. Ancona) Ancora nel fango dopo lo tsunami «Così il turismo affonda: aiutateci»	50
19-02-2015 Il Resto del Carlino (ed. Ancona) Mareggiate: danni per oltre 4 milioni	51
19-02-2015 Il Resto del Carlino (ed. Ascoli) CASTIGNANO LA TRADIZIONALE e caratteristica sfilata «de li Moccule», martedì sera, ...	52
19-02-2015 Il Resto del Carlino (ed. Bologna) «Un boato tremendo, poi le crepe»	53
19-02-2015 Il Resto del Carlino (ed. Bologna) Terremoto, avvertita scossa a Bologna e nell'Imolese, magnitudo 3,9: epicentro in Appennino.	

Paura i...	54
19-02-2015 Il Resto del Carlino (ed. Fermo)	
La grande festa dei cani	55
19-02-2015 Il Resto del Carlino (ed. Ferrara)	
Terremotati', ultimi giorni di raccolta fondi	56
19-02-2015 Il Resto del Carlino (ed. Forlì)	
La frana fa paura:Tredozio rischiadi rimanere isolata	57
19-02-2015 Il Resto del Carlino (ed. Forlì)	
E nella valle del Rabbi arriva mezzo milione	58
19-02-2015 Il Resto del Carlino (ed. Imola)	
Al Palazzaccio martedì sera c'era un cliente tedesco: «Non aveva mai sentito un terremoto ...	59
19-02-2015 Il Resto del Carlino (ed. Imola)	
Tutto ok nelle scuolee nelle abitazioni dell'Acer	60
19-02-2015 Il Resto del Carlino (ed. Macerata)	
Auto a fuoco:paura per una donnaIgnose le cause	61
19-02-2015 Il Resto del Carlino (ed. Modena)	
Carpi MENTRE in vista dell'Entella c'è apprensione per il ginocchio di Di Gaudio, ieri buona pa...	62
19-02-2015 Il Resto del Carlino (ed. Pesaro)	
Villa Fastiggi è il carnevale dei record«Il bel tempo ci ha dato una mano»	63
19-02-2015 Il Resto del Carlino (ed. Rimini)	
La frana sfratta' quindici persone	64
19-02-2015 Il Resto del Carlino (ed. Rimini)	
Alluvione, piovono esposti	65
18-02-2015 Il Resto del Carlino.it (ed. Ancona)	
Maltempo, 700mila euro di danni a Senigallia	66
18-02-2015 Il Resto del Carlino.it (ed. Ancona)	
Maltempo, la conta dei danni: chiesti alla Regione 4 milioni e 250mila euro	67
18-02-2015 Il Resto del Carlino.it (ed. Ancona)	
Funzioni e personale, la Giunta delle Marche mette mano alle Province	69
18-02-2015 Il Resto del Carlino.it (ed. Ancona)	
Attende la cognata fuori dal lavoro e la prende a sprangate in testa	71
18-02-2015 Il Resto del Carlino.it (ed. Imola)	
Il terremoto spaventa città e collina: improvviso boato e gente in strada	72
18-02-2015 Il Tempo.it	
Ricerca e soccorso, la Croce Rossa adotta i droni	73
18-02-2015 Il Tempo.it	
Nevicata straordinaria a Washington, centinaia di voli cancellati	75
18-02-2015 Il Tirreno (ed. Grosseto)	
La procura ordina l'autopsia	76
19-02-2015 Il Tirreno (ed. Lucca)	
Corsi per aspiranti soccorritori	77
19-02-2015 Il Tirreno (ed. Piombino-Elba)	
Dodici allievi da tutta Italia per il soccorso in mare	78
19-02-2015 Il Tirreno (ed. Pisa)	
Basta l'impegnativa del medico per accedere subito agli esami	79
18-02-2015 Il Tirreno.it	

Stop agli esuberanti in Provincia: 28 prepensionati	80
18-02-2015 Il Tirreno.it (ed. Prato)	
Terremoto tra Firenze e Bologna, nella notte altre 20 scosse	81
18-02-2015 IlTeramano.net	
Bagno di folla a Roseto per la 3^a edizione del Carnevale "Città delle rose" FOTO	82
18-02-2015 Informazione.it	
Terremoto Bologna ultime notizie su nuove scosse	83
18-02-2015 Informazione.it	
Pubblicata sul sito del Comune di Civitavecchia la relazione integrale del MEF	84
18-02-2015 Italtpress	
EMILIA ROMAGNA: RIMBORSI MALTEMPO, AL VIA TAVOLO ISTITUZIONALE	85
18-02-2015 L'Opinionista Abruzzo	
Provinciale per Miano, lavori già affidati per 100 mila euro	86
18-02-2015 La Gazzetta di Viareggio	
Alluvione: un canestro di solidarietà al Palazzetto dello Sport di Avenza, amichevole di lusso tra Sp.inter.mar e C.F.G Livorno	87
19-02-2015 La Nazione (ed. Firenze)	
Fratellanza Popolare da cinquant'anni servizio della gente	88
19-02-2015 La Nazione (ed. Firenze)	
L'allarme: il 50% degli istituti senza certificato di agibilità	89
19-02-2015 La Nazione (ed. Livorno)	
Emergenza ospedale, commissione fiume Tante diagnosi e la «terapia» non si trova	90
19-02-2015 La Nazione (ed. Lucca)	
Tanti gol, ma anche qualche rinvio per il maltempo in settimana	91
19-02-2015 La Nazione (ed. Massa-Carrara)	
Noceto isolata, la rabbia dei residenti«Siamo pronti a chiedere i danni»	92
19-02-2015 La Nazione (ed. Pisa-Pontedera)	
«Frutteto di Fido, nessuno sfratta gli animali»	93
18-02-2015 La Nazione.it (ed. Prato)	
Terremoto, nessun danno in Valbisenzio	94
19-02-2015 La Nuova Ferrara	
Sempre al servizio degli altri	95
19-02-2015 La Nuova Ferrara	
Sta per chiudere la raccolta fondi per "La notte non fa più paura"	96
19-02-2015 La Nuova Ferrara	
Tavolo istituzionale per equità rimborsi	97
18-02-2015 La Nuova Ferrara.it	
Ultimi giorni per 'aiutare' il film sul terremoto	98
18-02-2015 La Nuova Ferrara.it	
Scossa di terremoto nel Bolognese	99
19-02-2015 La Repubblica (ed. Bologna)	
Aiuti da Unipol per il maltempo	100
19-02-2015 La Repubblica (ed. Roma)	
Street control il flop delle multe ipertecnologiche "Arrivano i ricorsi"	101
18-02-2015 La Repubblica.it	
Oltre venti scosse di terremoto tra Bologna e Firenze	102

18-02-2015 La Repubblica.it (ed. Bologna)	
Blackout e disagi, la Regione tenta la via della diplomazia	103
18-02-2015 La Repubblica.it (ed. Firenze)	
Scossa di terremoto in Appennino, decine di chiamate ai vigili del fuoco	104
18-02-2015 LiberoReporter	
Terremoti: sciame sismico nella notte nell'appennino bolognese	105
19-02-2015 Libertà	
pontedellolio - (np) Il servizio di automedica della Pav opera nei fine settimana e tutti i festivi ed è aperto a tutti	106
19-02-2015 Libertà	
Summit con Bonaccini: soldi per le strade Tavolo con l'Authority per disservizi Enel	107
19-02-2015 Libertà	
I super droni pronti a invadere i cieli di Rivalta	108
18-02-2015 MeteoWeb.eu	
Artificiale il terremoto a L'Aquila?!? L'ultima 'invezione' di Gianni Lannes	109
18-02-2015 MeteoWeb.eu	
Alluvione Ravenna, Lido di Savio lancia l'sos "aiutateci"	113
18-02-2015 MeteoWeb.eu	
Terremoto tra Bologna e Firenze: a Firenzuola tanta paura ma nessun danno	114
18-02-2015 MeteoWeb.eu	
Terremoto tra Bologna e Firenze: notte di paura, 32 scosse in poche ore	115
18-02-2015 NotizieNazionali.net	
Appennino tosco-emiliano, notte di paura: 20 scosse di terremoto	116
18-02-2015 Parma Daily.it	
Rimborsi maltempo, al via un tavolo istituzionale	117
18-02-2015 RavennaToday	
Lido di Savio vuole rialzarsi e chiede aiuto: oltre un centinaio di operatori ha subito danni	118
18-02-2015 RavennaToday	
Attacco incendiario alla moschea di Massa Lombarda: "Dialogo con le comunità religiose"	120
18-02-2015 Redattore Sociale	
Bologna: l'Università del Volontariato si presenta alla città	121
18-02-2015 RiminiToday	
Verucchio, frana in Via Serra, residenti evacuati. 15 cittadini fuori dalle proprie case	123
18-02-2015 SassuoloOnLine	
Maltempo, al via un tavolo regionale per trovare soluzione al problema dell'equità dei rimborsi	124
18-02-2015 SassuoloOnLine	
Black-out, Reggio Emilia: Provincia e Comuni verso esposto all'Authority. Agricoltura: danni per almeno 4 milioni	125
18-02-2015 SassuoloOnLine	
Approvato l'emendamento al decreto "Milleproroghe": il commento dell'Unione Comuni Modenesi Area Nord	126
18-02-2015 Toscana Oggi.it	
Forte scossa di terremoto ieri sera nell'Alto Mugello	127
18-02-2015 Wall Street Italia.com	
Petrolio: sindaco Chioggia, Renzi dica di no a trivellazioni in Alto Adriatico	128
18-02-2015 gonews.it	
La terra trema, sciame nella notte e altre due scosse in mattinata. Non ci sono danni	129

19-02-2015 marketpress.info

**MALTEMPO/EMILIA ROMAGNA - AL VIA UN TAVOLO REGIONALE PER TROVARE SOLUZIONE
AL PROBLEMA DELL'EQUITÀ DEI RIMBORSI. AL CENTRO DEL CONFRONTO ANCHE
L'INDIVIDUAZIONE DI AZIONI COMUNI PER**

130

18-02-2015 viaEmilianet.it

Unipol, plafond per danni maltempo

131

Blackout, Provincia e Comuni reggiani verso esposto all'Authority

- 24Emilia

24Emilia.com

"Blackout, Provincia e Comuni reggiani verso esposto all'Authority"

Data: **18/02/2015**

[Indietro](#)

Blackout, Provincia e Comuni reggiani verso esposto all'Authority

Nuovo vertice istituzionale in Regione sui danni provocati dalla nevicata del 5 e 6 febbraio scorsi e dal conseguente, prolungato blackout. A Bologna il governatore Stefano Bonaccini, insieme al sottosegretario Andrea Rossi e agli assessori regionali a Protezione civile e Agricoltura, Paola Gazzolo e Simona Caselli, ha incontrato i rappresentanti delle Province emiliane e di quella di Forlì, colpita da una violenta mareggiata, per fare il punto della situazione, anche in relazione alle azioni da intraprendere a tutela dei territori.

"Nell'attesa che il governo dichiari lo stato di emergenza, con la relativa copertura finanziaria, si è parlato in particolare del confronto avviato con Enel, dopo i pesanti disservizi causati in Emilia - spiega il presidente della Provincia di Reggio Giammaria Manghi - Al tavolo di confronto avviato tra Regione ed Enel, e aperto alle Province, solleciteremo in particolare il riconoscimento del rimborso massimo a tutti, enti pubblici, imprese e singoli cittadini, a prescindere dalla classificazione in base al numero di abitanti prevista dall'azienda e la garanzia di investimenti sul territorio a favore del ripristino, della manutenzione e dell'ammodernamento della rete infrastrutturale perché quanto accaduto nei giorni scorsi non si verifichi mai più: non solo per quanto riguarda l'aspetto impiantistico, che appunto dovrà essere potenziato e migliorato, ma anche per quanto riguarda la gestione della comunicazione e, in generale, del modo di interpretare la propria presenza sul territorio da parte di Enel, che pure ha lasciato molto a desiderare".

Circa le possibili azioni da avviare nei confronti di Enel, "Comuni e Provincia di Reggio hanno ribadito l'intenzione di procedere - continua Manghi - probabilmente attraverso un esposto all'Authority per l'energia elettrica, che incontreremo nei prossimi giorni anche grazie all'interessamento e all'operato del parlamentare reggiano Paolo Gandolfi".

Organismo indipendente istituito con la Legge 481/1995, l'Authority ha proprio il compito di tutelare gli interessi dei consumatori e di promuovere l'efficienza e la diffusione di servizi con adeguati livelli di qualità.

Nel corso dell'incontro in Regione, si è inoltre parlato dei pesanti danni subiti dal mondo agricolo. Sul tema, proprio l'altro giorno in Provincia lo stesso presidente Manghi e il consigliere delegato Alessio Mammi avevano incontrato, insieme alla senatrice Leana Pignedoli, vicepresidente della Commissione Agricoltura, i rappresentanti delle associazioni agricole.

"Una stima puntuale sta per chiudersi in questi giorni, ma solo nel Reggiano si parla di almeno 4 milioni di danni, in particolare alle produzioni orticole, come l'anguria, ma anche a molte strutture, come serre, tettoie e capannoni per il deposito anche di frumento e grano, crollate a causa della neve - sottolinea Mammi - Il prolungato blackout, inoltre, oltre a comportare grossi disagi e aumenti di costi, ha provocato la perdita di molte coltivazioni".

"Con l'assessore Caselli si è valutata la possibilità di attingere dal Piano di sviluppo rurale (Psr) di ormai prossima approvazione per concedere in breve tempo indennizzi alle imprese agricole danneggiate", conclude Manghi.

Ultimo aggiornamento: 18/02/15

Rimborsi maltempo, l'assessore regionale Gazzolo: "Nessun Comune deve essere di serie B"

- 24Emilia

24Emilia.com

"Rimborsi maltempo, l'assessore regionale Gazzolo: "Nessun Comune deve essere di serie B"

Data: **18/02/2015**

[Indietro](#)

Rimborsi maltempo, l'assessore regionale Gazzolo: "Nessun Comune deve essere di serie B"

Al via un tavolo istituzionale finalizzato a precisi obiettivi: trovare soluzione al problema dell'equità dei rimborsi che gli enti gestori devono corrispondere ai cittadini colpiti dal maltempo dei giorni scorsi, assicurare la trasparenza delle procedure, mettere a punto azioni comuni per la sicurezza delle reti e la gestione delle emergenze. Lo ha convocato la Regione, d'intesa con gli enti locali ed Enel, a conclusione degli incontri che il presidente e gli assessori hanno svolto per discutere dell'emergenza maltempo.

Al tavolo parteciperanno - oltre a Regione ed Enel - Province, Città metropolitana, Anci (Associazione nazionale comuni italiani), Uncem (Unione nazionale comuni comunità enti montani) e saranno invitati anche rappresentanti delle associazioni dei consumatori.

"Siamo una Regione che ha sempre individuato nel dialogo la via migliore per costruire soluzioni - afferma l'assessore regionale alla Protezione civile Paola Gazzolo - e il tavolo avrà proprio questo scopo. Ce lo chiedono i Comuni.

Metteremo a punto un pacchetto di azioni, prima con Enel e poi con gli altri gestori. Al primo punto ci sono i rimborsi: ribadiamo la necessità dell'equità. Nessun Comune può essere di serie B".

Ultimo aggiornamento: 18/02/15

Ad Ancona, danni maltempo per 4,25 mln

- Marche - ANSA.it

ANSA.it

"Ad Ancona, danni maltempo per 4,25 mln"

Data: **18/02/2015**

Indietro

ANSA.it Marche Ad Ancona, danni maltempo per 4,25 mln

Ad Ancona, danni maltempo per 4,25 mln

Richiesta inviata alla Regione

© ANSA

+CLICCA PER INGRANDIRE

Redazione ANSA ANCONA

18 febbraio 2015 15:27

News

Suggerisci Facebook Twitter Google+ Altri

Stampa

Scrivi alla redazione

Archiviato in

(ANSA) - ANCONA, 18 FEB - Il Comune di Ancona ha presentato la conta dei danni alla Regione Marche per l'ondata di maltempo delle scorse settimane. Ammontano a 3 milioni e 500 mila euro, dei quali 500 mila subiti dai privati, gli altri riguardanti attività economiche dei quali un milione per le attività balneari e costiere. A questa somma vanno aggiunti 750 mila euro per i lavori che l'amministrazione dovrà affrontare per Palombina, Passetto e Portonovo.

RIPRODUZIONE RISERVATA © Copyright ANSA 4bg

Terremoti, altre 20 scosse nella notte

- Emilia-Romagna - ANSA.it

ANSA.it

"Terremoti, altre 20 scosse nella notte"

Data: **18/02/2015**

[Indietro](#)

ANSA.it Emilia-Romagna Terremoti, altre 20 scosse nella notte

Terremoti, altre 20 scosse nella notte

Dopo quella 3.9 di ieri, la più forte di magnitudo 2.5

© ANSA

[+CLICCA PER INGRANDIRE](#)

Redazione ANSA BOLOGNA

18 febbraio 2015 12:41

[News](#)

[Suggerisci Facebook](#) [Twitter](#) [Google+](#) [Altri](#)

[Stampa](#)

[Scrivi alla redazione](#)

[Archiviato in](#)

(ANSA) - BOLOGNA, 18 FEB - Dopo la scossa di ieri sera di magnitudo 3.9 sull'Appennino tra Firenze e Bologna sono state registrate una ventina di scosse nel corso della notte e nelle prime ore di oggi, nella stessa zona: la più forte di magnitudo 2.5. La scossa più forte, di 3.9 ieri sera alle 20:45 circa, localizzata nella zona sismica dell'Appennino Bolognese nel comune di Firenzuola, è stata avvertita distintamente dalla popolazione. Dalle verifiche fatte dalle sale operative istituzionali non risultano danni.

RIPRODUZIONE RISERVATA © Copyright ANSA

20 scosse nella notte in Appennino

- Toscana - ANSA.it

ANSA.it

"20 scosse nella notte in Appennino"

Data: **18/02/2015**

[Indietro](#)

ANSA.it Toscana 20 scosse nella notte in Appennino

20 scosse nella notte in Appennino

Tra Firenze e Bologna. Tutte sotto magnitudo 2.5, nessun danno

© ANSA

[+CLICCA PER INGRANDIRE](#)

Redazione ANSA FIRENZE

18 febbraio 2015 13:39

[News](#)

[Suggerisci Facebook](#) [Twitter](#) [Google+](#) [Altri](#)

[Stampa](#)

[Scrivi alla redazione](#)

[Notizie Correlate](#) [Terremoto 3.9 tra Bologna e Firenze](#)

[Archiviato in](#)

(ANSA) - FIRENZE, 18 FEB - Dopo la scossa di ieri sera di magnitudo 3.9 sull'Appennino tra Firenze e Bologna sono state registrate una ventina di scosse nel corso della notte e nelle prime ore di oggi registrate dall'Ingv: la più forte di magnitudo 2.5. La scossa di ieri sera alle 20:45 circa, localizzata nella zona sismica dell'Appennino Bolognese nel comune di Firenzuola, è stata avvertita distintamente dalla popolazione. Dalle verifiche delle sale operative istituzionali non risultano danni.

RIPRODUZIONE RISERVATA © Copyright ANSA

Terremoto: scossa avvertita nel bolognese, nessun danno**Agi.it***"Terremoto: scossa avvertita nel bolognese, nessun danno"*Data: **18/02/2015**

Indietro

Emilia Romagna

Terremoto: scossa avvertita nel bolognese, nessun danno

12:31 18 FEB 2015

(AGI) - Bologna, 18 feb. - Nessuna segnalazione di danni e' arrivata alla Protezione Civile dell'Emilia Romagna in relazione alla scossa di terremoto 3.9 avvertita ieri sera nell'appennino tosko- emiliano, preceduta da alcune scosse di intensita' minore. La scossa e' stata avvertita con particolare intensita' nel comune di Monghidoro, nel bolognese, dove sono cadute dai mobili anche alcune suppellettili. (AGI) Ari

Maltempo: Ancona, ammontano a 4, 2 mln danni inizio febbraio**Agi.it***"Maltempo: Ancona, ammontano a 4, 2 mln danni inizio febbraio"*Data: **19/02/2015**

Indietro

Marche

Maltempo: Ancona, ammontano a 4, 2 mln danni inizio febbraio

19:29 18 FEB 2015

(AGI) - Pesaro, 18 feb. - Ammonta ad oltre 4,2 milioni di euro la stima di danni che il maltempo di inizio febbraio ha causato ad Ancona e che l'amministrazione comunale ha 'girato' alla Regione Marche. I danni maggiori si erano verificati a Portonovo e hanno riguardato la scogliera e le cabine della zona del molo; tutte le spiagge della città hanno avuto problemi di erosione e, soprattutto, il deposito di grande quantità di materiale portato a riva dal mare, che andrà rimosso con un intervento completo di pulizia. I danni stimati dal Comune di Ancona ammontano a 3,5 milioni dei quali 500mila euro subiti da privati, mentre gli altri riguardanti attività economiche, tra cui già 1 milione per le attività balneari e costiere. A questa cifra vanno aggiunti 750mila euro per i lavori per Palombina, Passetto e Portonovo, per la sistemazione della viabilità interna, dei percorsi e la pulizia delle spiagge. (AGI) Pu1/Vic

Frana Verucchio: l'emergenza non cessa, sale a 15 il numero degli evacuati - Verucchio - Attualità

Frana Verucchio: l'emergenza non cessa, sale a 15 il numero degli evacuati | altarimini.it

AltaRimini.it

""

Data: 18/02/2015

Indietro

Attualità Frana Verucchio: l'emergenza non cessa, sale a 15 il...

Frana Verucchio: l'emergenza non cessa, sale a 15 il numero degli evacuati

Attualità Verucchio

13:14 - 18 Febbraio 2015

L'Amministrazione Comunale di Verucchio rende noto che nella giornata di martedì 18 Febbraio è stato necessario disporre una ordinanza per l'evacuazione di altri cittadini, residenti in via Serra, a causa della frana e del dissesto che interessano la zona.

Anche in questo caso sono stati attivati i canali con la Protezione Civile della Regione Emilia Romagna per sostenere le spese di alloggio per i primi novanta giorni.

Ad oggi il numero di cittadini evacuati sale a quindici.

Nel frattempo sono iniziati i sondaggi e gli studi dei geologi per verificare l'evoluzione del fenomeno ed organizzare i primi interventi di contenimento e drenaggio.

Oggi alle ore 10,00 si è riunito il Gruppo tecnico di lavoro, coordinato dal perito/geologo, che coinvolge i tecnici comunali della Protezione Civile, del Settore tecnico di Bacino dell'Emilia Romagna, ed i tecnici incaricati dai privati.

Il gruppo di lavoro assumerà nel corso delle settimane carattere di tavolo permanente per monitorare la situazione e seguire l'evoluzione dei lavori e degli interventi.

L'Amministrazione manterrà costantemente informati i cittadini coinvolti, con incontri periodici il sabato presso la casa municipale e garantirà pieno sostegno durante il periodo di assenza forzata dalle proprie abitazioni.

Lascia un commento

4bg

bologna sicurezza ecco il corpo di polizia metropolitana subentra alla provinciale

Bologna Sicurezza: ecco il Corpo di Polizia Metropolitana, subentra alla Provinciale .. - Asaps.it Il Portale della Sicurezza Stradale

Asaps.it

""

Data: **18/02/2015**

Indietro

Notizie brevi 18/02/2015

Bologna

Sicurezza: ecco il Corpo di Polizia Metropolitana, subentra alla Provinciale

Il Sindaco Merola con un atto conferma il subentro del Corpo di Polizia Metropolitana nelle funzioni, negli atti e nelle attività del Corpo di Polizia provinciale

Il Sindaco metropolitano di Bologna, Virginio Merola, con atto pubblicato nell'Albo pretorio della Città Metropolitana, "conferma il subentro integrale e senza soluzione di continuità temporale del Corpo di Polizia Metropolitana nelle funzioni, negli atti e nelle attività del Corpo di Polizia provinciale". L'atto è stato disposto per consentire al Corpo di Polizia Metropolitana di esercitare tutte le funzioni già proprie della Polizia Provinciale.

Nel documento si precisa inoltre che "l'adeguamento della denominazione sui segni distintivi del Corpo, attrezzature, mezzi, vestiario modulistica avverrà, compatibilmente con le risorse disponibili, appena possibile".

POLIZIA METROPOLITANA. Svolge funzioni di controllo, vigilanza rilevamento, assistenza, coordinamento, esecuzione di interventi gestionali e iniziative di tutela in materia faunistica, ittica, venatoria. Svolge inoltre attività di monitoraggio e controllo in materia ambientale, tutela della flora e degli animali d'affezione. Ha competenze di Polizia stradale nel territorio provinciale e, nell'ambito del progetto di sicurezza stradale promosso dall'Ente, gestisce le postazioni di controllo della velocità (autovelox) installate lungo le strade provinciali. Collabora con le forze dell'ordine dello Stato e con le altre forze di polizia locale anche in materia di protezione civile.

da bolognatoday.it

Potrebbe interessarti: <http://www.bolognatoday.it/cronaca/sicurezza-corpo-polizia-metropolitana-provinciale.html>
Seguici su Facebook: <http://www.facebook.com/pages/BolognaToday/163655073691021>

Forse qualche ulteriore riflessione per rendere più organica e coordinata la presenza delle forze di polizia sul territorio sarebbe opportuna. (ASAPS)

Terremoto tra Bologna e Firenze: oltre 20 scosse di assestamento

Terremoto | Bologna-Firenze: scossa del 3.9 sull'appennino | Decine di scosse di assestamento

Blogsfere.it

""

Data: **18/02/2015**

Indietro

Terremoto tra Bologna e Firenze: oltre 20 scosse di assestamento

Scritto da: Stefano Capasso -
mercoledì 18 febbraio 2015

Tweet

0

Segnala ad un amico

Chiudi

Destinatari:

Il tuo nome:

Il tuo indirizzo e-mail:

Messaggio:

Terremoto al confine tra Emilia e Toscana: la scossa più forte del 3,9 sull'appennino

18 febbraio 2015 - La forte scossa di ieri ha dato il via a uno sciame sismico che ha fatto tremare la terra tra Firenze e Bologna almeno una ventina di volte tra il tardo pomeriggio di ieri e la prima mattinata di oggi. Scosse tra l'Appennino Bolognese e l'Appennino Pistoiese con magnitudo tra 1.6 e 2.5, alcune avvertite chiaramente dalla popolazione che, da ieri, è in stato d'allerta.

Non si sono segnalati danni a cose o persone.

Terremoto tra Bologna e Firenze: scossa del 3.9 sull'Appennino Una scossa di terremoto alle ore 20:42 ha spaventato la popolazione dell'Appennino bolognese. Secondo i sismografi dell'INGV si è trattato di una scossa del grado 3,9 della Scala Richter ad una profondità di 7,2km, con epicentro nei pressi del comune di Fiorenzuola. Questa scossa è stata avvertita anche a Bologna e Firenze (distanti rispettivamente 50 e 80 chilometri dall'epicentro), anche se in maniera lieve. In totale fino a questo momento sono state registrate 7 scosse, la meno intensa del grado 2 della Scala Richter.

Già verso la fine di gennaio la zona è stata interessata da alcune scosse di terremoto, la più rilevante del grado 4,3 verificatasi alle ore 07:51 del 23 gennaio. Anche in quel caso si trattò di un piccolo sciame sismico che fece passare una brutta notte agli abitanti dei centri abitati dell'appennino bolognese, mettendo in allerta le autorità locali. In quel caso i Sindaci decisero di chiudere le scuole in 10 comuni per motivi precauzionali, per consentire ai tecnici di verificare la solidità strutturale degli edifici.

Questo il tweet del INGV:

#terremoto MI:3.9 2015-02-17 19:42:53 UTC Lat=44.17 Lon=11.41 Prof=7.2Km Prov=BOLOGNA,FIRENZE
<http://t.co/jUpYE2fWR9>

- INGVterremoti (@INGVterremoti) 17 Febbraio 2015

Terremoto tra Bologna e Firenze: oltre 20 scosse di assestamento

4bg

Terremoto Bologna, 19 scosse in 9 ore: intenso sciame sismico sull'Appennino

BolognaToday

"Terremoto Bologna, 19 scosse in 9 ore: intenso sciame sismico sull'Appennino"

Data: **18/02/2015**

[Indietro](#)

Terremoto Bologna, 19 scosse in 9 ore: intenso sciame sismico sull'Appennino

Sono state 19 le scosse registrate tra la serata di ieri e la prima mattinata odierna: la maggiore di magnitudo. Mentre la terra continua a tremare, prosegue la macchina per fronteggiare i danni causati dal sisma del 2012: dalla Regione stabilita proroga per i mutui delle imprese danneggiate

Redazione 18 febbraio 2015

mappa sisma Ingv e ultime scosse registrate sul nostro Appennino

Storie Correlate Terremoto nel bolognese: scossa di magnitudo 3.9 alle 20.42L'Appennino bolognese torna nella morsa del terremoto. Sono state 19 le scosse registrate dall'Ingv tra le ore 19.14 di ieri, 17 febbraio, (magnitudine 2.6) e le 4.48 di oggi, magnitudo 2 ([vedi dettaglio di tutte scosse nella tabella Ingv riportata in basso](#)).

La scossa maggiore, magnitudo 3.9, si è avvertita alle ore 20.42, i comuni bolognesi più prossimi all'epicentro sono stati Fontanelice, Loiano, Monghidoro, Monterenzio, Monzuno e San Benedetto Val di Sambro.

Solo lo scorso 23 gennaio un lungo sciame sismico aveva preso il via sull'Appennino tosco-emiliano, arrivando a registrare scosse fino a magnitudine 4.1

FACCIAMO ANCORA I CONTI CON I DANNI DEL SISMA 2012. Intanto, mentre nel nostro territorio la terra continua a tremare, prosegue la macchina per fronteggiare i danni causati dal sisma che nel 2012 mise in ginocchio l'Emilia. E' di questa settimana la notizia della proroga al 2016 per i mutui delle imprese per pagamento tasse e contributi.- «Una notizia importante e attesa da noi e dalle imprese dell'area del colpita dal sisma del maggio 2012. Una proroga di un anno che accoglie e concretizza il lavoro fatto in sinergia con il Parlamento e Governo da Regione, Comuni e rappresentanti del sistema imprenditoriale». Così il presidente della Regione Emilia-Romagna Stefano Bonaccini e l'assessore regionale alle Attività produttive e alla Ricostruzione post sisma Palma Costi che accoglie con soddisfazione il via libera delle Commissioni Bilancio e Affari Costituzionali della Camera alla proroga del termine per iniziare la restituzione del mutuo acceso presso la cassa Depositi e prestiti dalle imprese per pagare tasse e contributi. Termine che era fissato al 30 giugno di quest'anno e che per effetto dell'emendamento approvato dalla Camera è stato spostato al 30 giugno 2016 prolungando anche di 12 mesi il piano di ammortamento.

«Dopo questo fondamentale risultato, a cui si aggiunge l'accoglimento della proroga al 31 dicembre del 2015 per l'attivazione delle forme associate per i piccoli comuni, prosegue - hanno aggiunto Bonaccini e Costi - il dialogo della Regione con i nostri Parlamentari e con il Governo sui diversi temi che rimangono aperti per ottenere le altre norme primarie, necessarie ad accompagnare tutta la fase della ricostruzione. Primo tra tutti l'ottenimento da parte della Commissione Europea della proroga per la presentazione delle domande da parte delle aziende agricole».Sisma: 500mila euro dal Fondo sociale regionale per persone in situazione di disagio. Presentato in Commissione consiliare lo schema di delibera per l'assegnazione dei fondi a sette Comuni terremotati. Le dichiarazioni della vicepresidente Gualmini e dell'assessore Costi.

DETTAGLIO SCOSSE DELLE ULTIME ORE, TABELLA INGV:

TERRIBILE SISMA 2012, LE FOTO RACCONTANO:

[Crevalcore post sisma: un cantiere a cielo aperto](#)

Terremoto Bologna, 19 scosse in 9 ore: intenso sciame sismico sull'Appennino

Pieve di Cento dopo le nuove scosse e le vicine tendopoli

Decima e Castello d'Argile dopo il Terremoto: foto

Terremoto, l'Emilia tra distruzione e macerie

Terremoto, la conta dei danni si allarga: a rischio San Francesco

Terremoto Sant'Agostino e Poggio Renatico: paesi fantasma

Crevalcore città ferita: fotoreportage dopo il terremoto

Annuncio promozionale

Terremoto Bologna, 19 scosse in 9 ore: intenso sciame sismico sull'Appennino

Sisma, un anno dopo: il cuore dei bimbi

Gli operatori di Lido di Savio: "Aiuti per ripartire"**Cervianotizie.it***"Gli operatori di Lido di Savio: "Aiuti per ripartire""*

Data: 18/02/2015

[Indietro](#)

Gli operatori di Lido di Savio: "Aiuti per ripartire" Mercoledì 18 Febbraio 2015 - Cervia

Un momento dell'incontro Ieri pomeriggio, promosso da Confesercenti e Ascom-Confcommercio e presieduto dai due Presidenti comunali Gianluca Gasperoni e Mauro Mambelli, si è tenuto a Lido di Savio presso l'Hotel Vistamare un incontro degli operatori del Lido, uno dei più colpiti a seguito delle pesantissime conseguenze dell'alluvione del 5 e 6 febbraio e per fare il punto sulle azioni svolte e da intraprendere. Una situazione su cui le due Associazioni hanno assunto l'impegno di lavorare di comune accordo per rappresentare i bisogni delle imprese e per ottenere risposte utili al fine di poter far fronte all'emergenza e per poter ripartire.

Diverse le questioni al centro dell'attenzione dell'incontro e dei diversi interventi svolti dagli operatori. Sono oltre un centinaio quelli che hanno avuto danni anche ingenti per centinaia di migliaia di euro. Danni per i quali è stato chiesto dalle istituzioni locali e dalla Regione (dopo la prima stima effettuata dalle Associazioni) il riconoscimento della calamità naturale.

Così come sono state chieste risorse e azioni urgenti per ripristinare al meglio le difese del territorio (dalla duna continuativa, alle fogne intasate e a rischio, al muretto di protezione, al ripascimento poi dell'arenile).

A tal proposito sono in corso incontri con le Banche del territorio che si sono rese disponibili, ed hanno già predisposto plafond dedicati, a definire linee guida per l'erogazione di finanziamenti agevolati alle imprese che hanno subito danni. I tempi e le risposte all'altezza sono fondamentali anche in vista della prossima stagione turistica. Alta la voglia di reagire nonostante il forte colpo subito. Discriminante per molti la disponibilità di risorse per far fronte all'emergenza e alle stesse condizioni di apertura delle attività (che per alcuni è tutt'altro che sicura).

Da più parti sono stati sottolineati (e fanno parte del pacchetto di istanze delle Associazioni) l'importanza di avere risorse e anticipazioni per le opere da ripristinare e a burocrazia zero, nonché lo slittamento dal pagamento delle imposte nazionali e locali almeno a dopo la stagione turistica.

Anche per la funzionalità e l'immagine del paese sono altrettanto importanti le opere di manutenzione straordinaria del territorio del dopo alluvione, così come si impone una riflessione di medio periodo sulle strategie e sulle azioni di difesa del territorio dall'erosione e dalla subsidenza.

Non ci si può trovare come Lido ad ogni condizione straordinaria di maltempo (e ce ne sono sempre di più) con il rischio di finire sott'acqua.

Le Associazioni si sono impegnate a seguire giorno per giorno le risposte alle esigenze e ad informare assiduamente gli operatori anche per valutare le azioni di tutela delle categorie coinvolte, di cui le Associazioni sono e saranno supporto. Sarà inoltre cura di Confesercenti e Confcommercio chiedere un ulteriore incontro al Comune anche al fine di valutare eventuali responsabilità dell'impresa che sta effettuando i lavori di sistemazione del muro di protezione dell'abitato.

Nuovo defibrillatore in città grazie a una donazione dei privati

- Corriere dell'Umbria

Corriere dell'Umbria.it

"Nuovo defibrillatore in città grazie a una donazione dei privati"

Data: **18/02/2015**

Indietro

Nuovo defibrillatore in città grazie a una donazione dei privati

18/febbraio/2015 - 12:17

N° commenti 0

'); document.write(""); (adsbygoogle = window.adsbygoogle || []).push({}); }

Il Comune di Narni acquisterà un defibrillatore per le emergenze cardiologiche affrontabili con l'utilizzo di tali tipi di apparecchiature. L'acquisto potrà essere possibile grazie alla donazione di alcuni privati cittadini che hanno consegnato al Comune un fondo pari a 1.000 euro. L'amministrazione ha preso atto della donazione ed ha integrato per altre 300 euro il costo complessivo del defibrillatore. Lo strumento sarà il secondo in città dopo quello in dotazione ai volontari di protezione civile della Prociv Arci, per i quali è stato recentemente svolto un apposito corso di formazione sull'utilizzo del macchinario in caso di emergenza.

4bg

Workshop "Censimento degli alberi monumentali d'Italia"

- E-R Ambiente

E-R Ambiente.it

"Workshop "Censimento degli alberi monumentali d'Italia""

Data: **18/02/2015**

Indietro

Workshop "Censimento degli alberi monumentali d'Italia"

Il 4 marzo a Bologna illustrerà le prime indicazioni operative riguardanti le attività di coordinamento del censimento in Emilia-Romagna

Tweet Tweet

Fonte: Servizio Parchi e Risorse forestali

La Legge 14 gennaio 2013, n. 10 "Norme per lo sviluppo degli spazi verdi urbani", all'art. 7 dal titolo "Disposizioni per la tutela e la salvaguardia degli alberi monumentali, dei filari e delle alberate di particolare pregio paesaggistico, naturalistico, monumentale, storico e culturale" prevede l'istituzione dell'elenco degli alberi monumentali d'Italia il cui iter presuppone un coinvolgimento diretto dei Comuni, della Regione e del Corpo forestale dello Stato.

Con l'approvazione del Decreto interministeriale 23 ottobre 2014 "Istituzione dell'elenco degli alberi monumentali d'Italia e principi e criteri direttivi per il loro censimento" sono stati stabiliti i criteri ed individuate le tappe e le rispettive competenze in capo agli enti soprarichiamati.

Al fine di illustrare a tutti i Comuni dell'Emilia-Romagna il decreto ministeriale e le iniziative da intraprendere per l'effettuazione del censimento verrà organizzato il workshop:

"Censimento degli alberi monumentali d'Italia: coordinamento delle attività in Emilia-Romagna"

per il giorno 4 marzo 2015, dalle ore 9.00 alle ore 14.00

presso la Sala A della Terza Torre, Viale della Fiera n. 8 (Bologna).

Il workshop è rivolto principalmente ai tecnici comunali, ma tuttavia aperto alla cittadinanza nei limiti della capienza della Sala A.

Per partecipare all'iniziativa, è necessario effettuare l'iscrizione on-line cliccando su questo link:

<https://applicazioni.regione.emilia-romagna.it/IscrizioneConvegni/Iscrizione.aspx?6z%2bN8MruZcQxgiiElRiF5w%3d%3d&Lang=IT>

Per dare la più ampia disponibilità di partecipazione verrà attivato un apposito collegamento in streaming disponibile il giorno dell'evento su questa pagina.

Bozza di programma

Ore 9.00 – Saluti - Assessore Difesa del Suolo e della Costa, Protezione Civile, Politiche ambientali e della Montagna

Ore 9.30 – Introduzione – Servizio Parchi e Risorse forestali

Ore 10.00 – La tutela degli alberi monumentali in Emilia-Romagna – IBACN

Ore 10.30 – Il Decreto interministeriale 23 ottobre 2014 "Istituzione dell'elenco degli alberi monumentali d'Italia e principi e criteri direttivi per il loro censimento - Servizio Parchi e Risorse forestali

Ore 11.00 Il Corpo forestale dello Stato e gli alberi monumentali – Compiti e possibilità di collaborazione con la Regione

Workshop "Censimento degli alberi monumentali d'Italia"

e con le Amministrazioni comunali – Corpo forestale dello Stato

Ore 11.30 – La tutela paesaggistica degli alberi– Responsabile Servizio pianificazione urbanistica, paesaggio e uso sostenibile del territorio

Ore 12.00 – Conservazione degli alberi tutelati: aspetti fitosanitari – Servizio Fitosanitario Regionale

Ore 12.30 – Gli aspetti naturalistici – Società Studi Naturalistici della Romagna

Ore 13.00 – Conclusioni - Direttore Generale Ambiente e Difesa del Suolo e della Costa

Azioni sul documento Stampa

Pubblicato il 18/02/2015 — 4bg

Il terremoto avvertito anche a Cento

| estense.com Ferrara

Estense.com

"Il terremoto avvertito anche a Cento"

Data: **18/02/2015**

Indietro

Home » Cento » Il terremoto avvertito anche a Cento | di **Redazione**

18 febbraio 2015, 0:07 916 visite

Il terremoto avvertito anche a Cento

Sisma di magnitudi 3.9 sull'appennino tosco-emiliano

[Tweet](#)

[Manda via email](#)

" onclick="return fbs_click()" target="_blank" class="fb_share_link">Condividi

Cento. Il terremoto di magnitudo 3.9 che ieri sera ha scosso l'appennino tosco-emiliano è stato avvertito anche nel territorio centese. Il sisma si è verificato alle 20.42 a una profondità di 7.2 km nel comune di Firenzuola, in provincia di Firenze.

Il terremoto è stato seguito da altri 16 microsismi, tutti attorno a magnitudo 2 della scala Richter.

Qui sotto la mappa del terremoto tracciata dall'Ingv.

Un premio alla generosità d'animo

Un premio alla generosità d'animo | estense.com Ferrara

Estense.com

""

Data: 19/02/2015

Indietro

Home » Comacchio » Un premio alla generosità d'animo | di **Redazione**

18 febbraio 2015, 12:00 118 visite

Un premio alla generosità d'animo

Riconoscimento per protezione civile e operatori portuali che salvarono alcuni profughi in mare

[Tweet](#)

[Manda via email](#)

" onclick="return fbs_click()" target="_blank" class="fb_share_link">Condividi

Comacchio. La generosità d'animo, lo spirito di altruismo e la spiccata vocazione a porsi al servizio del prossimo sono doti che da sempre contraddistinguono questa comunità e che ben sanno incarnare sia la Protezione Civile Trepponti, sia i lavoratori portuali, intervenuti lo scorso 28 dicembre nel salvataggio di alcuni naufraghi nel porto di Marina di Ravenna.

Il sindaco Marco Fabbri premierà con un gesto simbolico l'operato della Protezione Civile Trepponti e dei 4 lavoratori comacchiesi che, incuranti del pericolo per la loro stessa vita, sono usciti in mare, domenica 28 dicembre, per trarre in salvo i profughi di un mercantile turco entrato in collisione con un mercantile del Belize. Nella prossima seduta del Consiglio Comunale sarà pertanto conferita una targa di riconoscimento a Guerrino Ferroni, presidente della Protezione Civile Trepponti, per l'impegno profuso da tutti i volontari iscritti all'associazione non solo in occasione della recente emergenza atmosferica, ma anche in tante altre situazioni emergenziali, riscontrate ad esempio a Parma e a Genova. Analogamente riceveranno una targa di riconoscimento Simone Ghirardelli, Giampaolo Guidi (comandanti di pilotine), Emanuele Luciani e Stefano Forgia (comandanti di rimorchiatori), che durante il citato soccorso in mare si sono adoperati con spirito di abnegazione e con grande slancio di solidarietà verso i colleghi naufraghi.

Terremoto di magnitudo 3.9 nell'appennino bolognese: scosse avvertite nel faentino**Faenzanotizie.it***"Terremoto di magnitudo 3.9 nell'appennino bolognese: scosse avvertite nel faentino"*Data: **18/02/2015**[Indietro](#)

Terremoto di magnitudo 3.9 nell'appennino bolognese: scosse avvertite nel faentino Mercoledì 18 Febbraio 2015 - Faenza , Brisighella, Riolo Terme

Un terremoto di magnitudo 3.9 si è verificato alle ore 20.00 ad una profondità di 7,2 km nell'appennino bolognese, interessando le province di Firenze e Bologna, ed è stato distintamente sentito anche nel faentino. La scossa è stata infatti avvertita - oltre che dalla popolazione di Bologna, Castel del Rio, Castenaso, Fontanelice, Imola, Monghidoro, Monterenzio, Galeata, Modigliana, Borgo San Lorenzo, Campi Bisenzio, Firenze, Firenzuola, Palazzuolo sul Senio, Scandicci, Vicchio, Castelfranco Emilia, Vignola, Massa, Montecatini-Terme, Pieve a Nievole, Pistoia - anche a Brisighella, Faenza e Riolo Terme.

Altre scosse, di magnitudo tra 2 e 2.4, con epicentro Firenzuola, si sono susseguite per tutta la notte.

Terremoto Firenze: sciame sismico nella notte sull'Appennino Bolognese

Terremoti Firenze 18 febbraio 2015

FirenzeToday

""

Data: 18/02/2015

Indietro

Terremoto Firenze: sciame sismico nella notte sull'Appennino Bolognese

Registrate una ventina di scossa. La più intensa alle 20.42 con epicentro a 7.2 chilometri di profondità nella zona dell'Alto Mugello

redazione 18 febbraio 2015

Storie CorrelateTerremoto Firenze, la terra trema in AppenninoCosa fare durante un terremoto | Vademecum
Durante la notte è continuato, sebbene con minor frequenza e intensità, lo sciame sismico nel distretto sismico dell'Appennino Bolognese con epicentro nel comune di Firenzuola. Una ventina le scosse dalla serata di ieri a stamani; la più intensa registrata dall'INGV è di magnitudo 3.9 con epicentro a 7.2 chilometri di profondità nella zona dell'Alto Mugello. Dalle verifiche effettuate dalle sale operative non risultano danni. Sul versante toscano i vigili del fuoco hanno ricevuto numerose chiamate ma nessuna richiesta di soccorso.

IL SISMA DI IERI FIRENZUOLA- Non hanno certo trascorso una notte tranquilla a Firenzuola dopo le 20,42 di ieri quando la terra ha tremato ed è stata registrata una scossa di terremoto di magnitudo 3.9 con epicentro a 7.2 km di profondità nel comune dell'Alto Mugello. Scossa che è stata avvertita distintamente dalla popolazione firenzuolina ma anche a Palazzuolo e negli altri comuni mugellani. Immediatamente sono scattate le verifiche da parte della Protezione civile Mugello ed i Comuni, con squadre di volontari di Misericordia a Firenzuola e vigili del fuoco e Anpas a Marradi che sono uscite per effettuare perlustrazioni nelle frazioni. Tanta paura ma non sono stati segnalati danni a persone o cose. Lo sciame sismico, sempre nel comune firenzuolino nell'area dell'Appennino bolognese, è continuato tutta la notte con 18 scosse con magnitudo comprese tra 2.0 e 2.5, e altre due scosse, l'ultima alle 10,12 di magnitudo 2.5, sono state rilevate stamani dai macchinari dell'Istituto nazionale di geofisica e vulcanologia.

"Tanta paura dopo la forte scossa di ieri sera ma per fortuna dalle verifiche effettuate sul territorio non vengono segnalati danni o problemi - afferma il sindaco di Firenzuola Claudio Scarpelli -. Durante la notte e le prime ore di stamani - aggiunge - le scosse sono continuate ma di bassa intensità e non abbiamo al momento nessuna segnalazione".

Annuncio promozionale

4bg

Terremoto Firenze: la terra continua a tremare sull'Appennino

Terremoto Firenze 19 febbraio 2015

FirenzeToday

""

Data: **19/02/2015**

Indietro

Terremoto Firenze: la terra continua a tremare sull'Appennino
La più intensa, di magnitudo 3.9, è stata registrata alle ore 20:42

redazione 19 febbraio 2015

Terremoto

Storie Correlate Terremoto Firenze: sciame sismico nella notte sull'Appennino Bolognese Terremoto Firenze, la terra trema in AppenninoNon si ferma lo sciame sismico sull'Appennino Tosco Emiliano. Dalla serata di ieri sono state una ventina le scosse di terremoto registrate dalla Rete Sismica Nazionale dell'INGV nel distretto sismico dell'Appennino Bolognese. La più intensa, magnitudo(MI) 3.9, è avvenuta alle ore 20:42:53 italiane.

Annuncio promozionale

4bg

Mezzo milione di euro per la scuola elementare "Anna Frank" di Fiumana

ForlìToday

"Mezzo milione di euro per la scuola elementare "Anna Frank" di Fiumana"

Data: **18/02/2015**

[Indietro](#)

Mezzo milione di euro per la scuola elementare "Anna Frank" di Fiumana

"Grazie all'Amministrazione comunale - aggiunge la dirigente scolastica dell'Istituto Comprensivo di Predappio Anna Starnini - potremo finalmente veder realizzato l'investimento strutturale di cui la scuola 'Anna Frank' di Fiumana aveva bisogno"

Redazione 18 febbraio 2015

Un'altra buona notizia per il sistema scolastico predappiese. Oltre 500mila euro saranno messi a disposizione degli interventi di manutenzione e adeguamento antisismico per la scuola elementare "Anna Frank" di Fiumana. Una somma davvero importante, decisiva per dare una risposta al bisogno di maggior sicurezza e qualità alla scuola primaria. Per l'esattezza la cifra ammonta a 521.318,91 euro ed è stata assegnata al Comune di Predappio dalla Regione Emilia Romagna, che ha valutato il progetto presentato dall'Amministrazione in maniera particolarmente positiva.

Lo stanziamento, però, arriva direttamente dal Governo, precisamente dal Dipartimento di Protezione Civile, con il decreto che regola le modalità di finanziamento degli interventi di prevenzione del rischio sismico nel piano per l'edilizia scolastica, lanciato dal presidente del consiglio Matteo Renzi. Queste risorse, infatti, fanno parte del primo plafond di 3 milioni e 200mila euro che il Governo ha messo a disposizione della Regione Emilia-Romagna, e la scuola "Anna Frank" di Fiumana è l'unica del territorio forlivese a rientrare in questa tranche di finanziamenti.

"Siamo molto soddisfatti di aver ottenuto questo finanziamento - commenta Chiara Venturi, vice sindaco di Predappio con delega, tra l'altro, alla scuola - che premia il progetto presentato dall'Amministrazione e va a rafforzare l'offerta scolastica del nostro Comune, di cui la sicurezza degli edifici è un elemento molto importante. I genitori e l'intera popolazione di Fiumana e Predappio aspettavano questo investimento e il fatto che oggi arrivi, grazie all'impegno mantenuto dal Governo Renzi sullo stanziamento dei fondi per la scuola, ci stimola a lavorare al massimo, per snellire ogni procedura burocratica e far partire al più presto i lavori".

Annuncio promozionale

"Questa iniezione di liquidità - aggiunge l'assessore ai Lavori Pubblici Livio Vetricini - per noi è molto importante, perché ci consente di rispondere ad un bisogno ormai non più rinviabile di intervento sulla scuola di Fiumana. Ringraziamo il Governo per aver tenuto fede alla promessa fatta, mettendo a disposizione soldi freschi e reali che verranno investiti in uno dei settori in cui vale di più farlo, cioè quello della scuola e dell'educazione". "Grazie all'Amministrazione comunale - aggiunge la dirigente scolastica dell'Istituto Comprensivo di Predappio Anna Starnini - potremo finalmente veder realizzato l'investimento strutturale di cui la scuola 'Anna Frank' di Fiumana aveva bisogno. La qualità della didattica è condizionata anche dalla qualità delle strutture in cui operiamo e certamente questi lavori ci permetteranno di operare in un contesto più confortevole, sicuro e stimolante per i ragazzi, i docenti e il personale tecnico".

Tra i terremotati e gli alluvionati

In occasione dei due cataclismi trasmise speranza e inviti a ricostruire insieme

«Due cataclismi possono tagliare le gambe, ma noi siamo una comunità e insieme ce la faremo. Non abbandonate la speranza, ma basta tragedie così». Sono parole tratte dall'omelia di monsignor Antonio Lanfranchi in occasione della messa celebrata a Bastiglia nell'oratorio appena ripulito dal fango dell'alluvione. E anche in quella occasione, come era accaduto per il terremoto, il vescovo era lì accanto al suo gregge per trasmettere coraggio, fiducia, sicurezza e fede nel Signore. Nell'insediarsi a Modena mai avrebbe immaginato di dover affrontare con la sua gente due devastazioni come il terremoto e l'alluvione. Ma anche in queste situazioni così difficili, monsignor Lanfranchi seppe sempre trovare motivi per trasmettere fiducia e speranza. Come all'indomani della terribile scossa di terremoto del 2012 quando celebrò la messa nella tendopoli a Finale. «È la voce del cuore che ci ha portato qui - disse nell'omelia il vescovo - spinti dal bisogno umano e cristiano di farsi consolatori gli uni degli altri. Se gli effetti nefasti del terremoto si fanno sentire su questa popolazione è tutto il nostro territorio a sentirsi ferito. Allora non abbiamo vergogna a dire che abbiamo bisogno di conforto. Facciamo nostre le parole di Gesù: nel mondo avete tribolazione, ma abbiate coraggio. Con l'aiuto del Signore le comunità riscriveranno nuove pagine di cultura e storia, ognuna pietra viva. Icona vivente, la bambina Vittoria estratta viva dalle macerie: un miracolo d'amore, un segno vivente di speranza perché i bambini sono il nostro presente e il nostro futuro. Guardando lei ci ricorderemo che le nostre comunità hanno un futuro. È il segno della speranza che invociamo come dono dello spirito. È questo il vero miracolo». E non mancò di trarre ispirazione per invitare a ricostruire moralmente noi stessi. «il terremoto ha chiamato molti di noi a ricostruire non solo le case, la nostra vita, chiama tutti a ricostruire la nostra casa comune che è in crisi».

Maltempo e falsi addetti Hera: come difendersi dalle truffe

Maltempo e falsi addetti Hera:
come difendersi dalle truffe

parecchie segnalazioni

Sono parecchie le segnalazioni di tentate truffe nel Modenese ad opera di finti addetti Hera nel nome del maltempo. L'azienda avvisa che tutti i guasti elettrici dovuti al maltempo sono stati risolti nei giorni scorsi, gli interventi riguardavano prevalentemente linee elettriche esterne. Gli operatori Hera pertanto non intervengono su impianti privati interni alle abitazioni e in nessun caso possono essere effettuati incassi o rimborsi di denaro. L'azienda ricorda che i propri operatori non intervengono sugli impianti interni ad eccezione dei casi di sostituzione programmata dei contatori, quando essi siano posizionati all'interno dell'abitazione. Pertanto, qualora qualcuno si presentasse autonomamente a domicilio per la verifica dei sistemi elettrici, idraulici o del gas di casa, non può trattarsi di un operatore di Hera. In nessuna circostanza, infine, il letturista o le agenzie autorizzate da Hera Comm possono effettuare incassi o rimborsi di denaro. Inoltre mai alcun operatore è stato incaricato da Hera della vendita di apparecchiature relative agli impianti interni del gas o per la sicurezza domestica.

Lasagna e compagni al Parco della Resistenza

i giocatori hanno pulito l'area verde

I giocatori del Carpi, nell'ambito del quarto appuntamento con "Un giorno per la nostra città", hanno affiancato il Comitato Comunale della Protezione Civile in un intervento volto a liberare dal pericolo alcuni spazi del parco della Resistenza. Filippo Porcari e compagni si sono adoperati nella pulizia dei rami caduti sotto il peso della neve in una zona attrezzata per il gioco dei bambini.

E i giocatori del Carpi puliscono un parco

- Sport - Gazzetta di Modena

Gazzetta di Modena.it

"E i giocatori del Carpi puliscono un parco"

Data: 19/02/2015

[Indietro](#)

E i giocatori del Carpi puliscono un parco

I biancorossi hanno raccolto i rami caduti sotto il peso nella neve al Parco della Resistenza

Tags [calcio](#) [serie b](#) [carpi](#)

18 febbraio 2015

E' stato un pomeriggio decisamente dal pollice verde quello del Carpi. Nell'ambito del quarto appuntamento di "Un giorno per la nostra città" dedicato al decoro urbano, grazie alla collaborazione dell'Amministrazione comunale i biancorossi hanno affiancato il Comitato Comunale della Protezione Civile in un intervento volto a liberare dal pericolo alcune zone del parco della Resistenza interessate dalla recente nevicata. Filippo Porcari e compagni hanno così affiancato i volontari della Protezione Civile nella pulizia di una zona attrezzata per il gioco dei bambini dai tanti rami caduti sotto il peso della neve.

I giocatori del Carpi puliscono un parco dai rami

Un giorno per la nostra città è il format della Lega Serie B volto a saldare il legame con la propria comunità mostrando con un gesto concreto, visibile, la propria riconoscenza verso quell'affetto che ogni sabato la gente dimostra. Centinaia fra atleti, tesserati e staff tecnici diventano i protagonisti di attività che si svolgono nel medesimo giorno in luoghi pubblici, nei parchi e nelle strade delle città.

Tags [calcio](#) [serie b](#) [carpi](#)

L'alert accende la polemica

- Gazzetta di Parma - San Secondo - Gazzetta di Parma

Gazzetta di Parma.it

"L'alert accende la polemica"

Data: 18/02/2015

Indietro

L'alert accende la polemica

18/02/2015 - 17:08

0

di Paolo Panni

L'attivazione, nei giorni scorsi, a San Secondo, del sistema Alert System, ha fatto discutere nel centro della Bassa. Grazie a questo sistema di allerta, lo ricordiamo, i cittadini ricevono telefonicamente informazioni circa l'arrivo di calamità naturali, ma può essere attivato dai Comuni anche per informare la cittadinanza quando accadono furti o truffe. Un sistema che, a San Secondo, è già stato «testato» dopo che i soliti ignoti hanno cercato di effettuare truffe spacciandosi per operatori del servizio idrico. L'iniziativa ha sollevato pareri discordi e finirà anche sui banchi del consiglio comunale. Infatti il consigliere di minoranza Massimiliano Dall'Argine ha presentato un'interpellanza a risposta scritta in cui ricorda che «con nota prot. 759/2015 veniva convocata una riunione di presentazione del sistema in oggetto e per la fornitura delle credenziali agli altri comuni della Bassa. Rilevato con soddisfazione - evidenza - che l'Amministrazione ha intrapreso una strada di collaborazione con le altre Amministrazioni della zona venendo meno, finalmente, alla volontà di isolamento che fino ad oggi ne hanno caratterizzato le scelte e rilevato positivamente che l'Amministrazione ha condiviso la scelta di promuovere l'attivazione del sistema di allertamento Alert System, perseguita dall'Amministrazione provinciale durante la presidenza di Vincenzo Bernazzoli, che ne condivise la scelta con il comitato provinciale di Protezione civile, chiede quale sia il costo del sistema Alert System e con quali fondi sia stata finanziata la spesa». Inoltre Dall'Argine chiede «quando è previsto l'avvio del sistema, con quali atti e da quale organismo il Comune di San Secondo sia stato delegato alla fornitura delle credenziali agli altri sindaci del territorio e alla loro formazione, quanti sono stati i partecipanti alla riunione convocata nel municipio di San Secondo e quanti a quella nel municipio di Sorbolo». Sulla vicenda è intervenuto anche l'ex assessore provinciale Andrea Fellini che, a suo tempo, aveva seguito l'iniziativa: «Il sistema di Alert System è uno degli ultimi importanti atti voluti dall'ultima amministrazione provinciale. Io ci ho creduto ed investito molto, si tratta di un sistema finalizzato esclusivamente ad avvisare la popolazione in caso di calamità o allerte particolarmente serie ed è in gestione al comitato provinciale dei volontari di Protezione civile. La cosa più bella è che la realizzazione di tale sistema è stata possibile grazie al contributo economico di centinaia di lavoratrici e lavoratori che grazie ad un accordo tra sindacati e imprenditori hanno potuto devolvere parte del loro stipendio per azioni a sostegno della protezione civile e delle popolazioni colpite da dissesti in montagna. Non so poi - sottolinea - se alcuni Comuni, con risorse proprie hanno deciso di estendere tale servizio per iniziative che non hanno nulla a che vedere col sistema Alert System, ma in tal caso immagino che l'abbiano fatto usando fondi dai propri bilanci e non quelli finalizzati alla Protezione civile».

Alluvione, quattro mesi dopo: La nostra casa è tornata nuova

Alluvione, quattro mesi dopo: «La nostra casa è tornata nuova» - Gazzetta di Parma - Montanara-Vigatto - Gazzetta di Parma

Gazzetta di Parma.it

""

Data: **19/02/2015**

Indietro

Alluvione, quattro mesi dopo: «La nostra casa è tornata nuova»

Paolo Greci, presidente del sodalizio: abbiamo ancora tante iniziative in cantiere. Grazie al «Montanara insieme» le pareti sono state rimbiancate e risanate

18/02/2015 - 20:04

0

di Chiara Pozzati

Il salotto, la camera da letto matrimoniale e quella del bimbo. Sono tutti ritinteggiati di fresco, come se le fauci del Baganza non avessero mai divorato il grazioso appartamento al civico 96 di via Po.

A ripensare all'abisso di quattro mesi la fa ancora rabbrivire: «alle quattro e mezza di quel maledetto lunedì 13 ottobre mio marito, il nostro bimbo di 8 anni, io e i cinque cagnolini siamo fuggiti in via Enza tallonati dall'acqua. Quando siamo rientrati, un'ora dopo, avevo paura ad aprire la porta di casa».

Oggi invece Graziella Brega sorride raggianti sull'uscio e mostra con orgoglio le pareti candide.

L'associazione Montanara Insieme, che ha messo in campo gli imbianchini in collaborazione col Gruppo Cedacri di Collecchio, ha restituito chiavi e speranza alla parmigiana.

Ieri mattina la donna insieme al resto della famiglia ha finalmente potuto tornare alla normalità.

«L'alluvione ci aveva portato via tutto - non ha paura di dire la padrona di casa -. Acqua e fango arrivavano fino a 80 centimetri, noi siamo rimasti con i pochi abiti che avevamo indossato quel giorno. E' solo grazie agli angeli del fango che siamo riusciti a riemergere dalla tragedia, ma poi è arrivata la muffa».

Così, all'ultimo (fondamentale) ritocco, ci ha pensato il sodalizio dei commercianti del quartiere. «Questo fungo stava divorando ogni angolo, non potevo più far dormire mio figlio nella sua stanzetta».

Il Montanara Insieme ha preso in mano le redini della situazione: «Eravamo già in contatto con questa famiglia - spiega il presidente Paolo Greci, quasi commosso - perché le avevamo donato una lavatrice nuova. Abbiamo capito che c'era bisogno di noi per rimbiancare le case e aiutare le persone a sperare e abbiamo scelto di offrire il nostro aiuto al quartiere anche in questo modo». Greci assicura che l'impegno del sodalizio non termina qua: «Abbiamo ancora diverse iniziative in cantiere, inoltre questo è un modo per offrire un lavoro anche ai tanti imbianchini e muratori del quartiere che faticano a sbarcare il lunario».

Il preventivo dell'intervento di restyling non è ancora arrivato, «ma abbiamo a disposizione una somma e finché potremo doneremo tutto al Montanara». In effetti la generosità dell'associazione è scritta nero su bianco: le donazioni e gli aiuti hanno già coinvolto una settantina di famiglie, per oltre 30mila euro. E se questa è una notizia che fa bene al cuore, rimane ancora tanto da fare. A cominciare dalle bocchette dei tombini che non riescono a drenare l'acqua «che sono state segnalate al Comune in tempi pre-alluvione, ma mai riparate - aggiungono alcuni residenti - e alle strade ancora malandate, come via Chieppi, dove il fango è ancora ben visibile nel parchetto».

Sopralluoghi sulla Pietra ci sono altre fessurazioni

Sopralluoghi sulla Pietra
ci sono altre fessurazioni

Castelnovo Monti: ieri i controlli dell'agenzia regionale della Protezione civile

L'assessore Bertucci: possibile un'apertura dei sentieri fuori dalla zona rossa

di Luca Tondelli wCASTELNOVO MONTI Sulle azioni in via di definizione rispetto alla Pietra di Bismantova dopo il crollo di un costone che ha distrutto l'auto di don Edo e la statua di San Benedetto accanto all'Eremo, interviene l'assessore alla Protezione civile del Comune di Castelnovo Silvio Bertucci. «Lunedì abbiamo svolto in Municipio un incontro tecnico operativo spiega al quale hanno partecipato oltre a me ed al sindaco Enrico Bini, il Parco nazionale, il Cai Bismantova, le Guide della Pietra di Bismantova, i membri del Comitato per il Restauro dell'Eremo, i gestori del Rifugio della Pietra ed i tecnici dell'Università di Modena e Reggio che stanno attuando il progetto di monitoraggio della Pietra di Bismantova a partire dalla frana del 2012. Il tema dell'incontro erano ovviamente i prossimi passi da intraprendere a seguito del consistente distacco di roccia verificatosi venerdì scorso. Stiamo cercando di pianificare il da farsi insieme a tutti i soggetti interessati: il primo obiettivo che ci siamo dati è di stilare una tempistica degli interventi e dei possibili tempi di riapertura, almeno parziale, della Pietra. Nel frattempo con i tecnici della Regione abbiamo avviato la richiesta dello stato di calamità naturale: ieri è arrivata a Castelnovo una squadra guidata dal direttore dell'Agenzia regionale di Protezione Civile Maurizio Mainetti. La squadra ha utilizzato anche un drone, per volare sulla verticale del distacco ed analizzare ancor più in profondità tutta l'area di crollo». Prosegue l'assessore Bertucci: «La chiusura complessiva di tutta la Pietra di Bismantova è stata decisa a titolo precauzionale: vogliamo sottolineare che non tutte le pareti di Bismantova presentano uguali fattori di rischio, per cui contiamo di riaprire presto alcuni dei sentieri di accesso e di salita alla Pietra. Ovviamente per far ciò attendiamo comunque i risultati del primo esame complessivo che si sta portando avanti con gli esperti dell'Università. Per quanto riguarda invece quella che è stata l'area del crollo, che potremmo definire zona rossa, il discorso è ovviamente diverso: la messa in sicurezza richiederà tempo e investimenti piuttosto consistenti, in quanto non sarà soltanto necessario asportare il materiale caduto, operazione che presenta già di per sé grosse difficoltà logistiche, ma ci sono anche altre fessurazioni da analizzare e su cui eventualmente effettuare interventi, con ditte specializzate che compiano abitualmente operazioni di questo tipo sulle Alpi».

La Regione: No a cittadini di serie B

La Regione: «No a cittadini di serie B»

L assessore Paola Gazzolo: «I rimborsi dovranno essere improntati alla massima equità»

REGGIO EMILIA Anche la Regione Emilia Romagna ha intenzione di giocare un ruolo attivo nella partita dei rimborsi da ottenere - da parte di enti locali, aziende e semplici utenti - per i danni e i disservizi nati a seguito della nevicata del 6 febbraio scorso. In particolare, in viale Aldo Moro a Bologna si è deciso di dar vita fin da subito a un tavolo istituzionale finalizzato a precisi obiettivi: trovare soluzione al problema dell equità dei rimborsi che gli enti gestori devono corrispondere ai cittadini colpiti dal maltempo dei giorni scorsi, assicurare la trasparenza delle procedure, mettere a punto azioni comuni per la sicurezza delle reti e la gestione delle emergenze. La Regione ha così deciso di convocare questo tavolo «d intesa con gli Enti locali ed Enel, a conclusione degli incontri che il presidente e gli assessori hanno svolto per discutere dell emergenza maltempo». Al tavolo parteciperanno - oltre a Regione ed Enel - Province, Città metropolitana, Anci (Associazione nazionale comuni italiani), Uncem (Unione nazionale comuni comunità enti montani) e saranno invitati anche rappresentanti delle Associazioni dei consumatori. «Siamo una Regione che ha sempre individuato nel dialogo la via migliore per costruire soluzioni - afferma l assessore regionale alla Protezione civile Paola Gazzolo - e il tavolo avrà proprio questo scopo. Ce lo chiedono i Comuni. Metteremo a punto un pacchetto di azioni, prima con Enel e poi con gli altri gestori. Al primo punto - conclude l assessore - ci sono i rimborsi: ribadiamo la necessità dell equità. Nessun Comune può essere di serie B». Resta da capire fino a che punto questo tavolo andrà ad impattare con l azione - quasi legale - che i comuni reggiani, capeggiati dall amministrazione provinciale - hanno detto di voler intraprendere, rivolgendosi all autorità per l energia. Quel che appare comunque chiaro è che le posizioni restano ancora distanti, con Enel che - ribadendo d aver fatto tutto il possibile per limitare i danni - ha giocato d anticipo la carta dei rimborsi diretti in bolletta. Rimborsi che sono codificati e che, soprattutto non soddisfano i criteri di quell equità a cui s appellano tutti coloro che dal 6 all 8 febbraio scorso hanno fatto i conti con pesantissimi disagi causati da un black out senza precedenti.

Comuni e Provincia: Esposto all'Authority

Comuni e Provincia:

«Esposto all Authority»

E questa la strada che gli enti locali intendono intraprendere contro Enel mentre si attende che il Governo dichiari lo stato d emergenza

REGGIO EMILIA Nuovo vertice istituzionale, ieri sera in Regione, sui danni provocati dalla nevicata del 5 e 6 febbraio scorsi e dal conseguente, prolungato black-out. A Bologna il governatore Stefano Bonaccini, insieme al sottosegretario Andrea Rossi e agli assessori regionali a Protezione civile e Agricoltura, Paola Gazzolo e Simona Caselli, ha incontrato i rappresentanti delle Province emiliane colpite dal black-out del 6 febbraio scorso. «Nell attesa che il Governo dichiari lo stato di emergenza, con la relativa copertura finanziaria, si è parlato in particolare del confronto avviato con Enel, dopo i pesanti disservizi causati in Emilia» ha spiegato dopo l incontro in Regione il presidente della Provincia Giammaria Manghi. L'obiettivo degli enti locali a questo punto è principalemnte uno: «il riconoscimento del rimborso massimo a tutti, enti pubblici, imprese e singoli cittadini, a prescindere dalla classificazione in base al numero di abitanti prevista dall azienda», Ma gli enti locali chiedono anche altro all Enel: «la garanzia di investimenti sul territorio a favore del ripristino, della manutenzione e dell ammodernamento della rete infrastrutturale perché quanto accaduto nei giorni scorsi non si verifichi mai più: non solo per quanto riguarda l aspetto impiantistico, che appunto dovrà essere potenziato e migliorato, ma anche per quanto riguarda la gestione della comunicazione e, in generale, del modo di interpretare la propria presenza sul territorio da parte di Enel, che pure ha lasciato molto a desiderare». Quanto alle possibili azioni da avviare nei confronti di Enel, «Comuni e Provincia di Reggio Emilia hanno ribadito l intenzione di procedere continua il presidente Manghi probabilmente attraverso un esposto all Authority per l'energia elettrica, che incontreremo nei prossimi giorni anche grazie all interessamento e all operato del parlamentare reggiano Paolo Gandolfi». Organismo indipendente istituito con la Legge 481/1995, l Authority ha proprio il compito di tutelare gli interessi dei consumatori e di promuovere l'efficienza e la diffusione di servizi con adeguati livelli di qualità. ©RIPRODUZIONE RISERVATA

Neve e black-out, i Comuni reggiani pronti all'esposto

- Cronaca - Gazzetta di Reggio

Gazzetta di Reggio.it

"Neve e black-out, i Comuni reggiani pronti all'esposto"

Data: 18/02/2015

Indietro

Neve e black-out, i Comuni reggiani pronti all'esposto

Nell'ultima riunione che si è tenuta in Regione, la Provincia e gli enti locali reggiani hanno ribadito l'intenzione di denunciare quanto accaduto all'Authority per l'energia

Tags [reneve](#) [black-out](#) [enel](#)

18 febbraio 2015

Ancora in via di definizione i danni per la neve REGGIO EMILIA. Nuovo vertice istituzionale, ieri sera in Regione, sui danni provocati dalla nevicata del 5 e 6 febbraio scorsi e dal conseguente, prolungato black-out.

A Bologna il governatore Stefano Bonaccini, insieme al sottosegretario Andrea Rossi e agli assessori regionali a Protezione civile e Agricoltura, Paola Gazzolo e Simona Caselli, ha incontrato i rappresentanti delle Province emiliane colpite dal black-out del 6 febbraio scorso.

La riunione in Regione

“Nell'attesa che il Governo dichiari lo stato di emergenza, con la relativa copertura finanziaria, si è parlato in particolare del confronto avviato con Enel, dopo i pesanti disservizi causati in Emilia” spiega il presidente della Provincia di Reggio Emilia, Giammaria Manghi.

L'obiettivo degli enti locali a questo punto è uno: “il riconoscimento del rimborso massimo a tutti, enti pubblici, imprese e singoli cittadini, a prescindere dalla classificazione in base al numero di abitanti prevista dall'azienda”,

leggi anche:

Black out, Enel: "Indennizzi automatici, direttamente nella bolletta"

Gli importi saranno calcolati sulla base di parametri stabiliti dalla Autorità per l'energia elettrica e il gas, tra cui la durata dell'interruzione, il numero di abitanti della zona interessata e la tipologia di cliente.

Ma gli enti locali chiedono anche altro “la garanzia di investimenti sul territorio a favore del ripristino, della manutenzione e dell'ammodernamento della rete infrastrutturale perché quanto accaduto nei giorni scorsi non si verifichi mai più: non solo per quanto riguarda l'aspetto impiantistico, che appunto dovrà essere potenziato e migliorato, ma anche per quanto riguarda la gestione della comunicazione e, in generale, del modo di interpretare la propria presenza sul territorio da parte di Enel, che pure ha lasciato molto a desiderare”.

Quanto alle possibili azioni da avviare nei confronti di Enel, “Comuni e Provincia di Reggio Emilia hanno ribadito l'intenzione di procedere – continua il presidente Manghi – probabilmente attraverso un esposto all'Authority per l'energia elettrica, che incontreremo nei prossimi giorni anche grazie all'interessamento e all'operato del parlamentare reggiano Paolo Gandolfi”.

Organismo indipendente istituito con la Legge 481/1995, l'Authority ha proprio il compito di tutelare gli interessi dei consumatori e di promuovere l'efficienza e la diffusione di servizi con adeguati livelli di qualità.

Nel corso dell'incontro in Regione - dice la nota si è inoltre parlato dei pesanti danni subiti dal mondo agricolo.

Sul tema, proprio l'altro giorno in Provincia lo stesso presidente Manghi e il consigliere delegato Alessio

Neve e black-out, i Comuni reggiani pronti all'esposto

Mammi avevano incontrato, insieme alla senatrice Leana Pignedoli, vicepresidente della Commissione Agricoltura, i rappresentanti delle associazioni agricole.

La riunione sui danni all'agricoltura

“Una stima puntuale sta per chiudersi in questi giorni, ma solo nel Reggiano si parla di almeno 4 milioni di danni, in particolare alle produzioni orticole, come l'anguria, ma anche a molte strutture, come serre, tettoie e capannoni per il deposito anche di frumento e grano, crollate a causa della neve - sottolinea il consigliere delegato Mammi – Il prolungato black-out, inoltre, oltre a comportare grossi disagi e aumenti di costi, ha provocato la perdita di molte coltivazioni”.

“Con l'assessore Caselli si è valutata la possibilità di attingere dal Piano di sviluppo rurale (Psr) di ormai prossima approvazione per concedere in breve tempo indennizzi alle imprese agricole danneggiate”, conclude il presidente Manghi.

Tags [reneve black-out enel](#)

Immigrazione: Guardia Costiera mette in salvo 265 persone**GrNet.it***"Immigrazione: Guardia Costiera mette in salvo 265 persone"*Data: **18/02/2015**

Indietro

Immigrazione: Guardia Costiera mette in salvo 265 persone

Mercoledì 18 Febbraio 2015 10:56

Visite: 224

Tweet

Roma, 18 feb - Continuano le operazioni di soccorso a migranti al Largo delle coste libiche. Nella giornata di ieri il Centro Nazionale di Soccorso della Guardia Costiera a Roma ha coordinato 3 operazioni di salvataggio a favore di 265 persone in difficoltà. Le richieste di aiuto sono giunte nella mattinata tramite telefono satellitare presso la Centrale Operativa di Roma della Guardia Costiera, che ha disposto l'invio del pattugliatore Cp 904 nave Fiorillo. Nel primo soccorso, il personale della Guardia Costiera ha tratto in salvo 94 migranti, tutti uomini, che navigavano a bordo di un gommone.

Successivamente, a poche miglia di distanza dal primo evento, l'unità della Guardia Costiera ha individuato il secondo gommone con 99 persone a bordo, tra cui 7 donne. Mentre sul terzo gommone, localizzato più a sud rispetto agli altri due, sono stati salvati 72 migranti.

Le persone, tutte di sedicente provenienza subsahariana e in buone condizioni di salute, sono state trasferite presso l'isola di Lampedusa, dove nave Fiorillo è giunta nella notte tra lunedì e martedì.

Blocco traffico Roma: domenica 22 febbraio 2015 ultimo stop

- Mobilità - GreenStyle

Green Style.it

"Blocco traffico Roma: domenica 22 febbraio 2015 ultimo stop"

Data: **18/02/2015**

[Indietro](#)

Blocco traffico Roma: domenica 22 febbraio 2015 ultimo stop

[Lascia un commento](#)

[Lascia un commento](#) [chiudi](#)

[Fare clic qui per annullare la risposta.](#)

Blocco del traffico a Roma domenica 22 febbraio. Quella in programma sarà l'ultima DomenicaA piedi prevista dalla delibera del Campidoglio emanata lo scorso novembre. Ai veicoli sarà impedito l'accesso entro la Fascia Verde entro le fasce orarie interessate dal provvedimento.

Il blocco del traffico sarà attivo a partire dalle ore 7:30 fino alle 12:30 e poi di nuovo dalle 16:30 fino alle 20:30. Le multe per i trasgressori prevedono sanzioni pecuniarie pari a 105 euro. Definite inoltre alcune eccezioni, tali categorie di veicoli potranno quindi circolare liberamente.

Veicoli ammessi alla circolazione Sarà consentito l'accesso alla Fascia Verde, senza alcun vincolo orario, alle seguenti categorie di veicoli:

Auto e mezzi dei servizi car sharing e car pooling; A trazione elettrica e ibrida; A metano e GPL; Benzina ad accensione comandata Euro 5 e diesel ad accensione spontanea Euro 5; Ciclomotori a 2 ruote con motore 4 tempi Euro 2 e motocicli a 4 tempi Euro 3; Veicoli impegnati in attività di pubblica sicurezza ed emergenza quali: servizio di polizia e sicurezza, soccorso stradale, manutenzione impianti (gas, luce, acqua, ascensori, impianti di riscaldamento o climatizzazione impegnati in servizi di pronto intervento). Questi ultimi dovranno essere identificabili attraverso contrassegno o certificazione del datore di lavoro; Veicoli adibiti al servizio medico domiciliare d'urgenza, incluse le attività di medicina veterinaria. Sarà necessario in ogni caso disporre del contrassegno del rispettivo Ordine professionale; possibilità di ingresso anche per i veicoli utilizzati dai paramedici impegnati nel servizio di assistenza domiciliare; Veicoli impegnati nello smaltimento rifiuti, tutela ambientale e Protezione Civile; Noleggio con Conducente, taxi e trasporto collettivo anche privato (necessarie apposite certificazioni del Comune);

[Auto, bici e scooter condivisi per muoversi in città](#)

Blocco traffico Roma: domenica 22 febbraio 2015 ultimo stop

Muoversi in città domenica 22 febbraio 2015 sarà possibile utilizzando i mezzi pubblici ATAC, TPL o Cotral. Attivi anche i servizi taxi e NCC, così come opzioni sostenibili e sempre più amate come il car pooling, il car sharing e il bike sharing.

Durante il blocco saranno attivi anche il servizio di BlaBlaCar, così come il car sharing Enjoy (targato Eni e Trenitalia) e quello offerto da car2go. Disponibile a Roma Capitale anche una flotta di bici in bike sharing allestita dal Comune in collaborazione con ATAC.

Frana sull'Aquilaia: le modifiche ai percorsi dei bus**Grosseto Notizie**

"Frana sull'Aquilaia: le modifiche ai percorsi dei bus"

Data: **18/02/2015**

Indietro

Frana sull'Aquilaia: le modifiche ai percorsi dei bus Pubblicato il

18 febbraio 2015 alle ore 14:28

da Redazione in Attualità, Pitigliano

Modifiche ai percorsi dei bus Tiemme interessati al transito sulla Strada provinciale 146 Aquilaia .

In seguito ad un movimento franoso, la Provincia di Grosseto ha infatti emesso un ordinanza di limitazione al transito che riguarda i soli veicoli pesanti, compresi quindi i bus.

Le modifiche

In particolare, sono interessate le linee 8/G-R (la corsa delle 6.15 Montemerano-Pomonte-Scansano-Grosseto Fs e la corsa delle 7.10 Manciano-Pomonte-Scansano-Grosseto Fs) e 8/G-A (la corsa delle 13.30 Grosseto Fs-Scansano-Montemerano e corsa delle 16.20 Grosseto Fs-Scansano-Manciano).

I bus effettueranno una deviazione, percorrendo la Strada comunale di Sant Andrea con conseguente probabile ritardo rispetto ai consueti orari.

Per ulteriori informazioni, è possibile consultare il sito internet www.tiemmespa.it oppure rivolgersi al servizio Info Mobilità, chiamando l 800.922.984 da telefono fisso o l 199.168.182 da cellulare.

Frana a Civitella Casanova altre case a rischio crollo

Frana a Civitella Casanova
altre case a rischio crollo

Nominato il gruppo di geologi e ingegneri che valuterà nuovi abbattimenti

Il sindaco: «Servono fondi per le strade distrutte, aiuti psicologici alle famiglie»

di Francesco Bellante wCIVITELLA CASANOVA È ancora emergenza nella valle del Giardino a Civitella Casanova.

Anche nella giornata di ieri è continuato il monitoraggio dell'area tramite rilievi topografici per calcolare lo spostamento del movimento franoso, l'andamento dello smottamento ed escludere la possibilità che la frana possa interessare zone limitrofe. Il sindaco di Civitella e il servizio tecnico comunale hanno intanto istituito un gruppo di lavoro ad hoc che nelle prossime settimane, attraverso la competenza di geologi, ingegneri ed esperti, sarà chiamato a effettuare uno studio del territorio al fine di redigere un dossier completo relativo al fenomeno franoso in atto e valutare l'entità dei danni degli immobili e delle infrastrutture (reti viarie, elettriche e altro). «Nel documento che sarà redatto dagli esperti si proporranno delle ipotesi di intervento al fine di mettere in sicurezza l'area in frana e lo stesso verrà inoltrato ai servizi di protezione civile regionale e nazionale e costituirà uno strumento fondamentale per il riconoscimento dello stato di emergenza», ha spiegato il sindaco di Civitella Marco D Andrea. Ad oggi solo due strutture sono state abbattute ma sono diverse le abitazioni gravemente danneggiate che non potranno essere sicuramente recuperate. Anche le strade necessiteranno di un sostanzioso intervento per poter tornare al naturale traffico. In alcuni punti nelle strade si sono aperte delle voragini. Tutte le famiglie che sono state costrette ad abbandonare le proprie abitazioni nella valle del Giardino hanno trovato alloggio da amici, parenti o in abitazioni messe a disposizione della collettività. «Al momento la priorità dell'amministrazione resta l'assistenza alle famiglie evacuate, alle quali va il nostro massimo sostegno. Al momento tutte hanno trovato una sistemazione temporanea e si sta valutando la possibilità di attivare con la Asl un servizio di supporto psicologico», ha spiegato il consigliere comunale Alessio Granchelli. A causa del movimento franoso la vallata del giardino di Civitella Casanova, che già circa cent anni fa era stata colpita da un significativo smottamento, è stata modificata nella sua conformazione. Si sono generate colline, specchi d'acqua e voragini. Il presidente della Provincia di Pescara Antonio Di Marco è intervenuto sulla richiesta di convocare un consiglio provinciale straordinario sul fenomeno franoso nella zona del Voltigno. «L'idea di un consiglio comunale straordinario penso possa essere estesa a tutti e 46 i sindaci del territorio pescarese», ha detto il presidente Di Marco. ©RIPRODUZIONE RISERVATA

Morto il cinghiale che ha seminato il panico

L animale travolto da un'auto alla quale ha causato danni ingenti. Sparito l'esemplare più piccolo

VASTO È stato ritrovato morto nella notte uno dei due cinghiali che martedì sera hanno tenuto impegnate per ore le forze dell'ordine in via dei Conti Ricci, nei pressi del terminal bus. Il cinghiale più giovane è riuscito a far perdere le proprie tracce. In tanti ieri mattina hanno temuto di poter avere un incontro ravvicinato con l'ungulato al cimitero. La coppia di cinghiali, uno di grossa stazza e uno più piccolo, ha movimentato il Carnevale vastese. I due animali selvatici, provenienti dalla Circonvallazione istoniense, hanno attraversato il terminal bus verso le 17 provocando il fuggi fuggi generale. Chiamati dalla Protezione civile sono arrivati sul posto gli uomini del corpo forestale, la polizia provinciale, la polizia e i vigili del fuoco. Uno dei due cinghiali nell'attraversare la strada è stato investito da un'autovettura danneggiandola seriamente. I due animali, infastiditi dalla presenza delle persone, si sono rifugiati in un'area verde tra il cimitero e via Pitagora. Poco dopo è iniziata la caccia ai due ungulati da parte anche di alcuni cacciatori arrivati sul posto con cani addestrati. Qualcuno ha anche sparato in aria 8 colpi di pistola. L'animale che era stato investito ha continuato a scorrazzare all'interno dell'area verde recintata. Fino a tarda ora la zona è stata presidiata dalle forze dell'ordine. I vigili del fuoco e la Protezione civile hanno portato sul posto anche alcune fotocellule per illuminare meglio la strada. Come detto, però, il ritrovamento del cinghiale morto è avvenuto ieri mattina. A seguire è cominciata la caccia al secondo cinghiale. Non sono mancate le polemiche sia per la presenza dei cinghiali nel centro cittadino, sia per come sono state gestite le operazioni di cattura. A tutto questo si aggiunge una domanda: chi ripagherà i danni all'automobilista che si è visto tagliare la strada dall'ungulato? La signora è ancora sotto choc. La stessa disavventura è capitata ad altri automobilisti in via Del Porto. La politica finisce ancora una volta sotto accusa. «Mentre i politici litigano, i cinghiali si riproducono. È possibile che nessuno sia capace di varare un piano serio che risolva una volta per tutte il problema?», chiedono i cittadini. (p.c.) ©RIPRODUZIONE RISERVATA

Miglianico piange la morte di Christian e Pierpaolo*«Punto nascite ko?**Sindaco dimettiti»*

Miglianico piange la morte
di Christian e Pierpaolo

Paese frastornato per il malore fatale all'avvocato di 30 anni sul campo di calcio

E alle 10 l'ultimo saluto all'autista del 118 di Pescara ucciso da una lunga malattia

ORTONA. «Il sindaco Vincenzo D'Ottavio segua l'esempio del suo collega di Sulmona e rassegni subito il suo mandato elettorale visto che la triade D'Alfonso, D'Alessandro e Paolucci ha tradito gli impegni presi in campagna elettorale con la nostra città, mentendo spudoratamente sul Punto nascita di Ortona». Questa la richiesta avanzata dal Portabandiera locale di Forza Italia, Simone Ciccotelli che aggiunge «la decisione», continua Ciccotelli, «di questo governo regionale di chiudere il reparto è inaccettabile visto che la struttura è dotata di servizi efficienti, personale professionale di qualità e supera anche le 550 nascite all'anno». (l.s.)

MIGLIANICO Il primo mente brillante, laureato in Giurisprudenza alla Pontificia Università Lateranense e tributarista a Roma nell'azienda di consulenza e revisione Deloitte. Il secondo autista del 118 di Pescara, sempre pronto ad aiutare il prossimo. I destini di Christian Lopo e Pierpaolo Romano si sono drammaticamente incrociati, sconvolgendo di nuovo la comunità di Miglianico, che non aveva ancora riassorbito il dolore per la scomparsa di Pierpaolo e Valentina Timperio. In poche ore il paese ha dovuto dire addio ad entrambi. Christian, 30 anni, è stramazzato al suolo durante una partita di calcio amatoriale organizzata con i suoi amici al centro sportivo Futbolclub, in via degli Olimpionici 71, in zona Acqua Acetosa di Roma. Il giovane avvocato era uno sportivo, amante delle auto da rally. Apparentemente non aveva mai accusato gravi problemi di salute, ecco perché l'arresto cardiaco che lo ha stroncato sarà motivo di indagine della polizia, intervenuta dal commissariato di Villa Gori. «Il ragazzo è stato soccorso immediatamente, c'erano presenti addirittura due medici che lo hanno defibrillato prima dell'arrivo dell'ambulanza. Neanche l'iniezione di adrenalina è servita a salvarlo» fanno sapere dal circolo sportivo romano, contattato telefonicamente dal Centro. Erano in tanti a conoscere Christian Lopo, trasferitosi con la famiglia dalla casa miglianichese di via Piane (dove tornava spesso) alla capitale dopo la morte del padre, un finanziere deceduto a causa di un tumore. In attesa che la magistratura romana riconsegna la salma ai cari per i funerali, che si terranno a Miglianico, lo piangono la mamma Maria, il fratello maggiore Antonio e la fidanzata, originaria di Rimini. «Un ragazzo a cui piaceva scherzare e divertirsi», lo descrivono così gli animatori di Planetfantasy, che conoscevano Christian perché anni fa aveva fatto una tournée in giro per l'Italia con un gruppo di animazione. «Era un po' timido ma sempre pronto a prodigarsi per gli altri, tant'è che si è diletato anche nel vestirsi da Babbo Natale per i bambini». Federica D'Arielli, invece, amica d'adolescenza del giovane ricorda il suo «sorriso travolgente. Era il buono della comitiva, sempre disponibile con tutti». La disponibilità che contraddistingueva anche Pierpaolo Romano, 44 anni, deceduto a Miglianico nella sua casa di contrada Cerreto. Ha combattuto contro una lunga malattia senza mai perdere la sua solarità. Il 2 febbraio aveva sposato la compagna Tamara per sancire il loro eterno amore. La suocera ha voluto sottolineare come «non si è mai arreso, nonostante lottasse da sette anni con questo male. Era una persona sensibile, sempre sorridente anche quando ultimamente i dolori lo dilaniavano». Sul suo profilo facebook si rincorrono i messaggi di addio ad un uomo apprezzato da tutti, che amava raccontare barzellette per far sorridere gli altri. «Era un grande combattente, voleva creare un gruppo di protezione civile nel nostro paese, ma purtroppo non ha fatto in tempo», commenta il sindaco di Miglianico, Fabio Adezio. Ed oggi, alle 10, nella chiesa di San Rocco, saranno in tanti a tributargli l'ultimo saluto. Alfredo Sitti ©RIPRODUZIONE RISERVATA

I geologi: troppi edifici vecchi in permanente emergenza

I geologi: troppi edifici vecchi
in permanente emergenza

consiglio nazionale

PESCARA «In Italia ancora una volta si ripresenta il tema della sicurezza nelle scuole. Parliamo di un patrimonio edilizio vetusto di circa 42.000 scuole, di cui oltre il 60% costruite prima del 1974, in situazione di permanente emergenza legata alla necessità sia di messa a norma, sia di manutenzione ordinaria e straordinaria. Per adeguare o migliorare sismicamente il patrimonio edilizio scolastico italiano occorrerebbero circa 50 MLD di euro e 25 anni di lavori». È quanto denuncia Gian Vito Graziano, presidente del Consiglio nazionale dei geologi intervenendo sul tema della sicurezza nelle scuole riproposto ancora una volta dalla cronaca. «In Italia 27.920 edifici scolastici sono in aree ad elevato rischio sismico» ha proseguito Graziano, «ricordando i dati del Rapporto elaborato dal CNG - 4856 in Sicilia, 4608 in Campania, 3130 in Calabria, 2864 in Toscana, 2521 nel Lazio. Il 50% delle scuole non ha il certificato di agibilità ed il 60% è stato realizzato prima del 1974 anno delle prime norme antisismiche».

Esplode la caldaia della scuola, sfiorata la tragedia

- Cronaca - il Centro

Il Centro.it (ed. Chieti)

"Esplode la caldaia della scuola, sfiorata la tragedia"

Data: **18/02/2015**

Indietro

class="shared-detail mini" itemscope itemtype="http://schema.org/Article">

nessun ferito

Esplode la caldaia della scuola, sfiorata la tragedia

L'esplosione poco prima che i bambini entrassero nelle aule della Benedetto Croce di Villa Santa Maria. Sventrati i muri interni e esterni dell'istituto

Tags [esplosioni](#) [scuole](#)

18 febbraio 2015

La caldaia esplosa nella scuola di Villa Santa Maria **VILLA SANTA MARIA**. Tragedia sfiorata questa mattina nella scuola "Benedetto Croce" di Villa Santa Maria. Intorno alle 8 un'esplosione si è verificata nel vano della caldaia dell'istituto. La deflagrazione è avvenuta prima dell'arrivo dei 113 ragazzi che frequentano le elementari e le medie ospitate nell'edificio a due piani. L'esplosione ha sventrato alcuni muri interni ed esterni all'edificio scolastico.

leggi anche:

Pescara, crolla l'intonaco dal soffitto dell'alberghiero: tre studenti feriti

Tragedia sfiorata in un'aula del De Cecco. I ragazzi sono feriti in modo lieve e sono stati dimessi dopo poche ore dall'ospedale

A causare l'esplosione è stato uno dei due bruciatori dell'impianto caldaia alimentato a Gpl. Sul posto i vigili del Fuoco di Casoli, personale della Asl e artificieri dei carabinieri per verificare le cause dell'avaria dell'impianto che dopo lo scoppio ha causato anche un iniziale incendio spento dall'attivazione dell'impianto antincendio.

La porta del locale caldaia scaraventata a dieci metri dall'istituto. A quell'ora era appena giunto un collaboratore scolastico che si trovava a pochi metri dal vano caldaia: l'uomo ha subito lanciato l'allarme. Lo scoppio ha divelto una porta interna alla scuola confinante con un'aula scolastica e lesionato delle pareti. All'ingresso sul pavimento sono caduti dei calcinacci. La porta in ferro del locale caldaia è stata scaraventata lontana una decina di metri dall'edificio. Gli investimenti che il Comune di Villa Santa Maria aveva fatto per gli aggiornamenti di sicurezza ammontavano a circa cento mila euro.

Villa Santa Maria, esplode la caldaia della scuola

Scuola chiusa per almeno due giorni. Il sindaco Giuseppe Finamore ha già disposto un'iniziale ordinanza di chiusura della scuola per due giorni ma la scuola riaprirà solo dopo il completamento degli accertamenti statici. Sul posto i vigili del fuoco del comando provinciale e del distaccamento di Casoli e i carabinieri della compagnia di Atesa e della caserma di Villa Santa Maria. Il sostituto procuratore Rosaria Vecchi del tribunale di Lanciano ha avviato le indagini.

Aggiornamento delle ore 18. Confermata la chiusura per due giorni della scuola. Al momento dello scoppio nella scuola ancora non arrivavano i 114 alunni e gli insegnanti. C'era solo un bidello che inizialmente ha sentito un piccolo botto; impaurito ha fatto appena in tempo a portarsi fuori dall'edificio scolastico prima della deflagrazione vera e propria. Anche le figlie del sindaco Finamore frequentano l'istituto scolastico Benedetto Croce. «Stavamo per uscire da casa quando mi hanno chiamato» racconta il primo cittadino. «Dobbiamo ringraziare il "buon dio" che non ci sono state conseguenze più

Esplode la caldaia della scuola, sfiorata la tragedia

gravi. Se qualcuno mi avesse chiesto se quella è una scuola sicura, io avrei risposto, e rispondo, di sì: impianto elettrico nuovo, così come quello antincendio, manutenzioni ordinaria fatta, lavori nel vano caldaia. Le nostre priorità sono le scuole e il sociale, poi arriva il resto. Comunque ho affidato incarico a un ingegnere affinché rediga una perizia giurata perché è importante capire cosa sia successo. La scuola resterà chiusa per oggi e domani, in ogni caso riaprirà solo dopo il completamento degli accertamenti statici». Un'inchiesta per responsabilità colposa è stata aperta dal sostituto procuratore Rosaria Vecchi del tribunale di Lanciano.

Tags [esplosioni](#) [scuole](#)

L'Aquila, a sei anni dal terremoto la paralisi è totale

Il Giornale dell'Arte - L'Aquila, A Sei Anni Dal Terremoto La Paralisi È Totale

Il Giornale dell'arte.com

""

Data: 18/02/2015

Indietro

Notizie

L'Aquila, a sei anni dal terremoto la paralisi è totale

Ricostruzione ferma, fondi bloccati. L'Ance scrive a Franceschini: «La lentezza del Mibact ci danneggia» L'Aquila.

L'immagine di Onna, oggi come sei anni fa al momento del sisma, rivela lo stato di disperazione e disagio dei tanti centri abruzzesi distrutti dal terremoto del 2009.

Anche a L'Aquila, «la ricostruzione è paralizzata, la situazione drammatica», scrivono Giustino Masciocco ed Enrico Perilli, due consiglieri di maggioranza nel consiglio comunale della città. Sono bloccati i pagamenti dei Sal (stato avanzamento lavori) con conseguente paralisi delle piccole ditte che da tempo lavorano in grave difficoltà.

Duro l'attacco al ministro Franceschini da parte dell'Ance, Associazione nazionale costruttori edili: «Durante la visita lo scorso marzo, il ministro ha annunciato l'operazione "L'Aquila viva", una struttura speciale ministeriale per restituire in cinque anni la città al mondo. Invece oggi L'Aquila e l'Abruzzo non solo risentono gravemente della lentezza con cui si sta affrontando la riforma della Direzione regionale per i beni culturali e paesaggistici d'Abruzzo, ma sono fortemente danneggiate anche le attività ordinarie delle altre sedi della Regione, paralizzate per la mancanza di una Direzione stabile e con pieni poteri».

A rendere più grave la situazione è il blocco dei fondi, anche quelli dei Paesi stranieri che hanno generosamente adottato alcuni importanti monumenti della città e che assistono increduli alla mancata ricostruzione dei beni sponsorizzati da sei anni.

Brutte notizie anche per chi sperava nella riapertura della splendida Basilica di Collemaggio, monumento simbolo de L'Aquila. I lavori sono ancora in stallo perché non sono stati ancora affidati all'impresa che dovrebbe seguire l'intervento. Il finanziatore del restauro è l'Eni che ha impegnato per l'operazione 12 milioni di euro. Preoccupato don Nunzio Spinelli, rettore della basilica: «Tutto è fermo, in alto mare: non ho notizie e i lavori non procedono».

A settembre 2014, nella conferenza di presentazione del progetto, l'Eni annunciò l'avvio dei lavori per l'inizio del 2015 e la conclusione entro il 2016, oltre al ripristino di una parte delle navate per uso liturgico.

Articoli correlati:

L'Aquila, l'Eni sponsor del recupero della Basilica di Collemaggio

di Tina Lepri, edizione online, 18 febbraio 2015

Emilia Romagna, maltempo e black-out: chiesto lo stato di emergenza e garanzie sui risarcimenti Enel

- Dal territorio - Dal territorio - Protezione Civile, Il Giornale della - Home - Dal territorio

Il Giornale della Protezione Civile.it

"Emilia Romagna, maltempo e black-out: chiesto lo stato di emergenza e garanzie sui risarcimenti Enel"

Data: **18/02/2015**

[Indietro](#)

EMILIA ROMAGNA, MALTEMPO E BLACK-OUT: CHIESTO LO STATO DI EMERGENZA E GARANZIE SUI RISARCIMENTI ENEL

E' tempo di bilanci per i danni causati dal maltempo in Emilia Romagna, flagellata, a inizio febbraio da una grande nevicata, forti piogge con esondazioni, violente mareggiate e un black-out durato giorni. Chiesto lo stato di emergenza e garanzie a Enel sull'equità dei rimborsi

Mercoledì 18 Febbraio 2015 - DAL TERRITORIO

Circa 180 milioni di euro nel settore pubblico e 90 in quello privato e alle attività produttive: a tanto ammontano i danni, secondo una prima ricognizione eseguita dalla Regione Emilia Romagna e dai Comuni colpiti, causati da neve, pioggia ed eccezionali mareggiate dei primi di febbraio, a seguito dei quali il presidente della Regione Stefano Bonaccini ha inoltrato la richiesta al governo per il riconoscimento dello stato d'emergenza.

"Noi abbiamo fatto una prima ricognizione dei danni in tempi record - spiega l'assessore regionale alla Protezione civile Paola Gazzolo - Il Dipartimento nazionale di Protezione Civile si sta organizzando per effettuare sul nostro territorio i sopralluoghi tecnici in tempi rapidissimi e dar corso all'istruttoria così da consentire alla presidenza del Consiglio dei ministri di decretare lo stato d'emergenza. Subito dopo sarà possibile procedere a una ricognizione analitica dei danni subiti".

Intanto ieri si è svolto in Regione un altro vertice istituzionale sui danni causati dal prolungato black-out verificatosi a seguito delle nevicate. A questo proposito qualche giorno prima la Regione aveva convocato un tavolo istituzionale per trovare soluzione al problema dell'equità dei rimborsi da corrispondere ai cittadini, per assicurare la trasparenza delle procedure, e per mettere a punto azioni comuni per la sicurezza delle reti e la gestione delle emergenze.

"Al tavolo di confronto avviato tra Regione ed Enel, e aperto alle Province - ha dichiarato il presidente della Provincia di Reggio Emilia, Giammaria Manghi - , solleciteremo in particolare il riconoscimento del rimborso massimo a tutti, enti pubblici, imprese e singoli cittadini, a prescindere dalla classificazione in base al numero di abitanti prevista da Enel. Chiederemo la garanzia di investimenti sul territorio a favore del ripristino, della manutenzione e dell'ammodernamento della rete infrastrutturale, il miglioramento della gestione della comunicazione e, in generale, del modo di interpretare la propria presenza sul territorio, apetto che pure ha lasciato molto a desiderare".

Manghi inoltre ha fatto sapere che, circa le possibili azioni da avviare nei confronti di Enel, Comuni e Provincia di Reggio Emilia intendono procedere attraverso un esposto all'Authority per l'energia elettrica, organismo indipendente che ha il compito di tutelare gli interessi dei consumatori e di promuovere l'efficienza e la diffusione di servizi con adeguati livelli di qualità.

Infine nell'incontro di ieri sera si è parlato anche dei danni subiti dal mondo agricolo, in corso di stima, ma che già si prevede saranno cospicui: milioni di danni, in particolare alle produzioni orticole, come l'anguria, ma anche a molte strutture, come serre, tettoie e capannoni per il deposito di frumento e grano, crollati a causa della neve, mentre il lungo black-out, contenporaneamente, provocava la perdita di molte coltivazioni.

red/pc

Terremoto 3.9 tra Bologna e Firenze: avvertito con forza a Firenzuola

- Dal territorio - Dal territorio - Protezione Civile, Il Giornale della - Home - Dal territorio

Il Giornale della Protezione Civile.it

"Terremoto 3.9 tra Bologna e Firenze: avvertito con forza a Firenzuola"

Data: **18/02/2015**

[Indietro](#)

TERREMOTO 3.9 TRA BOLOGNA E FIRENZE: AVVERTITO CON FORZA A FIRENZUOLA

Un terremoto di magnitudo 3.9 è stato avvertito ieri sera tra Bologna e Firenze. A Firenzuola (FI) - epicentro del sisma - è stata molta la paura tra i residenti

Mercoledì 18 Febbraio 2015 - DAL TERRITORIO

Anche noi della redazione abbiamo sentito ieri sera a Bologna la scossa di terremoto di magnitudo 3.9 registrata a Firenzuola (FI). Alle 20.42 abbiamo visto nelle nostre case i lampadari scuotere e chi abita ai piani alti ha distintamente avvertito il movimento tellurico.

Ma il sisma è stato percepito molto più intensamente nell'area epicentrale e nei paesi limitrofi dell'Appennino tosco-emiliano - Castel del Rio, Fontanelice, Monghidoro, Monterenzio, Monzuno e San Benedetto Val Di Sambro (per quanto riguarda la provincia di Bologna), Palazzuolo Sul Senio e Scarperia per quella di Firenze. A Firenzuola i cittadini riferiscono di aver udito il boato che ha preceduto la scossa e di aver sentito con forza il tremore. "Ci siamo spaventati moltissimo, abbiamo preparato delle borse con dentro il necessario convinti che avremmo passato la notte fuori casa" ci ha riferito una lettrice del posto. Fortunatamente però non è giunta notizia di danni o di persone evacuate dalle loro abitazioni.

La scossa è stata avvertita così intensamente e per un raggio chilometrico così ampio perchè ha avuto un ipocentro molto superficiale: secondo i dati riportati dall'Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia infatti il sisma è avvenuto a soli 7,2 km sotto la crosta terrestre.

Al sisma hanno fatto seguito 19 scosse di assestamento comprese tra i 2 e i 2.5 gradi sulla Scala Richter. Alcuni lettori di Firenzuola riferiscono di aver avvertito una di queste scosse intorno a mezzanotte.

Redazione/sm

Il geologo Principi alla protezione civile**Il Resto del Carlino (ed. Ancona)***"Il geologo Principi alla protezione civile"*Data: **19/02/2015**

Indietro

OSIMO pag. 22

Il geologo Principi alla protezione civile IL GEOLOGO Marcello Principi è il nuovo dirigente del Dipartimento di Protezione Civile di Osimo. Sarà presentato domani pomeriggio alle 18 nella sala maggiore del Palazzo Comunale il neo dirigente che porterà la sua esperienza e conoscenza sul campo anche a Osimo. La cerimonia vedrà la presenza del sindaco Simone Pugnali e dell'ingegnere Andrea Catena, in qualità di Consigliere Comunale incaricato alla Protezione Civile. Anche la vicina Offagna parteciperà all'incontro.

***Ancora nel fango dopo lo tsunami«Così il turismo affonda: aiutateci
»*****Il Resto del Carlino (ed. Ancona)***"Ancora nel fango dopo lo tsunami«Così il turismo affonda: aiutateci»"*Data: **19/02/2015**

Indietro

CRONACHE pag. 19

Ancora nel fango dopo lo tsunami«Così il turismo affonda: aiutateci» Prima stima dei danni: oltre 120 milioni. Gli aiuti? Tempi lunghi

Rita Bartolomei BOLOGNA IL CONTO della tempesta, due settimane dopo, è un colpo al cuore per il turismo della Riviera. Basta sommare le province di Rimini, Ravenna, Cesena e, nelle prime stime, si arriva a superare i 120 milioni (60 più 31 più 32). E ancora bisogna aggiungere Ferrara. In sintesi: dai lidi di Comacchio a Cattolica, un disastro. Mareggiate e allagamenti, la spiaggia che non c'è più, stabilimenti balneari devastati. Gli imprenditori del turismo ce la stanno mettendo tutta. Ma la ciambella di salvataggio dov'è? Anche stavolta dovranno aprire il portafoglio. VA COSÌ. I tempi della burocrazia arrivano lunghi sulla stagione. È appena cominciata la Quaresima ma chi lavora nel turismo pensa già alla Pasqua. E la domanda che in queste ore si ripetono tutti è: come faremo a lavorare? Maurizio Rustignoli, ravennate, presidente regionale di Fiba Confcommercio, aspetta gli aiuti dal governo ma nel frattempo si mette avanti con le banche. «Stiamo cercando di sensibilizzare gli istituti locali non si arrende. Tassi d'interesse sul 2%, somme erogabili nel giro di 20 giorni-un mese. Questa è la pezza che riusciamo a mettere. Ma poi è fondamentale che arrivi l'aiuto della Regione. Altrimenti vorrebbe dire lasciare le imprese alla deriva. Alcuni stabilimenti hanno avuto danni per 300mila euro, tolti i muri è tutto da rifare». I NUMERI gli danno ragione. A Cervia-Milano Marittima, un simbolo delle vacanze, una settimana dopo il flagello si contavano 76 alberghi e 53 bagni danneggiati, mille pini abbattuti. Una provincia allo stremo nei conti di Fabrizio Matteucci, sindaco di Ravenna: «Per rimettere in piedi le attività produttive servono 23 milioni, di questi 6 e mezzo solo per gli stabilimenti; altri 8 milioni per strade e dune spazzate via». A Lido di Savio l'acqua era alta un metro e la spiaggia si è abbassata di 50 centimetri. A Cesenatico il maltempo ha picchiato durissimo. Kappao un centinaio di bagni e 600 edifici privati. A Rimini 400 stabilimenti disastriati e 150 case strapazzate. L'esasperazione della gente si è scaricata anche con una gettata di fango sui muri del palazzo comunale. Nel Ferrarese sono finiti nella tempesta più di 100 bagni e a Lido delle Nazioni sono spariti 4000 metri di arenile. E LA REGIONE? Arriverà. Il presidente Stefano Bonaccini una settimana fa ha chiesto al governo il riconoscimento dello stato d'emergenza. Prima stima, tra danni alla costa e blackout che ha lasciato al buio mezzo milione di persone: 240 milioni (170 del pubblico, 70 del privato, ancora sottostimato). Le cifre dovranno essere aggiornate da un inventario puntuale, si chiama ricognizione analitica e per farla c'è tempo fino a tre mesi (normalmente ci vogliono tutti). Ma prima di partire, il governo dovrà esprimersi sulla richiesta dell'emergenza. La risposta potrebbe arrivare entro un paio di settimane. «Se Roma accetta, finanzia gli interventi considerati urgenti nel pubblico chiarisce Maurizio Mainetti, capo della Protezione civile regionale. Poi dovrà essere individuato un commissario che in un mese stili un piano». E intanto passano altre 2 settimane. Si approda, infine, ai guai dei privati con l'inventario analitico dei danni, in autocertificazione. Ma quando arriverà la risposta, il bagnino Mario rischia di aver già finito la stagione. Con i soldi suoi.

Mareggiate: danni per oltre 4 milioni**Il Resto del Carlino (ed. Ancona)***"Mareggiate: danni per oltre 4 milioni"*

Data: 19/02/2015

Indietro

ANCONA PRIMO PIANO pag. 3

Mareggiate: danni per oltre 4 milioni Portonovo la più colpita, poi Palombina e la spiaggia del Monumento MALTEMPO CONCLUSI I CONTEGGI: 3 MILIONI PER LE ATTIVITA' BALNEARI ED ECONOMICHE di MARIA GLORIA FRATTAGLI LA CONTA è arrivata. La mareggiata del 4 febbraio scorso non ha lasciato solo un mucchio di sterpaglie e renella da sgombrare e danni da riparare, ma anche conti salati da pagare. A distanza di due settimane dalla grande mareggiata accompagnata da fortissime piogge, il Comune di Ancona ha fatto una ricognizione dei danni per chiedere un aiuto alla Regione. In tutto si parla di 4 milioni e 250mila euro, tra attività pubbliche e private. Una enormità se si pensa che i giorni di maltempo sono stati solamente un paio. L'assessore Maurizio Urbinati ha presentato ieri il dettaglio della domanda che è stata già presentata in Regione per ottenere aiuti economici. La somma complessiva va però scorporata: i danni extra Comune ammontano in totale a 3,5 milioni di euro. Di questi 500mila euro sono alle strutture private, 2 milioni imputabili alle attività economiche e un milione alle attività balneari e costiere. «A questi però si aggiungono 750mila euro che è il valore complessivo spiega l'assessore dei lavori che il Comune dovrà sostenere». In questi 750mila euro ci sono i danni riportati alle spiagge di Portonovo, Passetto e Palombina. Nel frattempo però i lavori sono già iniziati. «In alcuni sentieri di Portonovo dice ancora avevamo anche 40 centimetri di renella, di ghiaia e un sacco di sporcizia condotta dal mare. Davanti alla chiesetta era impensabile poter passare. I soldi dunque ci serviranno per liberare i passaggi pedonali, quelli riservati alle auto, per ripristinare l'ordine e mettere in sicurezza delle zone che sono state compromesse dai forti venti». Intanto però si pensa alla stagione ormai prossima. E quando si parla di Portonovo si pensa subito al ripascimento. «Diciamo che il ripascimento deve essere utilizzato come ultima ratio'. Penso che sia meglio una riprofilatura che è meno invasiva. Comunque assicura Urbinati si è già riunita la conferenza dei servizi e presto affronteremo la questione in modo compiuto». Rimanendo fermo il presupposto che solo l'arretramento delle attività commerciali potrebbe portare qualche beneficio ed evitare danni incalcolabili come è stato nel corso degli anni, già l'assessore pensa al futuro bando sulle concessioni demaniali in scadenza nel 2019. In quell'anno la permanenza di alcune attività potrebbe essere messa in discussione.

Image: 20150219/foto/4688.jpg

4bg

CASTIGNANO LA TRADIZIONALE e caratteristica sfilata «de li Moccule», martedì sera, ...**Il Resto del Carlino (ed. Ascoli)***"CASTIGNANO LA TRADIZIONALE e caratteristica sfilata «de li Moccule», martedì sera, ..."*Data: **19/02/2015**

Indietro

VETRINA PROVINCIA pag. 19

CASTIGNANO LA TRADIZIONALE e caratteristica sfilata «de li Moccule», martedì sera, ... CASTIGNANO LA TRADIZIONALE e caratteristica sfilata «de li Moccule», martedì sera, ha rappresentato la degna conclusione dell'edizione 2015 del classico «Carnevale Storico» di Castignano, che anche quest'anno ha richiamato centinaia di famiglie, curiosi e visitatori nelle vie e nelle piazze del borgo piceno. A stilare un bilancio, all'indomani della manifestazione, è stato il sindaco Fabio Polini. «Il Carnevale castignanese ha riscosso come sempre un grandissimo successo ha spiegato il primo cittadino con la partecipazione di tantissimi carri allegorici, di decine di gruppi mascherati e una spettacolare sfilata dei Mocchi. Pertanto, da parte mia un doveroso ringraziamento va alla Pro Loco del nostro paese, ente organizzatore con il suo instancabile presidente Giuseppe Benigni, a tutte le altre associazioni che a vario titolo hanno allietato e arricchito il programma carnascialesco, alle scuole che insegnando il valore delle nostre tradizioni fanno sì che tutto ciò possa essere solo migliorato, alle attività produttive che impegnandosi per la prima volta in prima persona hanno sicuramente contribuito ad accrescere le iniziative già in programma, a tutti i carri e gruppi mascherati provenienti dai paesi limitrofi che con la loro presenza gratificano il nostro Carnevale. Un ringraziamento, infine ha concluso il sindaco di Castignano, Fabio Polini anche a tutte le forze dell'ordine, ai volontari della Protezione Civile e ai dipendenti comunali che con la loro presenza hanno permesso il regolare svolgimento della manifestazione. Poi, dico un sincero grazie a tutti i giovani castignanesi per il loro impegno profuso a nel valorizzare le tradizioni del nostro territorio».

«Un boato tremendo, poi le crepe»**Il Resto del Carlino (ed. Bologna)***"«Un boato tremendo, poi le crepe»"*Data: **19/02/2015**

Indietro

VETRINA METROPOLI pag. 24

«Un boato tremendo, poi le crepe» Castel del Rio Il racconto dei residenti dopo la scossa di terremoto di 3.9 gradi di CRISTINA DEGLIESPOSTI CASTEL DEL RIO «ABBIAMO sentito un boato, poi è stato tutto un movimento sussultorio. Tremendo. E alla fine abbiamo dormito nei nostri letti, ma con le luci accese». A Castel del Rio comune dell'Imolese, a pochissima distanza dall'epicentro della scossa delle 20,42 di martedì sera, il terremoto si è fatto sentire in tutta la sua potenza: 3.9 della scala Richter. E ieri non sono mancati gli interventi dei vigili del fuoco, dopo che vistose crepe erano comparse in alcune abitazioni. «Il terremoto è andato avanti tutta notte racconta Giovanni Linguerrì che abita in una ex casa cantoniera a San Miniato, in una curva della Montanara . L'ultima scossa l'ho sentita intorno alle 3,45». Ai bambini di casa Giovanni aveva già spiegato di «andare sotto ai tavoli o sotto le porte dei muri portanti», ma in quei frangenti «fai fatica a renderti conto di quello che sta succedendo». E ti ritrovi immobile. SULLE pareti delle camere e di una facciata dell'abitazione di epoca fascista hanno iniziato a comparire lunghe crepe. Ma secondo i primi accertamenti eseguiti proprio ieri mattina dai vigili del fuoco, si tratterebbe solo' di crepe dell'intonaco causate dal movimento sussultorio. Brutte da vedere, sì, ma nulla che abbia a che fare con la tenuta strutturale dell'immobile. In un'abitazione più vicina al letto del fiume, la scossa di martedì sera ha fatto completamente implodere un camino che era già, a detta dei proprietari, instabile'. In un'altra casa, delle crepe nei muri ci si è accorti solo ieri mattina. «Non ci avevamo badato prima di andare a letto», racconta la signora Angela che, ieri, ha fatto periziare i vistosi segni dai vigili del fuoco. Allarme rientrato, visto che hanno interessato muri di tamponamento (e qualche piastrella). Chiamate ai vigili del fuoco sono arrivate, proprio martedì sera, da alcuni residenti degli alloggi Acer di Borgo Tossignano. Ma anche in quel caso, nessuna crepa aveva compromesso l'agibilità. I primi a essere ispezionati, comunque, sono stati ieri all'alba i plessi scolastici, tutti in regola.

***Terremoto, avvertita scossa a Bologna e nell'Imolese, magnitudo 3,9: e
picentro in Appennino. Paura i...*****Il Resto del Carlino (ed. Bologna)***"Terremoto, avvertita scossa a Bologna e nell'Imolese, magnitudo 3,9: epicentro in Appennino. Paura i..."*Data: **19/02/2015**

Indietro

LA PAGINA DEI LETTORI pag. 22

Terremoto, avvertita scossa a Bologna e nell'Imolese, magnitudo 3,9: epicentro in Appennino. Paura i... Terremoto,
avvertita scossa a Bologna e nell'Imolese, magnitudo 3,9: epicentro in Appennino. Paura in città e in collina

Image: 20150219/foto/580.jpg

La grande festa dei cani**Il Resto del Carlino (ed. Fermo)***"La grande festa dei cani"*Data: **19/02/2015**

Indietro

AGENDA E LETTERE pag. 6

La grande festa dei cani TORNA al Fermo Forum la terza edizione di Dog show, l'evento dedicato alla cinofilia che quest'anno apre le porte anche ad altre esperienze con i nostri amici animali. Quest'anno le sfilate sono aperte anche al pubblico. Tutti i visitatori e i loro amici, previa iscrizione all'info point, potranno sfilare e divertirsi con i loro cani. Pensato per gli operatori del settore, per gli allevatori e gli addestratori, per i negozianti, per le associazioni e per le famiglie, per i bambini e per gli appassionati degli amici a quattro zampe che vogliano vivere un'esperienza emozionante, Dog show è alla terza edizione e ha lo scopo di divertire e sbalordire il pubblico con un programma ricchissimo di esibizioni e dimostrazioni che prevede tanti momenti diversi: sfilate e ring d'onore con i migliori cani di razza, dimostrazioni della protezione civile, agility, pet therapy, disc dog, dog dance, scent game e in collaborazione con professionisti fermani si terranno dimostrazioni di falchi in volo ed esperienze sui pony. L'associazione la fonte di Morrovalle infatti interverrà con pony e cavalli. Per l'occasione il parco divertimenti Divago del Fermo Forum sarà aperto a tutti i bambini con ingresso incluso nel Biglietto di Dog show. Buon divertimento. Per informazioni in merito all'iscrizione dei cani, alla biglietteria e all'ingresso di cani e visitatori consultare si può consultare il sito: www.dogshow.it. Fermo Forum *** EVENTI importanti anche per diffondere una diversa cultura, una consapevolezza nuova di rispetto e di amore per gli animali. Una festa di amicizia e di bellezza dedicata ai bambini ma non solo, a tutti quelli che ancora non sanno quanto vale il legame con un animale nobile e leale come il cane.

Terremotati', ultimi giorni di raccolta fondi**Il Resto del Carlino (ed. Ferrara)***"Terremotati', ultimi giorni di raccolta fondi"*Data: **19/02/2015**

Indietro

VETRINA FERRARA SPETTACOLI pag. 26

Terremotati', ultimi giorni di raccolta fondi CINEMA IL FILM, GIRATO NEL FERRARESE, È AMBIENTATO NEI GIORNI DEL SISMA DEL 2012

SONO gli ultimi fuochi per la campagna di crowdfunding aperta ormai tre mesi fa dall'associazione culturale Da Ferrara alla luna' in partnership con Giffoni Film Festival, per raccogliere una parte dei fondi necessari alla finalizzazione del film La notte non fa più paura Terremotati', progetto cinematografico pensato e girato proprio nel Ferrarese lo scorso settembre. Il film ambientato in quel maggio di quasi tre anni fa che sconvolse l'Emilia-Romagna e l'Italia intera, racconta una storia di amicizia, speranza e amore tra le macerie del sisma. Le vite dei protagonisti terremotati sociali' si intrecciano con una catastrofe naturale che ha coinvolto direttamente o indirettamente migliaia di persone. Il film, realizzato con risorse ridotte veramente ai minimi termini, ha da subito suscitato l'attenzione della gente, soprattutto della gente comune'. Il sostegno è arrivato infatti dal basso, nel senso più alto del termine, e ha reso possibile questa straordinaria avventura. Attualmente l'opera è in fase di post produzione (montaggio, mixaggio del suono) e per essere terminata necessita di altre risorse. Contribuire è molto semplice, è sufficiente visitare www.derev.com/terremotati e seguire le indicazioni. A ogni donazione corrisponderà un premio. «Il crowdfunding si chiuderà tra sette giorni affermano i componenti dell'associazione . Spesso ci chiedono come contribuire al film, ecco, questo è il momento giusto per darci una grossa mano».

La frana fa paura:Tredozio rischiadi rimanere isolata**Il Resto del Carlino (ed. Forlì)***"La frana fa paura:Tredozio rischiadi rimanere isolata"*Data: **19/02/2015**

Indietro

VETRINA PROVINCIA pag. 9

La frana fa paura:Tredozio rischiadi rimanere isolata Il sindaco: «Servono 500mila euro»

STRADA PROVINCIALE 20 Oggi si deciderà se chiudere la strada, in tal caso per raggiungere la pianura gli abitanti di Tredozio sarebbero costretti a scollinare e a compiere tragitti enormemente più lunghi di quelli attuali

LA DECISIONE definitiva sarà presa oggi, dopo le ultime febbrili consultazioni fra il sindaco di Tredozio Simona Vietina e i responsabili della Provincia, ma ormai la decisione sembra inevitabile: la sp 20 Tredozio-Faenza sarà chiusa per una frana, che ha aperto un fronte di circa 150 metri al km 11,7 in località Casette, fra Tredozio e Modigliana, facendo precipitare nel sottostante fiume Tramazzo parte della carreggiata sud e un muro a secco che la sosteneva. La frana si è verificata per una serie di concause: il maltempo e la rottura di un tubo dell'acquedotto che porta l'acqua a Modigliana, che per ora non è in pericolo, anche se il rischio esiste. SUL POSTO si sono recati i tecnici capeggiati dall'ingegner Edgardo Valpiani, responsabile della rete viaria della Provincia, e gli amministratori, fra cui il sindaco Simona Vietina e Davide Drei, presidente della Provincia. La questione sarà discussa questa sera durante un'assemblea pubblica nella sala del consiglio comunale di Tredozio alle 20.30, insieme al sindaco Vietina e al sindaco di Bertinoro, Nevio Zaccarelli, assessore provinciale alla viabilità. «Il rischio chiusura anticipa la Vietina c'è e la situazione è preoccupante». Se la strada dovesse essere chiusa, i 1.350 abitanti di Tredozio resterebbero isolati', perché si tratta della strada di fondovalle che collega il paese con Modigliana e la pianura. Quali le alternative? Sindaco e collaboratori le stanno studiando. Per raggiungere Modigliana e Faenza l'alternativa è percorrere la provinciale del monte Collina, verso Lutirano e Marradi, scollinando nella parallela valle dell'Acereta. Il percorso si allunga di una decina di km, ma trattandosi di tutte curve, si stima oltre mezz'ora in più di tragitto. Per chi deve raggiungere Forlì, l'alternativa è scendere nella valle del Montone a Rocca San Casciano, attraverso S. Maria in Castello, allungando di una ventina di km. Gli amministratori locali sperano che entro 30 giorni la Provincia apra un piccolo varco a monte della strada, lungo un frutteto di kiwi, per un passaggio provvisorio a senso unico alternato, il cui costo ammonta a 70mila euro da trovare. «Nel frattempo commenta il sindaco dovremmo fare il possibile per trovare i soldi necessari per sistemare la strada». Che ammonterebbero a 500mila euro, più 70mila per rifare il muro. Il primo cittadino è preoccupatissimo, «perché la chiusura della strada danneggerebbe in modo grave non solo i cittadini, ma anche le aziende produttive, i servizi e il turismo». Quinto Cappelli

Image: 20150219/foto/1269.jpg

E nella valle del Rabbi arriva mezzo milione**Il Resto del Carlino (ed. Forlì)***"E nella valle del Rabbi arriva mezzo milione"*Data: **19/02/2015**

Indietro

VETRINA PROVINCIA pag. 9

E nella valle del Rabbi arriva mezzo milione PREDAPPIO PER L'INTERVENTO DI MANUTENZIONE E ADEGUAMENTO ANTISISMICO DELLA SCUOLA PRIMARIA**SODDISFATTO** Il primo cittadino Giorgio Frassinetti

DAL GOVERNO, attraverso la Regione, arrivano al Comune di Predappio oltre 500mila euro per interventi di manutenzione e adeguamento antisismico per la scuola primaria Anna Frank' di Fiumana. «Una somma commenta il sindaco, Giorgio Frassinetti - davvero importante, decisiva per dare una risposta al bisogno di maggior sicurezza». Per l'esattezza la cifra ammonta a 521.318,91 euro, erogati dalla Protezione civile con ordinanza numero 171 del 19 giugno 2014, che regola le modalità di finanziamento degli interventi di prevenzione del rischio sismico nel piano per l'edilizia scolastica, lanciato dal presidente del consiglio Matteo Renzi. Queste risorse, infatti, fanno parte del primo plafond di 3 milioni e 200mila euro che il Governo ha messo a disposizione della Regione Emilia-Romagna, e la scuola Anna Frank' di Fiumana è l'unica del territorio forlivese a rientrare in questa tranche di finanziamenti. Anche il vicesindaco Chiara Ventura, con delega alla scuola, commenta: «Siamo molto soddisfatti di aver ottenuto questo finanziamento che premia il progetto presentato dall'amministrazione e va a rafforzare l'offerta scolastica del nostro Comune. I genitori e l'intera popolazione di Fiumana e Predappio aspettavano questo investimento e il fatto che oggi arrivi, grazie all'impegno mantenuto dal Governo Renzi sullo stanziamento dei fondi per la scuola, ci stimola a lavorare al massimo per snellire ogni procedura burocratica e far partire al più presto i lavori». Aggiunge l'assessore ai lavori pubblici, Livio Vetricini: «Questa iniezione di liquidità per noi è molto importante, perché ci consente di rispondere a un bisogno ormai non più rinviabile d'intervento sulla scuola di Fiumana». Conclude la dirigente scolastica dell'Istituto comprensivo, Anna Starnini: «La qualità della didattica è condizionata anche dalla qualità delle strutture in cui operiamo e questi lavori ci permetteranno di operare in un contesto più confortevole, sicuro e stimolante per i ragazzi, i docenti e il personale tecnico». Quinto Cappelli

Image: 20150219/foto/3409.jpg

Al Palazzaccio martedì sera c'era un cliente tedesco: «Non aveva mai sentito un terremoto ...»**Il Resto del Carlino (ed. Imola)***"Al Palazzaccio martedì sera c'era un cliente tedesco: «Non aveva mai sentito un terremoto ...»"*Data: **19/02/2015**

Indietro

IMOLA PRIMO PIANO pag. 2

Al Palazzaccio martedì sera c'era un cliente tedesco: «Non aveva mai sentito un terremoto ... Al Palazzaccio martedì sera c'era un cliente tedesco: «Non aveva mai sentito un terremoto in vita sua, ed è scappato fuori»

Tutto ok nelle scuolee nelle abitazioni dell'Acer**Il Resto del Carlino (ed. Imola)***"Tutto ok nelle scuolee nelle abitazioni dell'Acer"*

Data: 19/02/2015

Indietro

IMOLA PRIMO PIANO pag. 3

Tutto ok nelle scuolee nelle abitazioni dell'Acer Serie di sopralluoghi nei quattro comuni

I pompieri impegnati nelle verifiche strutturali in alcune abitazioni di Castel del Rio (a destra) , il paese più vicino all'epicentro dello sciame sismico. Nella foto sopra a destra, sul tetto di una casa si nota il comignolo implosivo dopo la scossa di martedì sera. Secondo i residenti, il manufatto aveva già qualche problema di stabilità e il sisma gli ha dato il colpo di grazia

di CRISTINA DEGLIESPOSTI PRIMA l'alluvione di settembre, poi la nevicata con il dramma del black-out. Adesso il terremoto. La natura sta mettendo a dura prova i nervi degli abitanti della Vallata che, martedì, hanno visto lampadari oscillare, elettrodomestici cadere dai mobili e nuove crepe comparire sui muri delle loro abitazioni. La scossa più forte, di magnitudo 3.9, è stata alle 20,42 ma dal pomeriggio e per tutta la notte a seguire se ne sono registrate ben 22 nell'Appennino bolognese. Una scossa avvertita in tutta la Vallata, soprattutto a Castel del Rio distante pochi chilometri dall'epicentro, fino a Imola e nel resto del circondario. E subito sono scattati i controlli, in particolare per le crepe segnalate dai residenti di alcuni alloggi Acer di Borgo Tossignano e in tutte le scuole. «MOLTISSIMA gente è uscita in strada e di certo non è stata una notte tranquilla, ma siamo in una zona sismica da sempre e la tecnica edificatoria ne ha sempre tenuto conto spiega il primo cittadino di Castel del Rio, Alberto Baldazzi dal municipio all'interno dell'imponente Palazzo Alidosi che di terremoti ne ha visti diversi . Subito ci siamo messi in contatto con i carabinieri, poi sia la Prefettura che la Protezione civile regionale ci hanno chiamato per avere informazioni. Di danni al patrimonio pubblico o privato non ne risultano, tranne un sopralluogo dei vigili del fuoco in un'abitazione per crepe all'intonaco». «La prima cosa fatta in mattinata è stata un'ispezione nelle scuole che erano in ordine spiega Athos Ponti, sindaco di Fontanelice . Noi non abbiamo ricevuto alcuna segnalazione, al momento. E' stato il boato, comunque, che ha creato il panico. Mia moglie è uscita in strada e i cani avevano iniziato ad abbaiare 10 minuti prima della scossa». Qualche pensiero in più l'ha avuto il sindaco di Borgo Tossignano, Clorinda Mortero che martedì sera, insieme con un assessore, è intervenuta agli alloggi Acer di via della Residenza: «Alcuni residenti avevano segnalato crepe, ma i vigili del fuoco accorsi sul posto hanno dichiarato la totale agibilità degli stabili», spiega. VERIFICHE all'alba in tutte le scuole anche a Casalfiumanese dove, in particolare a Sassoleone, l'intensità con cui era stato percepito il terremoto dai residenti aveva particolarmente allarmato il sindaco Gisella Rivola. «I tecnici non hanno rilevato nulla nelle scuole dice . Però una famiglia che abita al bivio della Bordona ha chiamato chiedendo un sopralluogo, che effettueranno i tecnici comunali, a causa di alcune crepe in casa già esistenti che si sarebbero allargate».

Image: 20150219/foto/1146.jpg

Auto a fuoco:paura per una donnaIgnote le cause**Il Resto del Carlino (ed. Macerata)***"Auto a fuoco:paura per una donnaIgnote le cause"*Data: **19/02/2015**

Indietro

MACERATA PROVINCIA pag. 19

Auto a fuoco:paura per una donnaIgnote le cause APIRO

SONO ancora in fase di accertamento le cause che ad Apiro hanno provocato l'improvviso incendio di un'auto. Verso le 10.30 di ieri mattina, le fiamme sono improvvisamente divampate dal motore d'una Fiat Panda modello Country Cub 4x4 che la conducente, una donna residente a Cingoli, aveva appena parcheggiato regolarmente lungo il Viale Trieste, nel tratto sovrastante alla pista di pattinaggio. Resasi conto dell'accaduto, la donna ha prontamente allertato i vigili del fuoco e sul posto è subito giunta una squadra del distaccamento apirano che ha effettuato le operazioni di spegnimento. La prontezza dell'intervento eseguito in circa un'ora, ha limitato le conseguenze dell'incendio che ha seriamente danneggiato gli organi interni del motore ma non lo spazio-passeggeri e la carrozzeria.

Carpi MENTRE in vista dell'Entella c'è apprensione per il ginocchio di Di Gaudio, ieri buona pa...**Il Resto del Carlino (ed. Modena)***"Carpi MENTRE in vista dell'Entella c'è apprensione per il ginocchio di Di Gaudio, ieri buona pa..."*Data: **19/02/2015**

Indietro

MODENA SPORT pag. 7

Carpi MENTRE in vista dell'Entella c'è apprensione per il ginocchio di Di Gaudio, ieri buona pa... Carpi MENTRE in vista dell'Entella c'è apprensione per il ginocchio di Di Gaudio, ieri buona parte della rosa biancorossa è stata protagonista presso il parco della Resistenza del quarto appuntamento di Un giorno per la nostra città dedicato al decoro urbano, grazie alla collaborazione dell'Amministrazione comunale. I biancorossi, dopo aver indossato i guanti da lavoro, hanno affiancato il Comitato Comunale della Protezione Civile in un intervento volto a liberare dal pericolo alcune zone del parco dopo la recente nevicata, pulendo la zona attrezzata per il gioco dei bambini dai tanti rami caduti sotto il peso della neve.

Villa Fastiggi è il carnevale dei record«Il bel tempo ci ha dato una mano»**Il Resto del Carlino (ed. Pesaro)***"Villa Fastiggi è il carnevale dei record«Il bel tempo ci ha dato una mano»"*Data: **19/02/2015**

Indietro

PESARO CULTURA SPETTACOLI pag. 31

Villa Fastiggi è il carnevale dei record«Il bel tempo ci ha dato una mano» Oltre ventimila persone per il martedì grasso che rende felici

CARRI SATIRICI E NON Nella sfilata si va dai puffi a braccio di ferro che assomiglia a Berlusconi

BATTUTI tutti i record al Carnevale di Villa Fastiggi. «Siamo stati fortunati, il tempo ci ha assistito, non sembrava febbraio, lassù qualcuno ci vuole bene. Penso, senza esagerare, che c'erano almeno 20 mila persone», queste le parole pronunciate dallo stanco, ma felice presidente della Carnevalesca di Villa Fastiggi, Carlo Schiaratura, per il successo della manifestazione svoltasi martedì grasso. Una marea di folla, di tutte le età, ha invaso le strade di San Pietro in Calibano. Hanno partecipato 9 carri allegorici con i più svariati temi e 4 grandi gruppi di maschere che hanno sfilato a piedi. La carnevalesca del luogo ha partecipato con 5 carri: «Ortaggio in festa» della scuola d'infanzia Grillo Parlante, «I Puffi», «Popeye», gli «Spinaci non bastano», «Cow boys e indiani, delle classi seconde della elementare Gramsci, «I mignons» e «Il mago di Oz». I CARRI ospiti erano: «Dragon Trainer» di S. Veneranda, «I carrettieri» di Osteria Nuova e «C'era una volta». Il carro «Brulè's boys new generation» ha distribuito cioccolata calda e vin brulè. Sono stati lanciati 7 quintali di caramelle, 80 mila boeri, merendine e snack vari. Ha tenuto vivo il pomeriggio lo speaker e dj Willy Fulvi. Dopo il gran finale in piazza Lombardini, consegnati gli attestati ai carristi, ringraziati i volontari, la Protezione civile, la Croce Rossa e i vigili urbani dando appuntamento al 2016. Luigi Diotalevi

Image: 20150219/foto/2276.jpg

*La frana sfratta' quindici persone***Il Resto del Carlino (ed. Rimini)***"La frana sfratta' quindici persone"*

Data: 19/02/2015

Indietro

VETRINA SANTARCANGELO pag. 24

La frana sfratta' quindici persone La disperazione dei residenti: «Spazzato via il lavoro di una vita»

VERUCCHIO LA TERRA CONTINUA A MUOVERSI IN VIA SERRA

Le drammatiche immagini della frana a Verucchio che ha sfrattato 15 persone (foto Bove)

LA TERRA continua a muoversi, le case scivolano, altre otto persone sono state sfollate da via Serra Casalecchio.

Salgono così a 15 i residenti della via di Verucchio presa di mira dalla frana, costretti a fare le valigie e ad abbandonare la propria abitazione. Bruno Bugli l'aveva detto: «Ho lavorato una vita per costruirmi una casa, non voglio perderla in un momento per colpa di una frana». Invece il 74enne ex muratore e mediatore si è dovuto arrendere tre settimane dopo la famiglia Greco, e martedì è stato trasferito presso un agriturismo della zona. Insieme a lui un altro nucleo familiare, la figlia col marito e tre figli piccoli, il più grande 5 anni la più piccola di appena 1 mese, oltre all'inquilino del Bugli, che da quindici anni occupava quell'appartamento. «Purtroppo non esistevano più le condizioni di sicurezza allarga le braccia il sindaco Stefania Sabba - , per cui anche questi residenti sono sati evacuati». «Smarrito, mi sento smarrito, senza forze. è il commento di Thomas Zanon, 42 anni Da maggio a dicembre abbiamo operato una ristrutturazione dell'abitazione ed ora siamo costretti a lasciarla di nuovo. Devo stare a casa dal lavoro per seguire l'evolversi della vicenda. C'è stata una sottovalutazione del problema». La moglie Barbara è impegnata a far giocare i figli ma trova il tempo per un commento. «C'è il mutuo da pagare, i soldi spesi per la ristrutturazione, nei prossimi giorni stipuleremo il contratto d'affitto per un appartamento. Ma quando vi verranno rimborsati i soldi? Speriamo che la Regione ci aiuti almeno finanziariamente». «Stiamo cercando di fare il possibile, anche aiutando le famiglie nell'individuazione e nella contrattazione degli affitti», fa sapere l'assessore all'Urbanistica Alex Urbinati. La Protezione Civile provvede alla sistemazione dei 15 sfollati per tre mesi. Alcuni di essi si sono già trasferiti in un'altra abitazione, in affitto. I tempi di rientro in casa sono incerti. In ogni caso lunghi. «I tecnici incaricati prevedono almeno 6 mesi, 1 anno prima di poter rimettere piede in casa mia», illustra sconsolato Stefano Greco, uno degli sfollati della prima ora. Le situazione non sono tutte uguali. La casa di Bugli non presenta lesioni (a differenza di quella dei Greco, visibili ad occhio nudo) e il movimento a cui è soggetta è probabilmente differente dall'altra che continua a scivolare e a staccarsi dalla casa abbinata. Ciò non significa che la casa di Bugli rischi meno, «anzi il movimento è più imprevedibile». La strada resta interdetta al traffico per poco meno di 200 metri. La prossima settimana il gruppo dei tecnici confronterà i primi risultati dei rilevamenti degli inclinometri installati dal Servizio Tecnico di Bacino, da incrociare con quelli dei tecnici incaricati dai privati. m.c.

Image: 20150219/foto/1670.jpg

4bg

Alluvione, piovono esposti**Il Resto del Carlino (ed. Rimini)***"Alluvione, piovono esposti"*Data: **19/02/2015**

Indietro

VETRINA SANTARCANGELO pag. 24

Alluvione, piovono esposti SANTARCANGELO, AL VIA LE AZIONI LEGALI

IN ATTESA di sapere se e quante risorse saranno messe a disposizione per i risarcimenti, il Comune di Santarcangelo ha già rilasciato i moduli da compilare per famiglie e aziende colpite dall'ondata di maltempo del 6 febbraio. Da cinque giorni i moduli sono disponibili (anche al sito web del Comune), e qualcuno ha già provveduto a ritirarli. A Santarcangelo sono almeno una trentina le case e le aziende fortemente danneggiate. Danni che in parte potevano essere limitati e ridotti, se fosse stata fatta la dovuta manutenzione su canali e fossi, soprattutto in alcune zone della città. Ma il Consorzio di bonifica assicura di aver eseguito i lavori di propria competenza, in risposta alle accuse sollevate dal Comune. Nel rimpallo delle responsabilità, anche a Santarcangelo alcune delle vittime del maltempo si stanno preparando alla battaglia legale per avere i risarcimenti. «Presenteremo un esposto in Procura», annuncia uno di loro.

Maltempo, 700mila euro di danni a Senigallia

- Ancona - il Resto del Carlino - Notizie di Bologna e dell'Emilia Romagna, di Ancona e delle Marche

Il Resto del Carlino.it (ed. Ancona)

"Maltempo, 700mila euro di danni a Senigallia"

Data: **18/02/2015**

Indietro

Maltempo, 700mila euro di danni a Senigallia

16 febbraio 2015

Mareggiate del 6 febbraio, 71 le schede di segnalazione raccolte dal Comune

Maltempo: le mareggiate flagellano la costa

1 / 8 La costa flagellata dal maltempo

2 / 8 La costa flagellata dal maltempo

3 / 8 La costa flagellata dal maltempo

4 / 8 La costa flagellata dal maltempo

5 / 8 La costa flagellata dal maltempo

6 / 8 La costa flagellata dal maltempo

7 / 8 La costa flagellata dal maltempo

8 / 8 Maltempo, il fiume Misa a Senigallia

Potrebbe interessarti anche: {{#each linkList}}

{{#if sponsor}}

{{/if}}

{{ title }} {{#if sponsor}}(sponsor){{/if}}

Maltempo, la conta dei danni: chiesti alla Regione 4 milioni e 250mila euro

- Ancona - il Resto del Carlino - Notizie di Bologna e dell'Emilia Romagna, di Ancona e delle Marche

Il Resto del Carlino.it (ed. Ancona)

"Maltempo, la conta dei danni: chiesti alla Regione 4 milioni e 250mila euro"

Data: **18/02/2015**

[Indietro](#)

Maltempo, la conta dei danni: chiesti alla Regione 4 milioni e 250mila euro [Commenti](#)

18 febbraio 2015

L'assessore ai Lavori pubblici, Maurizio Urbinati: "La stima è frutto di sopralluoghi e verifiche effettuati dai nostri tecnici"

[FOTO / VIDEO Il maltempo del 6 febbraio](#)

Ancona, Portonovo: una perla sfregiata dal maltempo

[1 / 34 \(Foto Antic\)](#)

[2 / 34 \(Foto Antic\)](#)

[3 / 34 \(Foto Antic\)](#)

[4 / 34 \(Foto Antic\)](#)

[5 / 34 \(Foto Antic\)](#)

[6 / 34 \(Foto Antic\)](#)

[7 / 34 \(Foto Antic\)](#)

[8 / 34 \(Foto Antic\)](#)

[9 / 34 \(Foto Antic\)](#)

[10 / 34 \(Foto Antic\)](#)

[11 / 34 \(Foto Antic\)](#)

[12 / 34 \(Foto Antic\)](#)

[13 / 34 \(Foto Antic\)](#)

[14 / 34 \(Foto Antic\)](#)

[15 / 34 \(Foto Antic\)](#)

[16 / 34 \(Foto Antic\)](#)

[17 / 34 \(Foto Antic\)](#)

Maltempo, la conta dei danni: chiesti alla Regione 4 milioni e 250mila euro

18 / 34 (Foto Antic)

19 / 34 (Foto Antic)

20 / 34 (Foto Antic)

21 / 34 (Foto Antic)

22 / 34 (Foto Antic)

23 / 34 (Foto Antic)

24 / 34 (Foto Antic)

25 / 34 (Foto Antic)

26 / 34 (Foto Antic)

27 / 34 (Foto Antic)

28 / 34 (Foto Antic)

29 / 34 (Foto Antic)

30 / 34 (Foto Antic)

31 / 34 (Foto Antic)

32 / 34 (Foto Antic)

33 / 34 (Foto Antic)

34 / 34 (Foto Antic)

Potrebbe interessarti anche: {{#each linkList}}

{{#if sponsor}}

{{/if}}

{{ title }} {{#if sponsor}}(sponsor){{/if}}

Funzioni e personale, la Giunta delle Marche mette mano alle Province

- Ancona - il Resto del Carlino - Notizie di Bologna e dell'Emilia Romagna, di Ancona e delle Marche

Il Resto del Carlino.it (ed. Ancona)

"Funzioni e personale, la Giunta delle Marche mette mano alle Province"

Data: **18/02/2015**

[Indietro](#)

Funzioni e personale, la Giunta delle Marche mette mano alle Province [Commenti](#)

2 febbraio 2015

Trasmessa all'Assemblea legislativa la proposta di legge sul riordino. Spacca: "Manteniamo gli impegni assunti".

Canzian: "Lavoro proficuo, ora le risorse necessarie"

Gian Mario Spacca (Fotobinci)

Diventa fan di Ancona

Ancona, 2 febbraio 2015 - La Giunta regionale ha presentato all'Assemblea legislativa delle Marche la proposta di legge sul riordino delle Province, in attuazione della Riforma Delrio. Il testo prevede che le funzioni "non fondamentali", esercitate dalla Province, vengono trasferite alla Regione (la normativa nazionale riportava anche la possibilità di assegnarle ai Comuni). Definisce, inoltre, le modalità per il trasferimento del personale collegato alle funzioni trasferite.

La proposta di legge ha acquisito il parere dell'Osservatorio regionale sul riordino (istituito a seguito dell'accordo Stato - Regioni) e del Tavolo delle autonomie locali (Regione, Anci e Upi Marche, organizzazioni sindacali confederali e di categoria). "Stiamo mantenendo gli impegni assunti con i livelli istituzionali e con i lavoratori delle Province, giustamente preoccupati per la salvaguardia dei posti di lavoro - afferma il presidente Gian Mario Spacca - La Regione sta facendo la propria parte, con responsabilità, per accompagnare questo processo di riforma che lo Stato ha impresso senza le dovute garanzie sul fronte delle risorse necessarie. L'Assemblea legislativa può quindi avviare il percorso legislativo, con l'auspicio che possa concludersi entro marzo, comunque prima della fine della legislatura regionale, in modo da continuare a garantire i servizi ai cittadini senza interruzioni e senza disagi, e senza penalizzazioni per i dipendenti delle amministrazioni provinciali".

"Abbiamo svolto un proficuo e approfondito lavoro per attuare la Riforma Delrio nella maniera più rispondente alle esigenze delle comunità locali e dei lavoratori coinvolti - sottolinea il vicepresidente e assessore agli Enti Locali, Antonio Canzian - Un processo di riforma sul quale è ancor aperto il confronto con il Governo nazionale, perché le Regioni chiedono di disporre delle necessarie risorse economiche per poterlo gestire nei migliori dei modi e senza tensioni occupazionali. Quella inviata all'Assemblea legislativa è una proposta di legge frutto del confronto con le Province, i Comuni e i sindacati. Crediamo sia un testo che risponda alle esigenze e alla finalità della riforma, che i consiglieri regionali potranno integrare o modificare, sapendo comunque che la vera battaglia resta quella delle risorse economiche, al momento non assegnate e la cui mancanza rappresenta un limite all'efficacia del processo di riordino".

La legge 56/2014 (Riforma Delrio) ridefinisce l'assetto istituzionale delle Province, quali enti di secondo livello titolari di funzioni amministrative fondamentali; prevede il ridimensionamento e il riordino delle competenze delle Province stesse, nella prospettiva del loro superamento con la legge di riforma costituzionale, attualmente all'esame delle Camere.

Secondo le rispettive competenze, lo Stato e le Regioni attribuiscono (alla Regione stessa o agli enti locali) le funzioni amministrative svolte dalle Province, diverse da quelle fondamentali. Gli Osservatori regionali hanno svolto la ricognizione delle funzioni. La Pdl delle Marche prevede un significativo trasferimento di alcune funzioni dalle Province alla Regione nelle materie assegnate alla competenza legislativa regionale (turismo, beni e attività culturali, trasporto pubblico locale, protezione civile, difesa del suolo, caccia e pesca nelle acque interne, formazione professionale, servizi sociali, farmacie, artigianato e industria). La Pdl si compone di otto articoli che disciplinano: il riordino delle funzioni provinciali; il trasferimento alla Regione delle funzioni non fondamentali; le modalità del trasferimento, rinviando a successive deliberazioni della Giunta regionale l'individuazione delle risorse umane, strumentali e finanziarie correlate; le disposizioni finanziarie; le norme transitorie e finali.

Funzioni e personale, la Giunta delle Marche mette mano alle Provincie

Attende la cognata fuori dal lavoro e la prende a sprangate in testa

- Ancona - il Resto del Carlino - Notizie di Bologna e dell'Emilia Romagna, di Ancona e delle Marche

Il Resto del Carlino.it (ed. Ancona)

"Attende la cognata fuori dal lavoro e la prende a sprangate in testa"

Data: **19/02/2015**

Indietro

Attende la cognata fuori dal lavoro e la prende a sprangate in testa

18 febbraio 2015

Arrestata una 32enne residente a Jesi

Carabinieri

Diventa fan di Ancona

Jesi (Ancona), 18 febbraio 2015 - Colta in **flagranza di reato** e **arrestata dai carabinieri di Jesi** una trentaduenne romena, residente a Jesi, **operaia**, incensurata.

Alle 13:30 all'**uscita di una ditta di Jesi** in via Silone, la donna ha atteso e **colpito** ripetutamente alla **testa sua cognata**, di **30 anni**, connazionale e operaia presso la stessa azienda.

La trentaduenne ha **impugnato una spranga di ferro di 34 centimetri** e ha colpito in testa la cognata per motivi di carattere familiare. Numerosi testimoni hanno **assistito alla scena** e hanno chiamato il 112 e il 118.

Immediatamente **intervenuti i carabinieri e i sanitari**, hanno soccorso la donna aggredita portandola al pronto soccorso di Jesi, dove è ancora in osservazione, anche se fuori pericolo.

Ha **riportato un trauma cranico** ed è stata sottoposta a qualche **punto di sutura**. L'altra donna, raggiunta dai carabinieri, è stata arrestata e posta ai domiciliari in attesa del giudizio direttissimo. La spranga è stata recuperata e sottoposta a sequestro.

4bg

Il terremoto spaventa città e collina: improvviso boato e gente in strada

- Imola - il Resto del Carlino - Notizie di Bologna e dell'Emilia Romagna, di Ancona e delle Marche

Il Resto del Carlino.it (ed. Imola)

"Il terremoto spaventa città e collina: improvviso boato e gente in strada"

Data: **18/02/2015**

[Indietro](#)

Il terremoto spaventa città e collina: improvviso boato e gente in strada

18 febbraio 2015

Scossa di magnitudo 3,9. Tremano i vetri e oscillano i lampadari di Enrico Agnessi

Un geologo dell'Istituto nazionale di geofisica e vulcanologia studia l'evoluzione del sisma (Ansa)

Notizie Correlate

Contenuti correlati Terremoto, avvertita scossa a Bologna e nell'Imolese, magnitudo 3,9: epicentro in Appennino

Diventa fan di Imola

Imola (Bologna), 18 febbraio 2015 - I vetri hanno tremato, i lampadari cominciano a oscillare e più di qualcuno è sceso in strada. Si è distintamente sentita anche a Imola e Bologna la scossa di magnitudo 3.9 che ieri sera, alle 20.42, ha fatto sussultare l'appennino toscano-emiliano. L'evento sismico, che si verificato a una profondità piuttosto bassa (7,2 chilometri) e in corrispondenza di una faglia tradizionalmente molto attiva, è stato preceduto e seguito da alcuni di minore intensità tra i quali quello di magnitudo 2.6 delle 19.14 (8,4 chilometri) e quelli da 2.1 delle 20.54 (15,6) e da 2.3 delle 21.01 (10.1).

Ma il terremoto è stato avvertito soprattutto nella Vallata del Santerno, dove in molti hanno udito distintamente il boato che accompagna la scossa. Come quello dovuto alcune settimane al passaggio degli aerei supersonici. A Castel del Rio, in particolare, sono caduti alcuni pensili, ma non si registrano per fortuna feriti né danni alle strutture. A ogni modo, soprattutto per evitare il diffondersi del panico, in serata una macchina dei carabinieri ha cominciato un giro di ricognizione in paese. «Lo abbiamo sentito davvero molto – conferma il sindaco Alberto Baldazzi –. C'è un po' di allarme e la comunità è sotto stress, soprattutto i pochi che abitano al secondo o al terzo piano dei palazzi. Ho segnalazioni di oggetti caduti nelle abitazioni, ma per fortuna niente di più. Speriamo finisca tutto qui». Secondo i dati diffusi dalla Rete sismica nazionale dell'Ingv, il comune più vicino all'epicentro è stato comunque quello di Firenzuola (Firenze), seguito appunto da Castel del Rio, Fontanelice e degli altri territori compresi nel raggio di venti chilometri, vale a dire, Monghidoro, Monterenzio, Monzuno e San Benedetto Val Di Sambro (per quanto riguarda la provincia di Bologna), Palazzuolo Sul Senio e Scarperia per quella di Firenze. Qualcuno ha avvertito la scossa anche nel cuore di Bologna.

Anche sotto l'Orologio però la paura è stata tanta per un evento che coglie di sorpresa e nei confronti del quale non ci sente mai abbastanza preparati. E come ormai prassi, al di là dei tanti che comunque si sono riversati in strada, il vero polso della situazione imolese lo si è avuto scandagliando i social network. «Siamo vicini al quinto grado della scala Mercalli – spiega Flavio Linguerri, sismologo del laboratorio geofisico di Casola Valsenio –. Si è trattato di un terremoto poco profondo, è per questo che si è sentito così forte fino al Bolognese. È sempre l'Appennino che si muove, non c'è da allarmarsi».

di Enrico Agnessi

4bg

Ricerca e soccorso, la Croce Rossa adotta i droni

- Hitech & Games - iltempo

Il Tempo.it

"Ricerca e soccorso, la Croce Rossa adotta i droni"

Data: 18/02/2015

[Indietro](#)

[Tweet](#)

18/02/2015 11:56

INNOVAZIONE

Ricerca e soccorso, la Croce Rossa adotta i droni

Al via il progetto che vedrà la nascita di unità operative della CRI dotate di sistemi aeromobili a pilotaggio remoto. La presentazione alla conferenza "Droni e sicurezza" di Roma

Altri articoli che parlano di...

Categorie (1) Hitech I velivoli senza pilota entrano sempre di più nella realtà di tutti i giorni fornendo supporto nelle situazioni più difficili. I droni saranno utilizzati anche dalla Croce Rossa Italiana per le attività di ricerca e soccorso in caso di disastri e catastrofi in Italia e anche all'estero. Parte infatti il "Progetto SAPR" dell'organizzazione umanitaria: dopo il progetto-pilota svoltosi nello scorso anno a Bologna, presto saranno attivate le prime unità operative della CRI dotate di Sistemi Aeromobili a Pilotaggio Remoto (SAPR), distribuite in tutta Italia e dotate di droni multirotori. Questo nuovo progetto sarà presentato nel dettaglio in occasione della conferenza "Droni e sicurezza", che si svolgerà il prossimo 24 febbraio a Roma presso il Centro Congressi Frentani (via dei Frentani 4 – ore 9-16).

A questo evento, interverranno i massimi vertici della CRI, tra cui il presidente nazionale Francesco Rocca, oltre a rappresentanti della Protezione Civile, delle forze dell'ordine e delle forze armate. Saranno anche presenti diverse aziende specializzate italiane, che illustreranno droni e sensori per le attività di soccorso, security e difesa.

Nello specifico. Il "Progetto SAPR" della Croce Rossa Italiana è il primo grande programma nazionale per l'utilizzo dei droni in aree critiche. Il suo sviluppo è stato seguito con attenzione dall'Ente Nazionale per l'Aviazione Civile (ENAC), anche come prototipo per future simili iniziative di altre istituzioni pubbliche. Il progetto prevede l'attivazione in tempi brevi delle prime 10 unità operative sul territorio nazionale, che saranno dotate di una ventina di piloti e altrettanti droni multirotori. Questi droni saranno inizialmente suddivisi in due tipologie: un quadricottero (lo StudioSport Phantom 2, già sperimentato nel progetto-pilota a Bologna e in un'esercitazione sull'aeroporto "G. Marconi") ed un esacottero di costruzione italiana. Sono in fase di valutazione anche droni ad ala fissa. Questi velivoli radiocomandati saranno utilizzati dalla CRI nelle attività di ricerca e soccorso in caso di grandi emergenze, in Italia ma anche durante missioni all'estero. Per la realizzazione di questo progetto, la CRI è stata affiancata da In Remote, un nuovo consorzio costituito dalle aziende specializzate piemontesi North West Service e da Fly In, che ha fornito consulenza gestionale e per la formazione dei piloti.

Ricerca e soccorso, la Croce Rossa adotta i droni

L'evento. La conferenza "Droni e sicurezza. Situazione e prospettive dell'impiego degli APR per forze armate, corpi di polizia e protezione civile in Italia" è il quinto appuntamento del ciclo "Roma Drone Conference", organizzato dall'associazione Ifimedia e da Mediarkè. Ha ricevuto numerosi patrocini, tra cui Presidenza del Consiglio/Dipartimento della Protezione Civile, Ministero dell'Interno, Ministero della Difesa, ENAC, ANSV, Aeronautica Militare, Croce Rossa Italiana, CIRA, ENAV, AIAD e CESMA. Il programma prevede una serie di interventi da parte di rappresentanti di forze dell'ordine, polizie locali e istituti di vigilanza, che illustreranno l'impiego dei droni nei propri reparti o i progetti di acquisizione di questi velivoli per il futuro. Saranno anche presentate le attività del Dipartimento della Protezione Civile in questo settore, oltre agli impegni dei droni da parte delle forze armate. Infine, le maggiori aziende specializzate italiane e straniere (FlyTop, In Remote, Italdron, Skyrobotic, IDS-Ingegneria dei Sistemi, Lockheed Martin, Aermatica, Virtualmind, EuroUSC-Italia e altre) illustreranno nuovi progetti di droni ad ala fissa e rotante.

Francesco Pellegrino Lise

4bg

Nevicata straordinaria a Washington, centinaia di voli cancellati

- Esteri - iltempo

Il Tempo.it

"Nevicata straordinaria a Washington, centinaia di voli cancellati"

Data: **18/02/2015**

[Indietro](#)

[Tweet](#)

18/02/2015 14:03

STATI UNITI

Nevicata straordinaria a Washington, centinaia di voli cancellati

La capitale Usa sotto 15 centimetri di neve. Il Nord-Est del paese flagellato dal maltempo

Altri articoli che parlano di...

Categorie (1) Esteri Il nordest degli Stati Uniti è alle prese con una forte ondata di maltempo che ha portato la neve anche a Washington, dove il governo ha chiuso uffici e scuole e ha sospeso il servizio di molti mezzi pubblici. La capitale Usa si è svegliata stamattina sotto una coltre bianca di circa 15 centimetri di neve, dopo che le correnti fredde che avevano afflitto il Midwest (ovvero Missouri, Arkansas, Illinois meridionale, Tennessee, Kentucky, Indiana e Ohio) si sono spostate verso est provocando uno stato di emergenza in North Carolina, Virginia, Mississippi, Georgia, Kentucky. Oggi le temperature a Washington oscilleranno fra i -17 e i -14 ma nonostante il gelo c'è chi ha approfittato della neve per giocare con il bob o per tentare uno snowboard cittadino. All'aeroporto nazionale di Washington Ronald Reagan sono stati cancellati più di 200 voli, invece 220 nell'aeroporto internazionale di Charlotte-Douglas in Carolina del Nord, e 185 nell'aeroporto LaGuardia di New York.

[Redazione online](#)

La procura ordina l'autopsia

Acquisita la documentazione sanitaria, anche l'Asl apre un'indagine interna

PIOMBINO Due le indagini sulla morte di Francesca Camiciottoli, una della procura, affidata alla Polizia di Stato, l'altra dell'Asl. «Verificheremo il percorso diagnostico e terapeutico seguito dagli operatori del pronto soccorso durante la visita della signora Camiciottoli - afferma il direttore di zona dell'Asl, dottor Irio Galli - Semplicemente cerchiamo di verificare quanto è accaduto». Del resto l'indagine interna è una procedura quasi di rito in casi del genere, quando cioè una persona (tra l'altro giovane e apparentemente in buona salute), muore dopo un ricovero, un trattamento terapeutico in ospedale o, come in questo caso specifico, dopo una visita risalente a qualche giorno prima. La donna si era presentata all'ospedale Villamarina di Piombino nella mattinata di giovedì scorso, 12 febbraio, dopo aver accusato un malessere. Dal triage del pronto soccorso l'accesso era stato definito da codice verde. Una situazione cioè che non presentava caratteri di particolare urgenza, semplicemente testimoniata dal fatto che la donna non era arrivata in ambulanza. La paziente era stata visitata e i medici avevano deciso di sottoporla a un elettrocardiogramma: poi l'avevano dimessa. È stata una decisione giusta quella di rimandarla a casa rispetto a quanto le era stato diagnosticato? Questa è la domanda a cui risponderanno l'indagine interna dell'Asl, e quella della procura, che ieri ha acquisito la documentazione sanitaria, conferendo l'incarico dell'autopsia al dottor David Forni, dell'istituto di medicina legale di Pisa.

Corsi per aspiranti soccorritori*gallicano*

Organizzati dalla Misericordia sono divisi in due parti

GALLICANO La Misericordia di Gallicano, una delle più antiche della Valle essendo nata nel 1869, ha organizzato due corsi formativi ad hoc per aspiranti soccorritori e aggiornamenti per chi già opera all'interno dell'associazione. La polivalente attività sociale, che spazia da viaggi sanitari in emergenza coordinati dalla centrale operativa 118 e viaggi sociali programmati, assistenza durante le manifestazioni sportive e di spettacolo, servizio di assistenza sul pullman e il dopo scuola per l'asilo comunale, abbisogna quindi di personale qualificato. Il corso, partito lunedì sera, si divide in due parti: livello base (età minima consentita 16 anni) e livello avanzato (obbligatoria la maggior età). Il primo ha una durata di 32 ore mentre per il secondo le ore di formazione sono 72. Il corso da crediti formativi per la scuola. Le lezioni sono della durata di tre ore ciascuna, i docenti saranno dottori, infermieri e formatori delle Misericordie d'Italia. La formazione sarà sia teorica che pratica e gli argomenti trattati saranno molteplici tra i quali la rianimazione cardiopolmonare adulti e pediatrici, disostruzione delle vie aeree, trauma e ustioni. Il corso per soccorritori mira a formare cittadini responsabili che vogliono offrire il loro tempo libero ad aiutare il prossimo. L'associazione al suo interno ha inoltre il gruppo Fratres che gestisce i donatori di sangue e un gruppo di protezione civile che opera sia sul territorio comunale che provinciale e nazionale affrontando emergenze come alluvioni, terremoti e frane. Per informazioni rivolgersi presso la sede dell'ente in Via Serchio o telefonare allo 0583 730127. (n.b.)

Dodici allievi da tutta Italia per il soccorso in mare

Dodici allievi da tutta Italia
per il soccorso in mare

corsi alla croce rossa

FOLLONICA E in fase di svolgimento presso la sede di Follonica della Cri un corso di formazione per istruttori ed aiuto istruttori del settore salvataggio in acqua Opsa. Dodici allievi provenienti da tutta Italia stanno partecipando alle attività per il conseguimento del brevetto che consentirà loro di formare nuovi operatori nelle regioni di residenza; tra i docenti, oltre a un medico e uno psicologo anche il commissario del comitato locale Giorgio Lolini che ricopre l'incarico di delegato nazionale per le attività di salvataggio in acqua della Cri. «E' una full immersion di pratica e teoria» conferma Lolini. «Un corso massacrante, ma del resto fare un soccorso in mare è più faticoso, per non dire rischioso, se svolto in condizioni avverse». Gli Opsa sono figure richiestissime perché formate con criteri rigidi e una preparazione specifica per l'aspetto sanitario, in Italia sono utilizzati nelle torrette di sorveglianza e in pattugliamenti a bordo di imbarcazioni; inoltre accordi con la guardia costiera, la guardia di finanza ed i vigili del fuoco permettono agli Opsa di svolgere frequentemente operazioni di soccorso ed addestramento «Anche in questo corso» conclude Lolini «è stata fatta una selezione, dai sedici allievi del primo giorno sono rimasti in dodici, crediamo si possa arrivare al 75% di promossi». La sede di Follonica si conferma così come scuola di formazione a carattere nazionale.(m.n.)

Basta l'impegnativa del medico per accedere subito agli esami

Basta l'impegnativa del medico
per accedere subito agli esami

SERVIZIO TEMPORANEO

PISA Basta un'impegnativa per poter accedere a esami radiologici ed ecografici. «Per far fronte all'aumento degli accessi spiega il dottor Eugenio Orsitto - abbiamo predisposto, in accordo con la direzione aziendale, un servizio temporaneo di urgenze prioritarie, con i medici del territorio». Il cittadino, in pratica, invece di entrare nelle file del pronto soccorso, può accedere a certi esami diagnostici con la ricetta regionale del medico. Se c'è un dubbio di focolaio infettivo e c'è bisogno di un esame che può essere smaltito facilmente, il cittadino può presentarsi direttamente all'accettazione senza rientrare all'interno del meccanismo dei codici. «Non è un modo per aggirare la prenotazione di certi esami specialistici» precisa Orsitto - ma una misura temporanea che facilita il nostro lavoro e fa in modo che il medico di base si riappropri del paziente. Dopo l'esame, il medico sarà in grado di prescrivere una terapia, senza passare dal pronto soccorso». (c.b.m.)

©RIPRODUZIONE RISERVATA

Stop agli esuberi in Provincia: 28 prepensionati

- Cronaca - il Tirreno

Il Tirreno.it

"Stop agli esuberi in Provincia: 28 prepensionati"

Data: 18/02/2015

Indietro

Stop agli esuberi in Provincia: 28 prepensionati

Cgil una assemblea pubblica a Palazzo Granducale: «Nuova proposta di legge: gran parte del personale, seguendo il trasferimento delle funzioni, tornerà in Regione. L'operazione ha bisogno di risorse che però ora non ci sono»

18 febbraio 2015

LIVORNO. «La Regione sta lavorando a una proposta di legge che prevede il riassorbimento delle funzioni che a suo tempo la stessa Regione aveva delegato alla Provincia: gran parte del personale, seguendo il trasferimento delle funzioni, tornerà in Regione, ma l'operazione ha bisogno di risorse per sostenere i servizi che la Toscana andrà ad erogare ai cittadini. E al momento quelle risorse non ci sono, né per le Province né per le Regioni». A spiegarlo è Paola Meneganti (Rsu Cgil della Provincia), a margine dei lavori di una assemblea pubblica che la Cgil ha organizzato lunedì mattina a Palazzo Granducale.

Al centro il riordino delle Province e le ripercussioni su servizi e personale: circa 350 lavoratori a Livorno, 4000 in Toscana.

Le competenze che resterebbero alla Provincia e che quindi non andrebbero nelle mani della Regione sono: viabilità e manutenzione stradale, protezione civile, istruzione (parte programmazione), edilizia scolastica, pari opportunità e statistica turistica. Ancora incerti, dall'altra parte, il numero dei trasferimenti e le tempistiche. Ma il problema, sottolinea Meneganti, sono anche i tagli alle risorse decisi con l'ultima legge di stabilità: meno un miliardo alle Province nel 2015, meno quattro miliardi alle Regioni, meno due ai Comuni.

L'invito a guardare il bicchiere mezzo pieno arriva dai dirigenti Cgil Federico Bozzanca (segreteria nazionale Fp Cgil – responsabile autonomie locali) e da Debora Giomi (segreteria regionale Fp Cgil), presenti all'assemblea insieme a Maurizio Strazzullo (segretario Cgil Livorno), al sindacalista Giovanni Golino e a numerosi lavoratori.

«La proposta di legge in discussione in Consiglio – dice Giomi – è una proposta importante, con cui la Regione si impegna a riassorbire alcune funzioni: ci sono altre Regioni che, invece, lasceranno tutto nelle mani delle Province, un dramma. In Toscana, rispetto alla legge di stabilità, siamo sotto al 50% dei tagli: la previsione di legge può evitare processi di esubero, ci auguriamo che la legge venga approvata in tempi rapidi, entro il 30 di maggio quando la legge di stabilità obbliga le Province alla restituzione dei tagli al governo».

Per arginare gli effetti degli esuberi, fa sapere Paola Ganni, (Rsu Cgil), la Provincia ha predisposto la possibilità di prepensionamenti: per ora (ma non è definitivo) si parla di 28 persone tra il 2015 e il 2016 pre legge Fornero, più altre 9 persone (compresi tre dirigenti) con requisiti normali nel 2015. «La Toscana è messa meglio di altre Regioni – sostiene Bozzanca – non credo ci saranno grandi sorprese, tenendo conto che due grossi blocchi di personale di servizio verranno congelati: centri per l'impiego e polizia provinciale». Lo scorso 4 febbraio sindacati, Anci Toscana e Regione hanno sottoscritto un'intesa per garantire la tutela dei livelli occupazionali e salariali.

Rosanna Harper

Terremoto tra Firenze e Bologna, nella notte altre 20 scosse

Terremoto tra Firenze e Bologna, nella notte 20 scosse di assestamento - Cronaca - il Tirreno

Il Tirreno.it (ed. Prato)

""

Data: 18/02/2015

Indietro

Terremoto tra Firenze e Bologna, nella notte 20 scosse di assestamento

Dopo la scossa di martedì 17 febbraio di magnitudo 3.9, la più forte, e avvertita anche a Prato, lo sciame sismico è proseguito fino all'alba di oggi, mercoledì 18

18 febbraio 2015

PRATO. Dopo la scossa di ieri sera, martedì 17 febbraio, di magnitudo 3.9 sull'Appennino tra Firenze e Bologna, avvertita anche a Prato, sono state registrate una ventina di scosse nel corso della notte e nelle prime ore di oggi, mercoledì 18 febbraio, nella stessa zona.

La più forte è stata di magnitudo 2.5, lo rende noto la Città metropolitana di Firenze. La scossa più forte, di 3.9 martedì alle 20:45 circa, è stata localizzata nella zona sismica dell'Appennino Bolognese nel comune di Firenzuola, ed è stata avvertita distintamente dalla popolazione. Dalle verifiche effettuate dalle sale operative istituzionali non risultano danni.

Bagno di folla a Roseto per la 3^a edizione del Carnevale "Città delle rose" FOTO

Bagno di folla a Roseto per la 3^a edizione del Carnevale "Città delle rose"

IlTeramano.net

""

Data: 19/02/2015

Indietro

Bagno di folla a Roseto per la 3^a edizione del Carnevale "Città delle rose"

Tweet

Autentico successo di pubblico e di critica la 3^a edizione del Carnevale "Città delle rose" a Roseto degli Abruzzi. Complice il bel tempo, sono state tantissime le persone che, sin dal primo pomeriggio, hanno affollato il lungomare Celommi e le vie della città in attesa della sfilata e del passaggio dei gruppi e dei carri, con la carovana che ha animato con musica e spettacoli la giornata del carnevale.

La kermesse si è conclusa, con un "bagno di folla" al Palamaggetti, dove è stata prima la consegna degli attestati di partecipazione ai gruppi che hanno partecipato e poi il tradizionale appuntamento con il "Carnevale dei Bimbi" all'interno del palazzetto con musica, spettacoli e tanta animazione.

Anche quest'anno il carnevale a Roseto degli Abruzzi è stato un autentico spettacolo con il nostro lungomare stracolmo di gente in maschera e di semplici curiosi che hanno potuto assistere ad una bellissima e colorata sfilata - ha commentato il primo cittadino rosetano, Enio Pavone - voglio ringraziare tutti quelli che hanno partecipato e le associazioni che hanno reso possibile questo evento: credo che il nostro carnevale sia la migliore dimostrazione che, quando si lavora tutti assieme, certi risultati sono raggiungibili.

Vedere i gruppi festanti, i bambini mascherati e felici e le vie della nostra città piene di colori ed allegria credo sia lo spettacolo più bello che questo carnevale ci potesse regalare ha sottolineato il Vice-Sindaco ed Assessore alla Cultura, Maristella Urbini ancora una volta siamo riusciti, con l'aiuto di tanta gente, a ricreare un qualcosa di unico, magico, che nella nostra Roseto è mancato per tanti anni, ma che ha dimostrato che lavorando tutti assieme certi traguardi sono realizzabili. A tutti questi amici non può che andare il mio più sentito ringraziamento.

L'Amministrazione comunale rosetana vuole ringraziare tutti i gruppi che hanno partecipato e reso possibile l'evento: Asd Pattinaggio Roseto; Scuola di formazione danzatori Isadora Duncan; Associazione culturale "Roseto Danza"; Cooperativa "Isola dei bimbi"; Associazione "Insieme per San Giovanni"; Club Amatori 500 Roseto; Centro Anziani di Roseto degli Abruzzi; Pro-Loce di Morro d'Oro; Pro-Loce di Notaresco; Gruppo Carnevale in 5^a della Scuola "Schiazzia"; Amici del Gruppo S. Antonio Roseto; Croce Rossa di Roseto degli Abruzzi; Associazione nazionale Giacche Verdi; Associazione "Insieme per Roseto"; Associazione Nazionale Carabinieri; Protezione Civile; Nonni Vigli; Adriatic Music Service; Polizia Municipale di Roseto degli Abruzzi.

Il Sindaco di Roseto degli Abruzzi e l'Amministrazione comunale ringraziano le aziende che hanno offerto il proprio contributo per la realizzazione del rinfresco per i gruppi: il supermercato Oasi-Gabrielli di Roseto; il supermercato Tigre Amico di Campo a Mare; La Squisita di Roseto degli Abruzzi, l'azienda Saporì Veri, la Società Melba Srl-Tigre Amico di Luciano Croce e il panificio Iezzi Roberto di San Giovanni.

Redazione

Terremoto Bologna ultime notizie su nuove scosse

(hmds)

Informazione.it*"Terremoto Bologna ultime notizie su nuove scosse"*Data: **18/02/2015**[Indietro](#)

Terremoto Bologna ultime notizie su nuove scosse

18/02/2015 - 11.32 - La prima scossa, di magnitudo 3.9 che è risultata la più violenta, è stata registrata ieri sera alle ore 20,42. Nell'area dell'Appennino bolognese, durante tutta la notte appena trascorsa, la terra non ha mai cessato di tremare.

L'Istituto Nazionale di Geofisica e ... (Baritalia News) - Sezione: DALL'INTERNO

[Condividi](#) | [Avvisami](#) | [Commenta](#) | [Leggi l'Articolo](#)

Terremoto tra Emilia e Toscana, ecco un'analisi della situazione Terremoto tra Emilia e Toscana, ecco un'analisi della situazione – La sequenza sismica iniziata nella giornata di ieri, martedì 17 febbraio 2015, presso l'appennino bolognese, sembra avere le stesse sembianze delle due precedenti sequenze che si sono ... (Centro Meteo Italiano - 9 ore fa)

Terremoto Firenzuola, ecco fin dove è stata avvertita la scossa Terremoto Firenzuola, ecco fin dove è stata avvertita la scossa – Il terremoto di 3.9 gradi di ieri, ha fatto non poca paura ma per fortuna nessun danno a persone o cose; ma se da un lato gli effetti del sisma sono stati circoscritti e limitati, dall'altro la ... (Centro Meteo Italiano - 10 ore fa)

Il terremoto avvertito anche a Cento Cento. Il terremoto di magnitudo 3.9 che ieri sera ha scosso l'appennino tosco-emiliano è stato avvertito anche nel territorio centese. Il sisma si è verificato alle 20.42 a una profondità di 7.2 km nel comune di Firenzuola, in provincia di Firenze. Il terremoto è ... (Estense.com - 16 ore fa)

Terremoto Firenzuola: scossa avvertita forte ad Imola Terremoto Firenzuola – Sono già 7 le scosse di magnitudo superiore a due verificatesi dopo la forte scossa di terremoto magnitudo 3.9 delle ore 20.42, avvenuta nell'Appennino bolognese. Il terremoto, che si è verificato ad una profondità di soli 7.2 km ... (InMeteo - 19 ore fa)

Due scosse di terremoto tra Bologna e Firenze una di magnitudo 3.9 Due scosse di terremoto di magnitudo una 3.9 e l'altra 2.1 sono state registrate dall'Istituto nazionale di geofisica e vulcanologia tra Bologna e Firenze. Una prima scossa di magnitudo 3.9 è stata registrata alle 20.42 in diversi comuni delle due città. Tra quelli ... (Quotidianodiragusa.it - 19 ore fa)

Pubblicata sul sito del Comune di Civitavecchia la relazione integrale del MEF

(mcvx)

Informazione.it*"Pubblicata sul sito del Comune di Civitavecchia la relazione integrale del MEF"*Data: **19/02/2015**

Indietro

Pubblicata sul sito del Comune di Civitavecchia la relazione integrale del MEF

18/02/2015 - 22.56 - CIVITAVECCHIA – E' stata pubblicata sul sito istituzionale del Comune di Civitavecchia la relazione integrale del MEF (Ministero dell'Economia e delle Finanze) sulla gestione amministrativa-contabile del Pincio relativa agli anni 2008-2013. Per la consultazione potete collegarvi al portale del comune... (La Voce del Popolo) - Sezione: SCIENZA...

Condividi | Avvisami | Commenta | Leggi l'Articolo

Milano, animali salvati dall'alluvione: riapre il canile Milano, animali salvati dall'alluvione: riapre il canile (La Repubblica - 16 ore fa)

Si rafforza l'alleanza tra Russia e Cina Le due potenze mondiali celebreranno insieme il 70esimo anniversario della fine della seconda guerra mondiale per sancire la loro alleanza. Si terranno 2 parate militari. La prima a Mosca in maggio, la seconda a Pechino in settembre. Ad entrambe le parate prenderanno...Continua a leggere ? (La Prima Pagina - 25 ore fa)

I 10 anni di Youtube: tra successi e l'acquisizione di Google Sono passati 10 anni da quando dall'idea di tre giovani appassionati di informatica è nato al sito numero uno al Mondo nella condivisione di video. I 10 anni di Youtube: tra successi e l'acquisizione di Google 17/02/2015 – a YouTube rappresenta un ... (Centro Meteo Italiano - 40 ore fa)

YouTube compie 10 anni e mostra già le sue rughe Nato per dare spazio alle produzioni amatoriali degli utenti, il canale è diventato un terreno di battaglia per le major. Non è un caso che il primo posto della classifica sia occupato dal video demenziale "Gangnam Style" di Psy. Infatti, non è amatoriale, ma è ... (Servizio Informazione Religiosa - 42 ore fa)

Pubblicato l'avviso pubblico per la creazione di un elenco per gli affidamenti diretti CIVITAVECCHIA – Pubblicato sul sito istituzionale www.comune.civitavecchia.rm.it l'avviso pubblico finalizzato alla creazione di un elenco (short-list) di operatori economici per l'affidamento diretto di interventi urgenti di pronta reperibilità in categoria OG6 per importi non superiori a 20mila euro. La... (La Voce del Popolo - 43 ore fa)

EMILIA ROMAGNA: RIMBORSI MALTEMPO, AL VIA TAVOLO ISTITUZIONALE

Agenzia di Stampa Italtpress -

Italtpress

"EMILIA ROMAGNA: RIMBORSI MALTEMPO, AL VIA TAVOLO ISTITUZIONALE"

Data: **18/02/2015**

Indietro

EMILIA ROMAGNA: RIMBORSI MALTEMPO, AL VIA TAVOLO ISTITUZIONALE

18 febbraio 2015

BOLOGNA (ITALPRESS) - Al via un tavolo istituzionale finalizzato a precisi obiettivi: trovare soluzione al problema dell'equità dei rimborsi che gli enti gestori devono corrispondere ai cittadini colpiti dal maltempo dei giorni scorsi, assicurare la trasparenza delle procedure, mettere a punto azioni comuni per la sicurezza delle reti e la gestione delle emergenze.

Lo ha convocato la Regione Emilia Romagna a conclusione degli incontri che il presidente e gli assessori hanno svolto per discutere dell'emergenza maltempo. Al tavolo parteciperanno - oltre a Regione ed Enel - Province, Città metropolitana, Anci (Associazione nazionale comuni italiani), Uncem (Unione nazionale comuni comunità enti montani) e saranno invitati anche rappresentanti delle Associazioni dei consumatori.

“Siamo una Regione che ha sempre individuato nel dialogo la via migliore per costruire soluzioni - afferma l'assessore regionale alla Protezione civile Paola Gazzolo - e il tavolo avrà proprio questo scopo. Ce lo chiedono i Comuni.

Metteremo a punto un pacchetto di azioni, prima con Enel e poi con gli altri gestori. Al primo punto - conclude l'assessore - ci sono i rimborsi: ribadiamo la necessità dell'equità. Nessun Comune può essere di serie B”.

(ITALPRESS).

argomenti: emilia romagna, maltempo, rimborsi

articoli correlati: MALTEMPO, ALLERTA AL NORD-OVEST

MALTEMPO: COLLEGAMENTI VIA MARE A SINGHIOZZO TRA PALERMO E USTICA

E.ROMAGNA: BONACCINI INCONTRA IL NUOVO PREFETTO DI REGGIO EMILIA

E.ROMAGNA: VARATA ORDINANZA DEL COMMISSARIO PER LA RICOSTRUZIONE, OLTRE 946 MILA EURO

ALLERTA PER NEVICATE A BASSE QUOTE AL CENTRO-SUD

DIECI MILIONI PER IMPRESE DANNEGGIATE DA MALTEMPO IN PROVINCIA MILANO

REGIONALI: VINCONO BONACCINI E OLIVERIO

MALTEMPO, D'ANGELIS: "ITALIA ED EXPO COLPITI AL CUORE"

MALTEMPO, RENZI: "VIA MELMA BUROCRAZIA E REALIZZARE OPERE"

MALTEMPO, DELRIO: "PATTO STABILITÀ NON SARÀ PROBLEMA PER COMUNI COLPITI"

Provinciale per Miano, lavori già affidati per 100 mila euro

- Attualità - Primo Piano

L'Opinionista Abruzzo

"Provinciale per Miano, lavori già affidati per 100 mila euro"

Data: **18/02/2015**

Indietro

Provinciale per Miano, lavori già affidati per 100 mila euro

by Redazione 18 febbraio 2015 Attualità - Primo Piano, Notizie in Provincia, Teramo

Condividi Si aspettano condizioni climatiche più favorevoli al tipo di interventi previsti. Con la rimodulazione dei fondi alluvione la Provincia ha chiesto alla Protezione Civile l'autorizzazione ad usare altri 300 mila euro

TERAMO I cittadini della frazione teramana di Miano ieri mattina hanno manifestato per le condizioni sulla provinciale 19/A dove fra Villa Romita e Sparazzano, si contano numerose frane di valle. All'iniziativa era presente anche il consigliere provinciale Maurizio Verna che ha avuto modo di spiegare lo stato dell'arte dei progetti di competenza della Provincia.

“Alla sistemazione degli abbassamenti stradali sono stati destinati 100 mila euro dalla precedente amministrazione. Ritenendo che la somma non fosse sufficiente questa amministrazione, nella rimodulazione del Fondo alluvione 2011, ha chiesto alla Protezione Civile, ente competente per l'autorizzazione, di poter destinare altri 300 mila euro agli interventi in questa area. E' singolare che si protesti ora, che si sta facendo di tutto per risolvere il problema, e non ieri, quando il Piano è stato redatto e approvato dalla precedente amministrazione” ha dichiarato il consigliere.

Nel merito, la Provincia, ha affidato a Natale il progetto inserito nel Piano approvato nell'agosto 2012, ma finanziato solo a inizio 2014: per la tipologia di intervento (fra le altre cose il rifacimento del manto stradale) i lavori non potranno che iniziare quando le condizioni del tempo miglioreranno (pioggia, neve e basse temperature vanificano l'intervento). Per lo stesso motivo, in questo momento sono sospesi i lavori di sistemazione della 19/F di Sardinara (200 mila euro) che riprenderanno fra poche settimane per il completamento dell'intervento iniziato in autunno.

Ritenendo insufficienti queste risorse, la Provincia, nell'ultima rimodulazione, ha chiesto alla Protezione Civile di poter spendere altri 300 mila euro sulla provinciale 19/A (Miano) e sulla provinciale 10/F (Sardinara). Infine, la provinciale per Miano, è stata inserita nell'elenco delle aree a dissesto idrogeologico consegnato al Governatore D'Alfonso nell'ottobre scorso.

“In questa zona ci sono evidenti problemi di dissesto sui versanti – specifica il consigliere delegato alla viabilità, Mauro Scarpantonio – frane e smottamenti sono all'ordine del giorno ed è chiaro che se non si interviene sulle cause anche i lavori sull'assetto stradale sono un pannicello caldo”.

Entro fine mese, annuncia Maurizio Verna, a Miano si svolgerà un'assemblea pubblica alla quale saranno invitati i rappresentanti regionali: “In quella occasione parleremo della strada e anche dei danni provocati dai cinghiali: altro problema che in questa frazione è molto avvertito”.

viabilità

Alluvione: un canestro di solidarietà al Palazzetto dello Sport di Avenza, amichevole di lusso tra Sp.inter.mar e C.F.G Livorno

» La Gazzetta di Massa e Carrara

La Gazzetta di Viareggio

"Alluvione: un canestro di solidarietà al Palazzetto dello Sport di Avenza, amichevole di lusso tra Sp.inter.mar e C.F.G Livorno"

Data: **18/02/2015**

Indietro

Alluvione: un canestro di solidarietà al Palazzetto dello Sport di Avenza, amichevole di lusso tra Sp.inter.mar e C.F.G Livorno

mercoledì, 18 febbraio 2015, 11:46

Un canestro di solidarietà per Carrara. Dopo aver raccolto complessivamente oltre 15mila euro a favore degli alluvionatiriuscendo a coinvolgere importanti marchi (vedi Gucci), personaggi del mondo dello spettacolo e dello sport, il team di #pertornareliberi è pronto a giocare una nuova importante partita, questa volta sul terreno di un campo da basket. Al Palazzetto dello Sport di Avenza si sfidano, giovedì 19 febbraio, alle ore 21.00, la squadra di basket cittadina, la A.S.D SP.INTER.MAR e la C.F.G. LIVORNO, militante in serie B, che ha accolto con entusiasmo l'invito a partecipare all'evento. L'incasso sarà completamente devoluto acquistare materiali didattici e giochi per la scuola dell'infanzia Giampaoli e all'asilo nido Girotondo di Via Marco Polo a Marina di Carrara. L'iniziativa fa parte del progetto #pertornareliberi nato da un'idea di BluzzMedia e Radio Nostalgia in collaborazione con il Vespa Club "Antonino" di Carrara dei Marmi ed il contributo di Antares Grafica, Soluzioni d'Interni, Moto Carr, Ristorante Le Palme e Pizzeria Sonia.

Spazio anche ai baby-player. Per i più bravi in palio le maglie dei campioni dellaserie A della Giorgio Tesi Group e della Emporio Armani Milano. Un'iniziativa legata alla sensibilizzazione, a livello locale e nazionale, della situazione che ha travolto la città Carrarese, resa possibile anche grazie alla disponibilità della società sportiva Pallacanestro Audax Carrara. Fischio di inizio quindi alle ore 21.00, sport, musica e intrattenimento. Ingresso adulti 10 euro, ingresso bambini 5 euro.

Ricordiamo, per chi volesse, che è possibile sostenere il progetto tramite l'IBAN: IT73I0603024500000035404482 Causale : PerTornareLiberi C.C. Vespa Club Antonino Carrara dei Marmi.

Attiva la pagina facebook ufficiale <https://www.facebook.com/carrarapertornareliberi>. Per info anche www.radionostalgia.fm

Fratellanza Popolareda cinquant'annia servizio della gente**La Nazione (ed. Firenze)***"Fratellanza Popolareda cinquant'annia servizio della gente"*Data: **19/02/2015**

Indietro

FIRENZE CITTA' METROPOLITANA pag. 20

Fratellanza Popolareda cinquant'annia servizio della gente FIESOLE

MARTEDÌ prossimo la Fratellanza popolare valle del Mugnone brinderà ai suoi cinquanta anni di attività e nell'occasione presenterà il nuovo gonfalone, realizzato da una volontaria del Gruppo di ricamo. L'appuntamento è alle 18.

L'associazione, che oggi è una realtà radicata nel tessuto sociale di Fiesole, fu fondata il 24 febbraio 1965, grazie alla solidarietà della Fratellanza Militare e della Fratellanza popolare di Peretola. Inizialmente col nome di Associazione trasporto ammalati il centro di Caldine aveva come unica attività quella sanitaria. I nuovi insediamenti abitativi degli anni '80 misero però in evidenza la necessità di un punto di aggregazione. Nacque così anche un gruppo per i servizi alla persona. Oggi, la centrale di piazza dei Mezzadri offre copertura sanitaria h24, attività ricreative, ospita studi medici, un gruppo di protezione civile e di donatori del sangue. D.G.

L'allarme: il 50% degli istituti senza certificato di agibilità**La Nazione (ed. Firenze)***"L'allarme: il 50% degli istituti senza certificato di agibilità"*Data: **19/02/2015**

Indietro

CRONACHE pag. 15

L'allarme: il 50% degli istituti senza certificato di agibilità «In Italia 27.920 edifici scolastici sono in aree a rischio sismico. Il 50% delle scuole non ha il certificato di agibilità». L'allarme del consiglio nazionale dei geologi

4bg

Emergenza ospedale, commissione fiumeTante diagnosi e la «terapia» non si trova**La Nazione (ed. Livorno)***"Emergenza ospedale, commissione fiumeTante diagnosi e la «terapia» non si trova"*

Data: 19/02/2015

Indietro

CECINA / ROSIGNANO pag. 15

Emergenza ospedale, commissione fiumeTante diagnosi e la «terapia» non si trova CECINA IL DIBATTITO SI PROTRAE FINO ALLE 20. E IL SINDACO INSISTE SULLA FUSIONE

SCONTRO La seduta della commissione sul tema della Sanità si è protratta fin oltre le 20: e le risposte non sono arrivate di CECILIA MORELLO - CECINA - LO SCENARIO più drastico lo disegna il sindaco Lippi: «Se la legge Balduzzi sulla riorganizzazione degli ospedali venisse presa alla lettera in un battibaleno nella nostra provincia ne salterebbero tre, tra cui Cecina, e Livorno resterebbe l'unico presidio ma declassato a primo livello, quindi con le specialità principali e almeno una tac ed un'ecografia». La rivoluzione, che doveva partire a marzo, non sarà realtà prima della fine dell'anno, quantomeno, «ma è bene farsi trovare preparati». Da qui il piano di fare rete con Piombino e fondere i due ospedali in uno solo con due presidi territoriali e attività divise' che Lippi ha ribadito anche in commissione consiliare, di fronte ad un pubblico insolitamente folto. La presenza del direttore generale Eugenio Porfido però ha inevitabilmente portato il dibattito sui problemi attuali dell'ospedale di Cecina, più che sul suo destino. Lo stesso sindaco ha voluto sottolineare le problematiche, le stesse a dire il vero dell'incontro pubblico dello scorso autunno e degli anni passati. E uguali sono state le risposte, praticamente inesistenti. «Liste di attesa per visite ed esami specialistici che sono sempre importanti, a volte imponenti e l'annosa questione del pronto soccorso. Abbiamo avuto gestioni più o meno buone, alcune delle quali hanno impoverito l'ospedale facendo calare il volume delle prestazioni e quindi delle risorse stanziare. Abbiamo un primario a scavalco con Livorno ha ricordato Lippi ma questi sono problemi apertissimi che vanno affrontati in modo strutturale». Pamela Tovani, di Cecina Insieme, è intervenuta per chiedere quali provvedimenti si intenda prendere per affrontare la situazione limite del pronto soccorso, non più legata alla stagionalità. «IO STESSA sono stata vittima di queste attese, rimanendo 12 ore su una barella di ferro senza neanche vedere un infermiere e questo non è accettabile». Rosanna Farinetti, Cinque Stelle, ha ipotizzato la possibilità di sfruttare le Case della salute come naturale raccordo con l'ospedale, per alleviare anche il pronto soccorso. «E perchè si preferisce costruirne una ex novo a Rosignano quando l'immobile di via Savonarola resta invenduto anche dopo tre aste?». «Le case della salute sono uno strumento importante per gestire il malato ma se pensiamo che siano legate alla vita dell'ospedale sbagliamo. Non ritengo che debbano essere due percorsi paralleli». Le risposte latitano. Si parla di massimi sistemi sanitari, delle solite difficoltà contrattuali anche solo nel spostare un infermiere da un reparto all'altro, del necessario cambio di mentalità dei medici che devono smettere di segnare esami inutili, delle risorse che non possono più bastare. Commissione fiume sì, durata fino alle 20 passate, ma l'attesa per avere delle risposte e degli interventi sui problemi di sempre dell'ospedale cecinese è paragonabile solo forse a quella di un codice bianco in pronto soccorso ad agosto. Anzi, forse quel paziente alla fine viene anche visitato.

Image: 20150219/foto/1149.jpg

Tanti gol, ma anche qualche rinvio per il maltempo in settimana**La Nazione (ed. Lucca)***"Tanti gol, ma anche qualche rinvio per il maltempo in settimana"*

Data: 19/02/2015

Indietro

CALCIO LUCCA pag. 8

Tanti gol, ma anche qualche rinvio per il maltempo in settimana Settore giovanile Il punto della situazione nei campionati provinciali «Juniores», «Allievi A», «Esordienti A»

· Lucca ECCO il punto della situazione in alcuni dei campionati. Juniores: tre rinvii per maltempo nella ventunesima giornata con la capolista Bagni di Lucca che non conosce soste e supera con una doppietta di Byaze il S.Macario. A cinque lunghezze insegue il Porcari vittorioso sul Fornaci per 3-1 trascinato da super Lombardi, mentre il S.Filippo regola per 2-0 il Gorfigliano, il Pieve S.Paolo si impone sulla Virtus per 1-0 e pareggiano per 0-0 Luccasette e Barga. Allievi «A»: la capolista Atletico Lucca travolge anche la Croce Verde con un poker firmato due volte da Della Croce e, poi, da Noto e Salvetti. Ne fa, invece, cinque il Castelnuovo che insegue a otto punti di distanza, al S.Donato con Giannelli e Casci su di giri. Brutte cadute per l'Oltreserchio a Camaione e per il Barga a Ricortola. Rinviati quattro gare. Esordienti «A»: Nel girone delle più forti, Tau (foto), S.Filippo e Lido di Camaione proseguono a braccetto a punteggio pieno. Il Tau travolge la Folgore Marlia con Beccani e Berruti in evidenza. Il S.Filippo regola la Folgore Segromigno, mentre il Lido supera il Fornaci. Male l'Atletico Lucca con il Camaione. Tre le gare rinviati tra cui la Lucchese, in piena corsa per il titolo. Nel girone «B», la Lucchese rimane al comando superando gli Aquilotti S.Anna, mentre il Tau, con Martinelli e Barbato in evidenza, vince in casa del Luccasette. Pari nel derby tra Barga e Castelnuovo, mentre il Piazza al Serchio si impone sul Luccasette con i gol di Morelli e Tortelli. Paolo Bottari

Noceto isolata, la rabbia dei residenti«Siamo pronti a chiedere i danni»

La Nazione (ed. Massa-Carrara)

"Noceto isolata, la rabbia dei residenti«Siamo pronti a chiedere i danni»"

Data: 19/02/2015

Indietro

PRIMO PIANO CARRARA pag. 12

Noceto isolata, la rabbia dei residenti«Siamo pronti a chiedere i danni» Raccolta di firme nel paese a monte per il ripristino della viabilità

NON CONVINCE La mulattiera di Noceto è stata asfaltata per consentire l'accesso al paese alle automobili (foto Andrea Giromini)

di CLAUDIO LAUDANNA CARRARA «NOCETO è irraggiungibile da più di tre mesi dalle ambulanze e dai mezzi di soccorsi. Siamo pronti a chiedere i danni». I residenti del paese a monte hanno consegnato ieri oltre 50 firme al sindaco Angelo Zubbani, al responsabile della protezione civile e ai capigruppo del consiglio comunale per chiedere interventi urgenti per il ripristino della viabilità. Dal 5 novembre scorso la strada comunale che da poche centinaia a valle di Castelpoggio porta alle case di Noceto è franata e ancora non è stata rimessa a posto. Dopo i primi tempi di completo isolamento, si è scelto come soluzione tampone in attesa che la vecchia viabilità sia ripristinata, di asfaltare la vecchia mulattiera per consentire, quantomeno, l'accesso all'abitato alle auto. Stando a quanto raccontano i residenti, tuttavia, la nuova strada non sarebbe altro che un palliativo, assolutamente non in grado di risolvere i problemi del paese. Non solo la mulattiera non è stata pensata per il traffico quotidiano ma, per di più, è troppo stretta per consentire il passaggio a pulmini e ambulanze che in caso di emergenza hanno bisogno di raggiungere il paese rapidamente e senza inconvenienti. Una situazione che non lascia certo dormire sonni tranquilli a molti abitanti della frazione che per questo motivo adesso hanno deciso di alzare la voce e chiedere interventi urgenti per tornare al più presto alla situazione precedente l'alluvione. «NONOSTANTE sia stata adattata la vecchia mulattiera spiegano gli abitanti di Noceto nel proprio esposto che hanno consegnato ieri in Comune accedere al paese è ancora problematico ed in estremamente pericolo. Proprio per questo sono in molti a preferire di fare a piedi i circa 800 metri che separano l'abitato dal punto in cui la strada è interrotta a causa della frana». Come se non bastassero tutte queste tribolazioni, a rendere ancora più critica la situazione si aggiunge il fatto che molti degli abitanti del paese sono anziani che vista l'attuale situazione della strada sono praticamente costretti a restare nelle proprie case. «I disagi aggiungono i residenti sono particolarmente gravi per le persone anziane e per chi ha difficoltà motorie, ma l'aspetto più preoccupante è il fatto che da oltre tre mesi in caso d'emergenza nessun mezzo di soccorso può accedere al paese: né un'ambulanza attrezzata, né veicoli dei vigili del fuoco visto che la larghezza della mulattiera in certi punti è meno di due metri». ORA gli abitanti non ne possono più e per questo, dopo la raccolta di firme, stanno pensando di portare tutta la vicenda in tribunale per chiedere i danni. «E' facile immaginare spiegano i residenti di Noceto i timori che quotidianamente viviamo a causa del perdurare di questa situazione. Per questo motivo vogliamo conoscere quali siano i progetti adottati per intervenire sulla frana e, soprattutto, quali siano i tempi ipotizzati per il ripristino di un'ideale e sicura viabilità. Se non avremo risposte in tempi brevi concludono siamo pronti a rivolgerci agli avvocati per la tutela della nostra incolumità e chiedere i danni anche psicologici».

Image: 20150219/foto/1477.jpg

«Frutteto di Fido, nessuno sfratta gli animali»**La Nazione (ed. Pisa-Pontedera)***"«Frutteto di Fido, nessuno sfratta gli animali»"*Data: **19/02/2015**

Indietro

CASCINA / CALCI / SAN GIULIANO / VECCHIANO pag. 13

«Frutteto di Fido, nessuno sfratta gli animali» NODICA IL SINDACO LUNARDI CHIARISCE. OGGI IL SOPRALLUOGO

DOPO il disperato appello dei volontari del «Frutteto di Fido», centro di accoglienza per cani abbandonati che si trova a Nodica nel comune di Vecchiano, il sindaco Giancarlo Lunardi spiega la situazione in vista del sopralluogo di questa mattina. «Sappiamo bene che i volontari del posto lavorano in buona fede e sensibilità spiega il primo cittadino, ma il terreno su cui hanno messo le gabbie e i casotti per i cani è privato e, non essendo una zona edificabile, è tutto abusivo. Inoltre il posto è a rischio idrogeologico, quindi non è certo sicuro per gli animali. Tutto questo fa sì che il terreno non sia riqualificabile per lo scopo che vorrebbero i volontari. Con l'intervento di questa mattina non vogliamo certo togliere i cani dal posto o mandarli via in giornata ma dobbiamo constatare, dopo un mese dall'avviso, i lavori svolti per l'abbattimento delle strutture abusive. Non è quindi uno sfratto, ma faremo un verbale sulla situazione e, se i volontari del Frutteto daranno la loro disponibilità, concorderemo una tempistica idonea allo spostamento degli animali e alla demolizione del centro». I VOLONTARI avevano sottolineato nei giorni scorsi come non sia possibile spostare il centro di accoglienza per randagi in altre zone del comune di Vecchiano, perché nessun terreno è adibito allo scopo. «Purtroppo per la legge il canile di Ospedaletto è quello di riferimento per molti comuni del pisano aggiunge Lunardi e mi rendo conto che possano, per questo, esserci problemi di spazio per gli animali. Però i volontari possono spostare il tutto in un altro terreno privato, se il proprietario è d'accordo, all'interno di altri comuni che lo possano ospitare. Ribadisco comunque che saremo disposti a dare diversi mesi ai responsabili della struttura per l'abbattimento e lo spostamento dei cani». Oggi alle 9.30 gli amministratori vecchianesi andranno quindi a fare il sopralluogo a Nodica per redigere il verbale. Andrea Valtriani

Terremoto, nessun danno in Valbisenzio

- Prato - La Nazione - Quotidiano di Firenze con le ultime notizie della Toscana e dell'Umbria

La Nazione.it (ed. Prato)

"Terremoto, nessun danno in Valbisenzio"

Data: **19/02/2015**

[Indietro](#)

Terremoto, nessun danno in Valbisenzio [Commenti](#)

18 febbraio 2015

Stavolta la paura passa subito. Sciame sismico di bassa intensità, nessuna segnalazione

Gli esperti della Fondazione Prato ricerche

[Diventa fan di Prato](#)

Valbisenzio, 18 febbraio 2015 - Ha sorpreso tutti ancora una volta verso l'ora di cena la nuova scossa di terremoto che martedì sera ha rimesso in stato di allerta i valbisentini, che hanno ancora fresca memoria della paura provata qualche settimana fa. Anche se la paura è rimasta la stessa, l'epicentro del terremoto stavolta è stato un altro: le decine di movimenti che si sono susseguiti fra martedì e ieri e che hanno raggiunto la massima magnitudine proprio con la scossa serale di 3.9 gradi, sono infatti partiti da una zona sopra Firenzuola, fra il Mugello e l'Emilia Romagna. In alta Val di Bisenzio sono state avvertite le scosse più forti, in modo più netto a Montepiano e Vernio, ma non ci sono state segnalazioni da parte dei cittadini. «I due eventi sono relativi a settori vicini ma diversi - spiega il geologo Andrea Fiaschi della Fondazione Prato Ricerche - ma non si può dimostrare che ci sia relazione».

*Sempre al servizio degli altri**comacchio*

<>

Un riconoscimento per la Protezione civile e per i marinai

COMACCHIO La generosità d'animo, lo spirito di altruismo e la spiccata vocazione a porsi al servizio del prossimo sono doti che da sempre contraddistinguono questa comunità e che ben sanno incarnare sia la Protezione Civile Trepponti, sia i lavoratori portuali, intervenuti lo scorso 28 dicembre nel salvataggio di alcuni naufraghi nel porto di Marina di Ravenna. Il sindaco Marco Fabbri ritiene di premiare con un gesto simbolico l'operato della Protezione Civile Trepponti e dei 4 lavoratori comacchiesi che, incuranti del pericolo per la loro stessa vita, sono usciti in mare, domenica 28 dicembre 2014, per trarre in salvo i profughi di un mercantile turco entrato in collisione con un mercantile del Belize. Nella prossima seduta del Consiglio Comunale sarà pertanto conferita una targa di riconoscimento a Guerrino Ferroni, Presidente della Protezione Civile Trepponti, per l'impegno profuso da tutti i volontari iscritti all'associazione non solo in occasione della recente emergenza atmosferica, ma anche in tante altre situazioni emergenziali, riscontrate ad esempio a Parma e a Genova. Analogamente riceveranno una targa di riconoscimento Simone Ghirardelli, Giampaolo Guidi (comandanti di pilotine) Emanuele Luciani e Stefano Forgia, (comandanti di rimorchiatori), che durante il citato soccorso in mare si sono adoperati con spirito di abnegazione e con grande slancio di solidarietà verso i colleghi naufraghi.

Sta per chiudere la raccolta fondi per "La notte non fa più paura"

Sta per chiudere la raccolta fondi
per La notte non fa più paura

ultimi giorni di campagna

Sono gli ultimi fuochi per la campagna di crowdfunding aperta ormai tre mesi fa dall'Associazione culturale Da Ferrara alla luna, in partnership con Giffoni Film Festival, per raccogliere una parte dei fondi necessari alla finalizzazione del film La notte non fa più paura - Terremotati, progetto cinematografico pensato e girato proprio nel Ferrarese lo scorso settembre. Il film racconta quel maggio di quasi tre anni fa che sconvolse l'Emilia Romagna e l'Italia intera: racconta una storia di amicizia, speranza e amore tra le macerie del sisma. Le vite dei protagonisti, terremotati sociali, si intrecciano con una catastrofe naturale che ha coinvolto direttamente o indirettamente migliaia di persone. Il film, realizzato con risorse ai minimi termini, ha da subito suscitato l'attenzione della gente, soprattutto quella comune. Il sostegno è arrivato infatti dal basso - nel senso più alto del termine -, e ha reso possibile questa straordinaria avventura. Attualmente l'opera è in fase di post produzione (montaggio, mixaggio del suono, ecc.), e per essere terminata necessita di altre risorse. Contribuire è molto semplice, è sufficiente visitare il sito www.derev.com/terremotati e seguire le indicazioni.

Tavolo istituzionale per equità rimborsi

emergenza maltempo

COMACCHIO Al via un tavolo istituzionale A Bologna finalizzato a precisi obiettivi: trovare soluzione al problema dell'equità dei rimborsi che gli enti gestori devono corrispondere ai cittadini colpiti dal maltempo dei giorni scorsi, assicurare la trasparenza delle procedure, mettere a punto azioni comuni per la sicurezza delle reti e la gestione delle emergenze. Lo ha convocato la Regione, d'intesa con gli Enti locali ed Enel, a conclusione degli incontri che il presidente e gli assessori hanno svolto per discutere dell'emergenza maltempo. Al tavolo parteciperanno - oltre a Regione ed Enel - Province, Città metropolitana, Anci (Associazione nazionale comuni italiani), Uncem (Unione nazionale comuni comunità enti montani) e saranno invitati anche rappresentanti delle Associazioni dei consumatori. «Siamo una Regione che ha sempre individuato nel dialogo la via migliore per costruire soluzioni - afferma l'assessore regionale alla Protezione civile Paola Gazzolo - e il tavolo avrà proprio questo scopo. Ce lo chiedono i Comuni. Metteremo a punto un pacchetto di azioni, prima con Enel e poi con gli altri gestori. Al primo punto - conclude l'assessore - ci sono i rimborsi: ribadiamo la necessità dell'equità. Nessun Comune può essere di serie B».

Ultimi giorni per 'aiutare' il film sul terremoto

- Tempo libero - La Nuova Ferrara

La Nuova Ferrara.it

"Ultimi giorni per 'aiutare' il film sul terremoto"

Data: **18/02/2015**

Indietro

Ultimi giorni per 'aiutare' il film sul terremoto

Sta per chiudere la campagna di crowdfunding del lungometraggio "La notte non fa più paura"
cinema terremoto film

18 febbraio 2015

Il film sul terremoto

Sono gli ultimi fuochi per la campagna di crowdfunding aperta ormai tre mesi fa dall'associazione culturale "Da Ferrara alla luna" in partnership con Giffoni Film Festival, per raccogliere una parte dei fondi necessari alla finalizzazione del film "La notte non fa più paura – Terremotati", progetto cinematografico pensato e girato proprio nel Ferrarese lo scorso settembre. Il film ambientato in quel maggio di quasi tre anni fa che sconvolse l'Emilia Romagna e l'Italia intera, racconta una storia di amicizia, speranza e amore tra le macerie del sisma. Le vite dei protagonisti "terremotati sociali" si intrecciano con una catastrofe naturale che ha coinvolto direttamente o indirettamente migliaia di persone.

Il film, realizzato con risorse ridotte veramente ai minimi termini, ha da subito suscitato l'attenzione della gente, soprattutto della "gente comune". Il sostegno è arrivato infatti dal basso, nel senso più alto del termine, e ha reso possibile questa straordinaria avventura. Attualmente l'opera è in fase di post produzione (montaggio, mixaggio del suono...) e per essere terminata necessita di altre risorse. Contribuire è molto semplice, è sufficiente visitare www.derev.com/terremotati e seguire le indicazioni. A ogni donazione corrisponderà un premio. "Il crowdfunding si chiuderà tra sette giorni – affermano i membri dell'associazione – Spesso ci chiedono come contribuire al film, ecco, questo è il momento giusto per darci una grossa mano".

Scossa di terremoto nel Bolognese

- Cronaca - La Nuova Ferrara

La Nuova Ferrara.it

"Scossa di terremoto nel Bolognese"

Data: **18/02/2015**

[Indietro](#)

Scossa di terremoto nel Bolognese

Avvertita ieri sera con una magnitudo di 3.9

18 febbraio 2015

Una scossa di terremoto di magnitudo 3.9 è stata registrata dall'istituto nazionale di geofisica tra le province di Bologna e Firenze intorno alle 20.42 di ieri. Qualche minuto dopo, intorno alle 21, l'istituto, sempre nella stessa area, ha registrato un'ulteriore scossa di 2.3. La prima scossa, di magnitudo 2.6, era stata registrata alle 19. La scossa è stata preceduta da altre più lievi, qualcuna avvertita anche nel ferrarese.

*Aiuti da Unipol per il maltempo**L'INIZIATIVA*

UNIPOL

Banca mette sul piatto 10 milioni di euro per aiutare le famiglie e le imprese colpite dalla recente ondata di maltempo in Emilia Romagna. È la cifra che la banca, ramo bancario del colosso assicurativo, ha stanziato per aiutare la ripresa economia. I fondi saranno concessi a tasso di interesse agevolato e serviranno a «sostenere le spese e il ripristino degli immobili danneggiati come abitazioni, negozi e locali ad uso produttivo» oppure per «la riparazione o acquisto di veicoli commerciali». Più in generale, i finanziamenti potranno essere usati per riparare «ogni danno documentabile e riconducibile al maltempo degli ultimi giorni». Le richieste dovranno essere fatte entro il 30 giugno. (en. m.)

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Street control il flop delle multe ipertecnologiche "Arrivano i ricorsi"

GIOVANNA VITALE

DOVEVA

essere l'arma finale contro le doppie file. Lo strumento ipertecnologico per sconfiggere sosta selvaggia, scoraggiare l'ostruzione di passaggi pedonali e fermate dei bus, risparmiando su tempi e personale. E invece il sistema voluto fortissimamente dal comandante della polizia municipale Raffaele Clemente e coordinato dalla vice Raffaella Modafferi, grazie al quale il Campidoglio contava di incassare all'incirca 3 milioni di euro, rischia di rivelarsi un gigantesco flop. E di travolgere l'amministrazione comunale sotto una valanga di ricorsi: più o meno 50mila, tante quante sono le multe elevate finora dal nuovo sistema.

Oggi infatti arriverà la risposta del Viminale all'interrogazione presentata dal senatore ncd Andrea Augello: se confermerà i sospetti, la grana potrebbe esplodere con la forza di un terremoto. Una risposta che il ministero dell'Interno baserà su una accurata istruttoria effettuata dalla prefettura. Nei giorni scorsi due funzionari dello staff di Giuseppe Pecoraro hanno infatti esaminato i verbali emessi dai vigili per conto del Campidoglio, soprattutto relativi alla sosta in doppia fila: ebbene su quelli emessi mediante Street control si omette di specificare che le multe sono il frutto dell'utilizzo di apparecchiature tecnologiche. Un particolare che, Codice della Strada alla mano, potrebbe rendere illegittime tutte le 50mila contravvenzioni comminate con questa modalità. E non solo perché la rilevazione tecnologica a distanza deve comunque essere segnalata.

Il multato, difatti, oltre a

ignorare che la sua infrazione viene fotografata e archiviata nel database dell'Ufficio contravvenzioni, non è in grado di distinguere tale verbale dai normali verbali redatti dai vigili: così facendo venire meno la possibilità di far valere il diritto dell'accesso agli atti per acquisire l'immagine registrata dallo Street Control, necessaria ai fini di un eventuale ricorso (al giudice di pace o al prefetto) nel caso la rilevazione non giustifichi la sanzione. Come sarebbe accaduto, riporta Augello, nel caso di un intero corteo funebre o della partita Roma-Manchester all'Olimpico: due casi in cui le infrazioni sono abbondantemente tollerate, se non proprio consentite.

Oggi sarà il giorno della verità dunque. Quando si saprà se i 50mila verbali sono tutti da ri-emettere oppure annullare in autotutela, per non rischiare una valanga di ricorsi. E se sarà necessario rivedere al ribasso le previsioni nel bilancio capitolino.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Oggi la risposta del Viminale sulla interrogazione del senatore Augello

Oltre venti scosse di terremoto tra Bologna e Firenze

- Repubblica.it

La Repubblica.it

"Oltre venti scosse di terremoto tra Bologna e Firenze"

Data: **18/02/2015**

[Indietro](#)

Oltre venti scosse di terremoto tra Bologna e Firenze

La più forte di magnitudo 3,9. Epicentro in Appennino

17 febbraio 2015

Una scossa di terremoto di magnitudo 3,9 è stata registrata alle 20.42 di martedì dall'Istituto Nazionale di Geofisica tra le province di Bologna e Firenze. Si tratta della più potente, ma l'Ingv ne ha registrate altre 20, l'ultima alle 4.48 di mercoledì, con magnitudo fra 2 e 3 (comprese un paio con epicentro più spostato verso il versante pistoiese).

Tra i comuni più vicini all'epicentro alla principale scossa - nettamente avvertita dalla popolazione - Castel del Rio, Fontanelice, Loiano, Monghidoro, Monterenzio, Monzuno e San Benedetto Val di Sambro, nel Bolognese, e Palazzuolo sul Senio e Scarperia, nel Fiorentino.

La scossa delle 20.42 è stata avvertita chiaramente dalla popolazione. Sono in corso i primi accertamenti per valutare se vi siano stati danni.

Blackout e disagi, la Regione tenta la via della diplomazia

- Repubblica.it

La Repubblica.it (ed. Bologna)

"Blackout e disagi, la Regione tenta la via della diplomazia"

Data: **18/02/2015**

[Indietro](#)

Blackout e disagi, la Regione tenta la via della diplomazia

Un tavolo istituzionale con enti locali ed Enel per congrui rimborsi

18 febbraio 2015

(ansa) Per arrivare a rimborsi equi per i disagi patiti da migliaia e migliaia di cittadini a seguito della nevicata del 6 febbraio (mancanza di luce e conseguentemente di acqua e riscaldamento) la Regione annuncia un tavolo istituzionale che servirà anche a mettere a punto azioni comuni per la sicurezza delle reti e la gestione delle emergenze.

Al tavolo parteciperanno Enel Province, Città metropolitana, Anci, l'Unione dei Comuni montani e le associazioni dei consumatori. "Metteremo a punto un pacchetto di azioni, prima con Enel e poi con gli altri gestori", spiega l'assessore regionale alla Protezione civile Paola Gazzolo. "Al primo punto ci sono i rimborsi: ribadiamo la necessità dell'equità. Nessun Comune può essere di serie B".

Scossa di terremoto in Appennino, decine di chiamate ai vigili del fuoco

- Repubblica.it

La Repubblica.it (ed. Firenze)

"Scossa di terremoto in Appennino, decine di chiamate ai vigili del fuoco"

Data: **18/02/2015**

Indietro

Scossa di terremoto in Appennino, decine di chiamate ai vigili del fuoco

Magnitudo 3,9 nella notte fra il versante bolognese e quello pistoiese della montagna

18 febbraio 2015

Una scossa di terremoto di magnitudo 3,9 è stata registrata alle 20.42 della notte scorsa dall'Istituto Nazionale di Geofisica tra le province di Bologna e Firenze. Si tratta della più potente, ma l'Ingv ne ha registrate una ventina d'altre a breve distanza, l'ultima alle 4.48 di mercoledì, con magnitudo fra 2 e 3 (comprese un paio con epicentro più spostato verso il versante pistoiese).

Tra i comuni più vicini all'epicentro alla principale scossa - nettamente avvertita dalla popolazione - Castel del Rio, Fontanelice, Loiano, Monghidoro, Monterenzio, Monzuno e San Benedetto Val di Sambro, nel Bolognese, e Palazzuolo sul Senio e Scarperia, nel Fiorentino.

La scossa delle 20.42 è stata avvertita chiaramente dalla popolazione. Sono in corso i primi accertamenti per valutare se vi siano stati danni.

Terremoti: sciame sismico nella notte nell'appennino bolognese

18 febbraio 2015, 10:17 No Comments

Terremoti: sciame sismico nella notte nell'appennino bolognese

Sciame sismico nell'appennino tosco-emiliano durante la notte dopo che ieri sera alle ore 20.42 è stata registrata una scossa di magnitudo 3.9 con epicentro a 7.2 km di profondità nella zona dell'Alto Mugello. La scossa localizzata nella zona sismica dell'Appennino Bolognese nel comune di Firenzuola è stata avvertita distintamente dalla popolazione. Nella notte sono state registrate altre 18 scosse con magnitudo comprese tra 2.0 e 2.5. Dalle verifiche effettuate dalle sale operative istituzionali non risultano danni.

LiberoReporter

""

Data: **19/02/2015**

[Indietro](#)

4bg

pontedello - (np) Il servizio di automedica della Pav opera nei fine settimana e tutti i festivi ed è aperto a tutti

Articolo

Libertà

""

Data: 19/02/2015

Indietro

pontedello - (np) Il servizio di automedica della Pav opera nei fine settimana e tutti i festivi ed è aperto a tutti

pontedello - (np) Il servizio di automedica della Pav opera nei fine settimana e tutti i festivi ed è aperto a tutti. Nel 2014 sono state 360 le visite mediche in sede, 151 prestazioni a domicilio, 110 consulenze telefoniche, 128 affiancamenti in ambulanza come emergenza 118 «senza però avere alcun contributo dall'Ausl», specifica Villa. «Crediamo che questo servizio sia necessario - osserva il consiglio direttivo Pav - perché riteniamo che tante volte abbia sollevato il "peso" dal pronto soccorso dell'ospedale di Piacenza. Non è nostra intenzione tagliarlo, ma le uscite non sono paragonabili alle entrate. Ora paghiamo anche l'autostrada e ancora di più siamo obbligati a chiedere un contributo a chi utilizza le automediche». Il servizio di pubblica assistenza, invece, nato nel 1982, è attivo 24 ore su 24 grazie alla presenza di 223 volontari, nessuno stipendiato. «Avendo disponibilità dei volontari riusciamo a garantire spesso una seconda squadra che fa emergenza oltre all'automedica - fanno sapere - è grazie a loro che sia la Pubblica sia l'auto medica vanno avanti». Oltre all'emergenza, la Pav si impegna nell'assistenza in servizi sportivi e feste paesane, trasporto per visite specialistiche e dimissioni, trasporto sangue e protezione civile, oltre a corsi e sensibilizzazione al volontariato nelle scuole. Il parco macchine è composto da due automediche, sei ambulanze (la settima sarà inaugurata a luglio, la Valnure 21, ndc), un'auto per trasporto disabili, una jeep di protezione civile. «Per poter pagare la nuova ambulanza - conclude Villa - porteremo da 3 a 6 le serate della nostra festa, con ballo liscio e band giovani. Il mezzo ci costerà 75mila euro».

19/02/2015

Summit con Bonaccini: soldi per le strade Tavolo con l'Authority per disservizi Enel

Articolo

Libertà

""

Data: 19/02/2015

Indietro

Summit con Bonaccini: soldi per le strade

Tavolo con l'Authority per disservizi Enel

Cinque milioni subito stanziati dalla giunta regionale per le nevicate e, entro breve tempo, la dichiarazione di stato di emergenza per i disagi legati alla nevicata delle scorse settimane.

E' quanto annunciato dal presidente della Regione Stefano Bonaccini, dagli assessori Paola Gazzolo (Protezione civile) e Simona Caselli (agricoltura) ai rappresentanti delle Province convocati a Bologna. Nella stessa occasione Bonaccini ha dato un'ulteriore buona notizia ai piacentini presenti. Il Governo ha firmato un'altra istanza legata all'alluvione di ottobre dove per Piacenza erano stati inserite, tra le altre, richieste di finanziamento per danni subiti dalla viabilità come la strada di Bobbiano il ponte di Ziano la strada di Caldarola.

Quanto alla neve la lista della spesa piacentina si compone di due segmenti: una parte riguarda i danni al territorio subiti dai comuni, ci sono Bettola, Caminata, Piozzano, Nibbiano, Pecorara, Pianello, Pontedellolio, Cerignale e Travo dall'altra quelli che hanno avuto effetti sulla viabilità provinciali.

Tra questi abbiamo segnalato - dice Patrizia Calza vicepresidente della Provincia che segue i lavori pubblici - la 6 bis di Castellarquato, la 654 di Valnure interessata per la zona di Bosco Nure, alcuni tratti di provinciale 10, la 7 di Agazzano e la 6 di Carpaneto. In totale la richiesta avanzata dalla Provincia ammonta a 1 milione e 100mila euro. Ma durante l'incontro il presidente della Regione ha parlato anche dell'intenzione di contattare l'Authority dell'energia per discutere della questione Enel e dei disservizi vissuti dai cittadini in quei giorni - spiega Calza -. Bonaccini ci ha tracciato il percorso che intenderà seguire su questo punto.

Tra le questioni sul tavolo quella dei rimborsi per avere garanzie che possano essere equi e poi, di non minore importanza, c'è il tema della manutenzione delle reti e delle infrastrutture abbandonate da anni. E poi questa vicenda ha dimostrato che l'ente per l'energia non ha il controllo del territorio e non esiste più una rete di sostegno che possa intervenire nei punti chiave. Tra l'altro - spiega Calza - il presidente della Regione ha sottolineato il fatto che un Enel efficiente è essenziale per il funzionamento del tavolo di protezione civile. A questo poi si affianca anche un altro capitolo evidenziato durante la nevicata, ma che si ripete ad ogni fenomeno di questo tipo. Diverse sono state le sollecitazioni perché la Regione svolga un ruolo di mediazione con le autostrade che attraversano il territorio regionale. In sostanza le autostrade vengono chiuse e i mezzi pesanti si riversano sulle strade provinciali (è quello che è successo anche nel Piacentino sulla provinciale 10, dice Calza) e questo porta intasamenti, si crea il caos e impossibilità di far intervenire i nostri mezzi per la pulizia.

a. l.

19/02/2015

I super droni pronti a invadere i cieli di Rivalta

Articolo

Libertà

""

Data: 19/02/2015

Indietro

I super droni pronti a invadere i cieli di Rivalta

Appassionati ed esperti da tutta Italia, ma anche dall'estero, per la prima convention della Fiapr

GAZZOLA - Rivalta si appresta ad ospitare appassionati di droni da tutta Italia e dall'estero; ...

gazzola - Appassionati da tutta Italia e anche dall'estero per la "due giorni" dedicata ai droni. Nel fine settimana, a Rivalta, scatta l'appuntamento con la prima convention nazionale organizzata dalla Fiapr - Federazione aeromobili a pilotaggio remoto. Il sodalizio conferma il particolare legame con la Valtrebbia, dopo la cerimonia di costituzione dello scorso ottobre al castello del conte Orazio Zanardi Landi. «Sabato e domenica avremo la prima convention dedicata ai professionisti del mondo dei droni civili. In pochi mesi, la Fiapr ha raccolto decine e decine di soci, rappresentando così la più grande organizzazione professionale di settore - esordisce il segretario generale Gian Francesco Tiramani -. Proprio per lo spirito della federazione, sono rappresentate tutte le tipologie del settore: dagli operatori alle scuole di volo, dai broker assicurativi come Benito Paganelli ai costruttori, sino alle università, ai centri di ricerca e sviluppo, ai media». C'è un dato, secondo Tiramani, che la dice lunga sulle aspettative attorno al mondo dei droni: «Il settore sta conoscendo una crescita esponenziale con tante nuove opportunità occupazionali. La stessa Commissione europea ha calcolato che il settore dei droni civili vedrà a breve un giro d'affari di 15 miliardi di euro in Europa. Anche l'Italia sta seguendo il trend dei altre nazioni come la Francia che, partita un anno prima del nostro Paese, oggi vede alcune migliaia di nuovi occupati».

Mentre la giornata di sabato sarà dedicata agli interventi istituzionali, soprattutto per far chiarezza su un settore che sta ancora muovendo i primi passi, la domenica vedrà esibizioni spettacolari e i droni mostreranno le loro potenzialità specialmente nei settori della protezione civile, dei soccorsi e della sicurezza. «Proprio in questi rami Piacenza intende specializzarsi con un centro ricerche all'avanguardia», precisa Tiramani. A Rivalta sono attesi, tra gli altri, un drone in grado di trasportare un defibrillatore e un altro in grado di scivolare sul pelo dell'acqua per rilevare il profilo di fiumi e bacini e trasmetterlo in tempo reale a terra. Ad aprire i lavori al castello, sabato mattina, alle ore 9.30, sarà il presidente Fiapr, Roberto Navoni. Previsti gli interventi di Paola Gazzolo, assessore regionale all'Ambiente, di Ettore Antonio Storti, responsabile servizio coordinamento aereo unificato - Dipartimento Protezione civile di Erwan Savio, delegato Fédération professionnelle du drone civil (Francia), di Luca Tagliagambe, servizio aereo dipartimento polizia di Stato, di Massimo Proietti, medico esaminatore aeromedico Ame. Domenica mattina, invece, al tavolo dei relatori si alterneranno Marco Robustini ("Panoramica delle elettroniche di volo"), Ivan Alessio ("Quadro normativo relativo alle società start up innovative ed al credito d'imposta"), Olivier Fontaine e Andrea Torri ("Confronto tra le regolamentazioni di Francia, Italia e Usa") e Roberto Balduzzi ("Il presente ed il futuro della stampa 3D"). Saranno presenti varie autorità e i rappresentanti degli ordini professionali. Dalle autorità aeronautiche è stato emesso un "notam" che avvisa i voli commerciali delle attività di volo a Rivalta.

Michele Borghi

19/02/2015

Artificiale il terremoto a L'Aquila?!? L'ultima 'invezione' di Gianni Lannes

...

MeteoWeb.eu*"Artificiale il terremoto a L'Aquila?!? L'ultima 'invezione' di Gianni Lannes"*Data: **18/02/2015**

Indietro

Artificiale il terremoto a L Aquila?!? L ultima invezione di Gianni Lannes&

mercoledì 18 febbraio 2015, 12:32 di Angelo Ruggieri

mercoledì 18 febbraio 2015, 12:32

Lannes correla ad ogni scossa sismica un esperimento militare "...il cui meccanismo è talmente elementare che anche un negazionista cretino sarebbe in grado di affermare se non avesse la mente bacata..."

"Solo chi ha vissuto sulla propria pelle un dramma come il terremoto può capire davvero cosa si prova in certe situazioni. Solo chi non conosce il terremoto non sa che tipo di lacerazioni produce nel cuore di chi l ha vissuto".

Ma c'è anche chi, invece, con il sisma AQUILANO pensa di sciacquarsi la bocca e farsi bello facendo della pura accademia. Un'ipocrita narrazione dell'evento funesto datato 6 aprile 2009, impreziosita da una banale retorica del ricordo, con il solo scopo di diffondere bufale a dismisura. Stiamo parlando nientepopodimeno che di Gianni Lannes, un tempo giornalista d'inchiesta: in uno dei 'pezzi' presenti sul suo blog (sulatestagiannilannes.blogspot.it/2013/12/scie-chimiche-e-terremoti.html) si cimenta addirittura nella 'costruzione' di un vero e proprio castello di polvere. Stessa polvere 'soffiata' a più riprese su di una platea (più che sbigottita) durante una conferenza tenuta a Pescara qualche mese fa.

Sia ben chiaro un concetto: io non ho nulla di personale contro Lannes (ognuno è libero di scrivere ciò che preferisce e che, eventualmente, ritiene opportuno), ma contro, invece, il suo modo di insinuarsi viscidamente nelle 'ferite' ancora aperte della MIA TERRA.

Gianni Lannes, bofonchiando, afferma che "...il Governo degli Stati Uniti d America, in forza della tacita connivenza del Governo Italiano, ha ordinato la ripresa delle massicce irrorazioni nei cieli d Italia, a base di aerosol che contengono sostanze tossiche quali alluminio, bario, polimeri artificiali, nanoparticelle, eccetera.

Tale attività oltre a provocare attività sismica sollecitando le faglie sismiche attive, causa inoltre un grave inquinamento dell aria. E le prime vittime indifese sono i bambini. L aerosolterapia bellica rende l aria elettroconduttiva così da facilitare la propagazione di energia elettromagnetica nell etere e provocare anche terremoti indotti dai riscaldatori ionosferici: si tratta di dispositivi che colpiscono a comando determinati punti della crosta terrestre... Le onde ELF irradiate e poi rifratte dalla ionosfera sono in grado di raggiungere qualunque punto della crosta terrestre, preferibilmente in aree notoriamente sismiche, e colpire le faglie sismiche attive, innescando terremoti a comando. La tecnologia militare da mezzo secolo è in grado di manipolare a piacimento le forze della Natura...".

Lannes, pertanto, correla ad ogni scossa sismica un esperimento militare "...il cui meccanismo è talmente elementare che anche un negazionista cretino sarebbe in grado di affermare se non avesse la mente bacata...". Probabilmente la mia mente è davvero bacata e proprio per questo motivo ho deciso di rivolgermi a degli esperti (veri), ai quali ho

Artificiale il terremoto a L'Aquila?!? L'ultima 'invezione' di Gianni Lannes

semplicemente chiesto di leggere ed ascoltare attentamente quanto affermato dal 'giornalista d'assalto'.

Direi di cominciare da ALESSANDRO DAMIANO SABATINO, fisico, oceanografo presso l'Università di Strathclyde in Glasgow.

Dott. Sabatino... andiamo al dunque: "...si irradia la ionosfera di onde ELF che poi si fanno ricadere su punti determinati della crosta terrestre, ossia faglie sismiche attive, scatenando un terremoto. In contemporanea si sparge il cielo di bario che rende l'aria estremamente elettroconduttiva ed il gioco è fatto&". Quanto c'è di vero in questa affermazione?

"A parte il termine "ricadere" (che è estremamente scorretto quando si parla di onde, giacché i fotoni sono privi di massa e quindi la forza di gravità non ha effetto su di essa), ciò che viene sostenuto è fuorviante, anche perché non viene spiegato affatto il fenomeno. Le ONDE ELF sono onde radio a bassa frequenza: esse hanno frequenza tra 3 e 30 Hz ed hanno una lunghezza d'onda tra i 100.000 e i 10.000 km. Sono usate per le comunicazioni a terra, per le comunicazioni tra i sottomarini e anche per lo studio del campo magnetico terrestre. Sono onde con frequenza inferiore di quelle di una qualunque frequenza usata nelle radio. Come insegna la meccanica quantistica, l'energia di un fotone è legata alla frequenza dell'onda: più è alta la frequenza, più è alta l'energia. Vi prego di credermi senza una lavagnata di numeri per dimostrarlo. Non servono lavagnate di numeri, invece, per capire che delle onde radio chiamate ELF (extremely low frequency, "a frequenza estremamente bassa") avranno energia estremamente bassa: a questo punto, come possono delle onde a bassissima energia e a bassissima frequenza causare un terremoto?

Proviamo con il sempre attuale metodo per assurdo: poniamo che dall'Alaska sia stata sparata una radiazione, che sia stata fatta rimbalzare contro la ionosfera al fine di farla "ricadere" sull'Abruzzo.

Facendo percorrere all'onda questa distanza davvero notevole, è inevitabile che essa perda ulteriormente energia (sia per assorbimento atmosferico sia per il fatto che l'antenna non irradia in maniera perfettamente lineare): perciò, l'energia si distribuirebbe su una certa area, con un margine di errore provocato dall'antenna stessa. La focalizzazione infatti non è mai perfetta, soprattutto quando si tratta di distanze così considerevoli.

La domanda di fondo, tuttavia, Lannes, la lascia insoluta: come fa un'onda elettromagnetica a creare un terremoto? Come è possibile che irradiando una superficie si riesca a creare un forte moto delle placche tettoniche? Credo che dalle parti di Stoccolma sarebbero felicissimi di assegnare un Premio Nobel per una scoperta del genere.

E per ciò che concerne la teoria dell'elettroconduttività del bario?

"Immane il riferimento alle Scienze Chimiche, con il bario che in questo caso non servirebbe ad avvelenare le popolazioni, ma a rendere più elettroconduttiva l'atmosfera. L'elettroconduttività non esiste come grandezza né fisica né chimica. Per aumentare la conduttività di un mezzo servirebbe aumentare la concentrazione degli ioni. Certo, il bario ha bassa energia di ionizzazione: ma perché usare il bario quando cesio (altamente tossico), francio, rubidio (reagisce violentemente con l'acqua), potassio (reagisce con l'acqua, corrosivo) o radio (radioattivo) si ionizzano più facilmente del bario?

Risposta: perché si conosce solo il bario, ed il bario è entrato nel linguaggio di questo tipo di pubblico, affabulato da anni di bufale distorte.

Forse Gianni Lannes voleva intendere elettronegatività?

"L'elettronegatività del bario (Ba) è di 0.9, quella del piombo è 1.9, quella del fluoro 4.0, quella dell'arsenico 2.0che è anche la stessa di quella del polonio.

Perché questi fantomatici aerei non utilizzano queste sostanze, molto più pericolose per la salute umana (e dunque efficaci, in un'ottica del fantomatico complotto) del bario o dell'alluminio?

Non si sa: per i complottisti è meglio il Bario. Inoltre non è molto chiaro perché l'elettronegatività (o l'elettroconduttività?) favorirebbe i terremoti: anche qui, Stoccolma aspetta le spiegazioni.

Inoltre, il bario solido ha densità di 3.510 kg/m³, la densità dell'aria al livello del mare è circa 1,225 kg/m³: questo vuol dire che non rimane in sospensione molto a lungo (legge di Archimede).

Quindi, per rendere elettroconduttiva o elettronegativa l'atmosfera bisognerebbe continuamente buttare bario in atmosfera. Cosa che abbiamo già dimostrato essere impossibile".

Artificiale il terremoto a L'Aquila?!? L'ultima 'invezione' di Gianni Lannes

L'autorevole intervento del Dott. Sabatino ha smentito, quindi, la possibilità di creare un terremoto artificiale, tantomeno con un dispositivo distante migliaia di chilometri che usa delle onde che non sarebbero neanche in grado di scaldare un pollo ad un centimetro di distanza.

Il secondo esperto interpellato risponde al nome di CHRISTIAN DEL PINTO, geofisico e sismologo aquilano. Secondo il Dott. Del Pinto il discorso è piuttosto 'semplice': "In primis, attualmente, non esistono prove scientifiche coerenti secondo cui condizioni atmosferiche possano essere correlate con un evento sismico, nè prima nè dopo; in secundis si parla genericamente di studiosi e di articoli ma non si fanno nomi né precisi riferimenti. E questo è giornalismo investigativo? Quali sono queste prove? Dove sono questi documenti? Quali sono le riviste che hanno pubblicato questi articoli? Sono attendibili? Quale impact factor hanno? La teoria del complotto, da sempre, si basa su ipotesi e congetture che puntualmente non vengono dimostrate. Perché NON POSSONO essere dimostrate. Quali sono gli esperimenti che hanno dimostrato che le onde ELF dalla ionosfera possono generare terremoti? Chi li ha svolti e dove sarebbero stati pubblicati i risultati?".

Anche MARCO MUCCIARELLI, docente di Sismologia Applicata presso la Facoltà di Ingegneria dell'Università della Basilicata e Direttore del Centro Ricerche Sismologiche dell'Istituto Nazionale di Oceanografia e Geofisica Sperimentale (OGS), afferma di essere a conoscenza di queste ed altre accuse mosse sul suo blog da Gianni Lannes. "Sono idee prive di senso, i terremoti negli ultimi anni sono addirittura in calo e in Italia abbiamo un catalogo di eventi devastanti lungo millenni. La stessa L'Aquila distrutta da un terremoto nel 1349 e nel 1703. All'epoca non esistevano neanche le mongolfiere. A chi sbandiera come prova delle scie chimiche il fatto che si siano trovate tracce di alluminio al suolo, basterebbe ricordare che l'alluminio è il terzo componente più diffuso delle rocce terrestri dopo ossigeno e silicio (nozione che ai miei tempi si imparava alle scuole medie)".

Concludiamo con MARCELLO TARABOCHIA, ricercatore ed esperto in apparati scientifici, nonché collaboratore per Alenia Aerospazio e JPL di Pasadena Cape Canaveral (KSC).

Rivolgo anche a Lei, Dott. Tarabochia, la medesima domanda: "Possono le onde ELF innescare un terremoto?"

"ASSOLUTAMENTE NO! Vorrei spiegarvi meglio però, anche perché il discorso merita una certa attenzione. Partirei da un esempio: il MUOS. Troppa gente, anziché fermarsi un attimo e tentare di capire, parla a vanvera di quelle installazioni dimostrando un'ignoranza abissale ed un'appartenenza a credenze ideologiche. Le antenne paraboliche di grandi dimensioni sono meno inquinanti di quelle piccole&&.

Il motivo è semplicissimo ed è, anch'esso, un principio fisico ed elettromagnetico: maggiore è il diametro della parabola e più concentrato è il fascio di microonde che viene emesso. La conseguenza è che tutte le emissioni spurie sono di gran lunga inferiori e che la potenza utilizzata per la trasmissione è senza dubbio più limitata, poiché la concentrazione del fascio consente di utilizzare tutta la potenza per la comunicazione senza disperderla inutilmente in atmosfera (e nelle zone circostanti).

Il paradosso è che se al MUOS avessero utilizzato delle antenne di due metri di diametro con trasmettitori da 1 chilowatt nessuno avrebbe detto nulla, nessuno si sarebbe accorto delle installazioni, ma ci sarebbe stato un inquinamento elettromagnetico molto forte e diffuso a causa della scarsa direttività dell'antenna usata.

Per ciò che concerne l'irradiazione elettromagnetica, c'è da dire che questa tecnica è stata usata in passato per abilitare le comunicazioni per mezzo del Tropospheric scatter (fasci meteorici e ionizzazioni degli alti strati dell'atmosfera), ovviamente per attività militari.

L'apertura degli E-sporadici (le posizioni di riflessione ionosferica dell'atmosfera) deve essere prevista attraverso complicati calcoli che coinvolgono l'attività solare, le condizioni meteorologiche, le posizioni delle stazioni che devono comunicare, ma devono essere supportate anche da misure e rilievi fatti di continuo per aggiornare le tabelle ed avere le finestre di comunicazione pronte all'uso.

A tal proposito si è reso necessario installare un certo numero di stazioni radar meteo che inviavano fasci di microonde diretti verso gli alti strati dell'atmosfera per misurare la riflessione di questi ultimi e quindi aggiornare le tabelle. Da qui la genesi dell'improbabile 'mito' dell'HAARP&. da qui il paradosso: se 'sparo' un fascio a microonde di elevata potenza in atmosfera è come se mettessi una coscia di pollo nel microonde... Peccato che le cose siano sostanzialmente diverse. Il

Artificiale il terremoto a L'Aquila?!? L'ultima 'invezione' di Gianni Lannes

fascio di microonde sprigionato da un antenna direttiva (parabolica) è come un cono di un angolo ben definito che punta verso il cielo. Sulla parabola la potenza irradiata si misura in Watt per centimetro quadrato. Man mano che ci si allontana dalla parabola la potenza si attenua (è un fenomeno fisico di dissipazione) fino a valori praticamente non misurabili da strumenti poco sensibili a grandi distanze. Ciò significa che quei 1000 Watt ipotetici vengono dissipati in atmosfera. Ma se 1000 Watt del forno a microonde in un ambiente di pochi litri di volume riesco a cuocere tranquillamente il pollo, la medesima potenza in un volume di milioni di metri cubi&&.. non scalda un emerito 'tubo'! La proporzione matematica è evidente... sarebbe come tentare di accendere un fuoco con una lampadina tascabile! Concludo con le cosiddette 'irrorazioni chimiche'...anche e per mezzo di voli di linea low-cost...

Anche in questo caso il discorso è piuttosto semplice. L'alluminio ed altri metalli eventualmente dispersi in cielo causerebbero riflessioni di onde radio&&.o perlomeno questo era l'intento di alcuni esperimenti militari americani (e russi) 20-30 anni fa, subito abbandonati perché troppo dispendiosi.

Poniamoci un quesito... se è dispendioso per i militari, chi altro potrebbe buttare soldi in quantità immane per irrorare tutto e tutti?

Facciamo, soprattutto, due conticini: se volessimo irrorare una porzione di territorio o l'atmosfera bassa di una zona geografica dovremmo spruzzare almeno 5 litri al secondo di composto chimico (su un aereo che viaggia a 500Km/h) per avere una concentrazione che possa essere utile a qualcosa&& tipo una scia visibile&.. come quella delle Frecce Tricolori. Cinque litri al secondo vuol dire che per irrorare 15 minuti (il tempo di transito visibile di un aereo sulla nostra testa ad un'altezza di circa 5000 metri) servirebbero 4500 litri (chili) di materiale. E dove lo si stiverebbe a bordo di aerei commerciali?

Dentro serbatoi invisibili? Miscelato con il cherosene?

Concludo prendendo ad esempio un volo Londra-Roma (con ipotetici 30 minuti di irrorazione chimica): distanza in volo circa 1800 Km; peso di un passeggero (medio) 75Kg... quindi 140 passeggeri più 5 equipaggio = circa 11 tonnellate; sommiamo circa 5 kg di bagaglio per passeggero più il vettovagliamento e le dotazioni di sicurezza = 1 tonnellata circa; aggiungiamo l'acqua necessaria per le toilette = circa 1 tonnellata; siamo arrivati ad un peso complessivo di 45 tonnellate da far decollare (senza considerare carburante ed agenti chimici). A ciò devono essere aggiunti 10 tonnellate (circa) di peso dei serbatoi chimici....e siamo già a 55 tonnellate. Premesso che i numeri tipici di un volo di linea (Boeing 737 low-cost) sono inconfutabili (peso dell'aereo = 32 tonnellate; peso massimo al decollo = 56 tonnellate), sarebbe quindi possibile aggiungere SOLO 1 tonnellata di carburante nei serbatoi dell'aeroplano!! Probabilmente riuscirebbe solo a decollare&. per poi precipitare!

Queste sono REALTA' OGGETTIVE, FATTI caro Gianni Lannes...non chimere.

Chioserei con uno stralcio del testo della canzone di Elio e le storie tese, 'Mio cuggino'.... "Mi ha detto mio cuggino che una volta si è schiantato con la moto... Mi ha detto mio cuggino che una volta ha trovato in spiaggia un cane e invece era un topo... Mi ha detto mio cuggino che una volta in discoteca ha conosciuto una tipa che però poi non si ricorda più niente e alla fine si è svegliato in un fosso tutto bagnato che gli mancava un rene... Mio cuggino ha fatto questo e quello...". Intelligenti pauca.

Alluvione Ravenna, Lido di Savio lancia l'sos "aiutateci"**MeteoWeb.eu***"Alluvione Ravenna, Lido di Savio lancia l'sos "aiutateci"'"*

Data: 18/02/2015

Indietro

Alluvione Ravenna, Lido di Savio lancia l sos aiutateci

mercoledì 18 febbraio 2015, 17:14 di Peppe Caridi

mercoledì 18 febbraio 2015, 17:14

Battono cassa gli operatori di Lido di Savio, una delle località balneari del Comune di Ravenna maggiormente colpita dal maltempo del 5 e 6 febbraio scorsi. Ieri pomeriggio hanno affollato la riunione organizzata da Confesercenti e Ascom-Confcommercio, con le associazioni che annunciano la richiesta di un ulteriore incontro al Comune anche al fine di valutare eventuali responsabilità dell'impresa che sta effettuando i lavori di sistemazione del muro di protezione dell'abitato. Il messaggio lanciato dagli operatori è chiaro: per ripartire occorre avere risorse e anticipazioni per le opere da ripristinare e a burocrazia zero, così come è necessario lo slittamento dal pagamento delle imposte nazionali e locali almeno a dopo la stagione turistica. Posizione evidentemente condivisa dalla parlamentare di Forza Italia, Michela Vittoria Brambilla: una sua interrogazione depositata ieri va infatti nella stessa direzione. Con riferimento particolare alla situazione di Cesenatico, chiede al Governo se intende dichiarare lo stato d'emergenza, il budget che metterà a disposizione per le urgenze e altre eventuali misure; e al ministero dell'Economia in merito alla sospensione del pagamento dei tributi. Nell'incontro di ieri a Lido di Savio, località in cui oltre un centinaio di operatori ha subito danni anche ingenti per centinaia di migliaia di euro, emerge la necessità, si legge in una delle associazioni di categoria, di risorse e azioni urgenti per ripristinare al meglio le difese del territorio. Confesercenti e Ascom-Confcommercio sono al loro fianco e sono anche in corso incontri con le banche del territorio disponibili a plafond dedicati e a definire linee guida per l'erogazione di finanziamenti agevolati alle imprese che hanno subito danni. Tempi e risposte all'altezza sono fondamentali, segnalano gli operatori, anche in vista della prossima stagione turistica. Ma si impone anche una riflessione di medio periodo sulle strategie e sulle azioni di difesa del territorio dall'erosione e dalla subsidenza. Perché non ci si può trovare come Lido ad ogni condizione straordinaria di maltempo con il rischio di finire sott'acqua.

Terremoto tra Bologna e Firenze: a Firenzuola tanta paura ma nessun danno**MeteoWeb.eu***"Terremoto tra Bologna e Firenze: a Firenzuola tanta paura ma nessun danno"*Data: **18/02/2015**[Indietro](#)

Terremoto tra Bologna e Firenze: a Firenzuola tanta paura ma nessun danno

mercoledì 18 febbraio 2015, 13:54 di F.F.

mercoledì 18 febbraio 2015, 13:54

Tanta paura ma non sono stati segnalati danni a persone o cose

Non hanno certo trascorso una notte tranquilla a Firenzuola dopo le 20,42 di ieri quando la terra ha tremato ed è stata registrata una scossa di terremoto di magnitudo 3.9 con epicentro a 7.2 km di profondità nel comune dell'Alto Mugello, nell'area dell'Appennino Bolognese. Scossa che è stata avvertita distintamente dalla popolazione firenzuolina ma anche a Palazzuolo e negli altri comuni mugellani. Immediatamente sono scattate le verifiche da parte della Protezione civile Mugello ed i Comuni, con squadre di volontari di Misericordia a Firenzuola e Vigili del Fuoco e Anpas a Marradi che sono uscite per effettuare perlustrazioni nelle frazioni. Tanta paura ma non sono stati segnalati danni a persone o cose.

Tanta paura dopo la forte scossa di ieri sera ma per fortuna dalle verifiche effettuate sul territorio non vengono segnalati danni o problemi - afferma il sindaco di Firenzuola Claudio Scarpelli -. Durante la notte e le prime ore di stamani aggiunge - le scosse sono continuate ma di bassa intensità e non abbiamo al momento nessuna segnalazione .

Terremoto tra Bologna e Firenze: notte di paura, 32 scosse in poche ore**MeteoWeb.eu***"Terremoto tra Bologna e Firenze: notte di paura, 32 scosse in poche ore"*Data: **19/02/2015**[Indietro](#)

Terremoto tra Bologna e Firenze: notte di paura, 32 scosse in poche ore

mercoledì 18 febbraio 2015, 07:52 di F.F.

mercoledì 18 febbraio 2015, 07:52

Lo sciame sismico ha avuto inizio con una scossa magnitudo 2.6 alle ore 19:14

Si è verificato ieri alle 20:42 il forte terremoto magnitudo 3.9 che ha scosso Bologna e Firenze, il confine appenninico tra Emilia-Romagna e Toscana.

Lo sciame sismico ha avuto inizio con una scossa magnitudo 2.6 alle ore 19:14, culminando successivamente con la forte scossa 3.9, per poi essere seguito da ben 30 sismi, per un totale di 32 (di cui 21 di magnitudo superiore a 2 e tutti con ipocentro tra 6 e 16 km).

L'ultima scossa registrata è stata di magnitudo 2 alle 04:48.

Appennino tosco-emiliano, notte di paura: 20 scosse di terremoto

Il sisma ha avuto inizio ieri sera

NotizieNazionali.net

"Appennino tosco-emiliano, notte di paura: 20 scosse di terremoto"

Data: **18/02/2015**

[Indietro](#)

Appennino tosco-emiliano, notte di paura: 20 scosse di terremoto

Il sisma ha avuto inizio ieri sera 18/02/2015, 15:36 | Attualit 

Dopo la scossa di ieri sera di magnitudo 3.9 sull'Appennino tra Firenze e Bologna sono state registrate una ventina di scosse nel corso della notte e nelle prime ore di oggi registrate dall'Ingv: la pi  forte di magnitudo 2.5. La scossa di ieri sera alle 20:45 circa, localizzata nella zona sismica dell'Appennino Bolognese nel comune di Firenzuola,   stata avvertita distintamente dalla popolazione. Dalle verifiche delle sale operative istituzionali non risultano danni.

Davide Zedda

Rimborsi maltempo, al via un tavolo istituzionale

- ParmaDaily.it Quotidiano online di Parma

Parma Daily.it

"Rimborsi maltempo, al via un tavolo istituzionale"

Data: 18/02/2015

[Indietro](#)

Rimborsi maltempo, al via un tavolo istituzionale

L'assessore regionale Gazzolo: "Nessun Comune deve essere di serie B".

18/02/2015

h.16.20

Al via un tavolo istituzionale finalizzato a precisi obiettivi: trovare soluzione al problema dell'equità dei rimborsi che gli enti gestori devono corrispondere ai cittadini colpiti dal maltempo dei giorni scorsi, assicurare la trasparenza delle procedure, mettere a punto azioni comuni per la sicurezza delle reti e la gestione delle emergenze.

Lo ha convocato la Regione, d'intesa con gli Enti locali ed Enel, a conclusione degli incontri che il presidente e gli assessori hanno svolto per discutere dell'emergenza maltempo. Al tavolo parteciperanno - oltre a Regione ed Enel - Province, Città metropolitana, Anci (Associazione nazionale comuni italiani), Uncem (Unione nazionale comuni comunità enti montani) e saranno invitati anche rappresentanti delle Associazioni dei consumatori.

"Siamo una Regione che ha sempre individuato nel dialogo la via migliore per costruire soluzioni - afferma l'assessore regionale alla Protezione civile Paola Gazzolo - e il tavolo avrà proprio questo scopo. Ce lo chiedono i Comuni.

Metteremo a punto un pacchetto di azioni, prima con Enel e poi con gli altri gestori. Al primo punto - conclude l'assessore - ci sono i rimborsi: ribadiamo la necessità dell'equità. Nessun Comune può essere di serie B".

Lido di Savio vuole rialzarsi e chiede aiuto: oltre un centinaio di operatori ha subito danni

RavennaToday

"Lido di Savio vuole rialzarsi e chiede aiuto: oltre un centinaio di operatori ha subito danni"

Data: **18/02/2015**

[Indietro](#)

Lido di Savio vuole rialzarsi e chiede aiuto: oltre un centinaio di operatori ha subito danni

Sono oltre un centinaio quelli che hanno avuto danni anche ingenti per centinaia di migliaia di euro. Danni per i quali è stato chiesto dalle istituzioni locali e dalla Regione, dopo la prima stima effettuata dalle associazioni, il riconoscimento della calamità naturale

Redazione 18 febbraio 2015

Storie CorrelateAlluvione, "Ci rialzeremo tutti insieme": in 250 al pranzo di solidarietàLido di Savio vuole ripartire: riaprono i primi hotel e ristoranti. "Un segnale importante"Alluvione, fango e sabbia sui litorali: partito il ripascimento delle spiaggeAlluvione, revocata l'ordinanza: gli abitanti di Lido di Savio tornano a casa

Martedì pomeriggio, promosso da Confesercenti e Ascom-Confcommercio e presieduto dai due presidenti comunali Gianluca Gasperoni e Mauro Mambelli, si è tenuto a Lido di Savio un incontro degli operatori del Lido, uno dei più colpiti a seguito delle pesantissime conseguenze dell'alluvione del 5 e 6 febbraio e per fare il punto sulle azioni svolte e da intraprendere.

Una situazione su cui le due associazioni hanno assunto l'impegno di lavorare di comune accordo per rappresentare i bisogni delle imprese e per ottenere risposte utili al fine di poter far fronte all'emergenza e per poter ripartire. Diverse le questioni al centro dell'attenzione dell'incontro e dei diversi interventi svolti dagli operatori. Sono oltre un centinaio quelli che hanno avuto danni anche ingenti per centinaia di migliaia di euro. Danni per i quali è stato chiesto dalle istituzioni locali e dalla Regione, dopo la prima stima effettuata dalle associazioni, il riconoscimento della calamità naturale. Così come sono state chieste risorse e azioni urgenti per ripristinare al meglio le difese del territorio, dalla duna continuativa, alle fogne intasate e a rischio, al muretto di protezione, al ripascimento poi dell'arenile.

A tal proposito sono in corso incontri con le Banche del territorio che si sono rese disponibili, ed hanno già predisposto plafond dedicati, a definire linee guida per l'erogazione di finanziamenti agevolati alle imprese che hanno subito danni. I tempi e le risposte all'altezza sono fondamentali anche in vista della prossima stagione turistica. Alta la voglia di reagire nonostante il forte colpo subito. Discriminante per molti la disponibilità di risorse per far fronte all'emergenza e alle stesse condizioni di apertura delle attività, che per alcuni è tutt'altro che sicura.

Da più parti sono stati sottolineati, e fanno parte del pacchetto di istanze delle associazioni, l'importanza di avere risorse e anticipazioni per le opere da ripristinare e a burocrazia zero, nonché lo slittamento dal pagamento delle imposte nazionali e locali almeno a dopo la stagione turistica. "Anche per la funzionalità e l'immagine del paese sono altrettanto importanti le opere di manutenzione straordinaria del territorio del dopo alluvione, così come si impone una riflessione di medio periodo sulle strategie e sulle azioni di difesa del territorio dall'erosione e dalla subsidenza. - scrivono le associazioni -. Non ci si può trovare come Lido ad ogni condizione straordinaria di maltempo (e ce ne sono sempre di più) con il rischio di finire sott'acqua".

[Annuncio promozionale](#)

Le associazioni si sono impegnate a seguire giorno per giorno le risposte alle esigenze e ad informare assiduamente gli operatori anche per valutare le azioni di tutela delle categorie coinvolte, di cui le associazioni sono e saranno supporto.

Sarà inoltre cura di Confesercenti e Confcommercio chiedere un ulteriore incontro al Comune anche al fine di valutare

Lido di Savio vuole rialzarsi e chiede aiuto: oltre un centinaio di operatori ha subito danni

eventuali responsabilità dell'impresa che sta effettuando i lavori di sistemazione del muro di protezione dell'abitato.

Attacco incendiario alla moschea di Massa Lombarda: "Dialogo con le comunità religiose"**RavennaToday**

"Attacco incendiario alla moschea di Massa Lombarda: "Dialogo con le comunità religiose"

Data: 18/02/2015

Indietro

Attacco incendiario alla moschea di Massa Lombarda: "Dialogo con le comunità religiose"

Il consiglio comunale di Massa Lombarda ha manifestato inoltre solidarietà a chi ha subito tale disgustosa azione, estranea alla cultura e ai valori di libertà, democrazia e uguaglianza che caratterizzano da sempre il territorio

Redazione 18 febbraio 2015

Storie CorrelatePrincipio d'incendio alla moschea di Massa Lombarda: indagini dell'Arma 4

In merito al principio di incendio doloso avvenuto a Massa Lombarda lo scorso 5 febbraio nella sede dell'associazione culturale islamica "La Stella", il consiglio comunale, nel corso della seduta di martedì, ha espresso la più ferma condanna per il deprecabile gesto, auspicando che i responsabili vengano individuati al più presto.

Il consiglio comunale di Massa Lombarda ha manifestato inoltre solidarietà a chi ha subito tale disgustosa azione, estranea alla cultura e ai valori di libertà, democrazia e uguaglianza che caratterizzano da sempre il territorio. "Occorre reagire tutti insieme perché atti vandalici come quello consumatosi il 5 febbraio non pregiudichino il comune impegno per rafforzare la civile convivenza e la coesione sociale della nostra comunità - ha sottolineato il sindaco Daniele Bassi -.

L'intenzione di questa Amministrazione, giunta e consiglio insieme, è quella di costruire un dialogo stabile e duraturo con le comunità religiose, basato sui valori della condivisione e della solidarietà".

Annuncio promozionale

Bologna: l'Università del Volontariato si presenta alla città

- Redattore Sociale

Redattore Sociale

"Bologna: l'Università del Volontariato si presenta alla città"

Data: 18/02/2015

Indietro

Volontariato CSV

Speciali Volontariato CSV Toscana Africa Oltreconfine

Agenzia giornalistica

Immigrati, la Grecia svuota i centri di identificazione ed espulsione

Libia, Gentiloni: sbarchi aumentati del 50%, non era colpa di Mare nostrum

Nuovo Isee, si va verso il Consiglio di Stato? Il giallo continua

Milano, da marzo nuovo sistema d'accoglienza: "Rischio di una nuova Emergenza Nord Africa"

Liberi Nantes lancia il crowdfunding contro l'esclusione sociale

Anche l'Avis all'Expo: indagine sulle abitudini alimentari

Foto Foto Foto

Da Ilaria Alpi a Madre Teresa, 18 eco-ritratti di donne per i diritti umani

» tutte le photogallery

La battaglia silenziosa di chi è in stato vegetativo: reportage nella Casa di Iride

» tutte le photogallery

L'astronauta, il mago, la principessa: il carnevale dei bambini con disabilità

» tutte le photogallery

Lette in questo momento

Calabria, il volontariato si mobilita contro il rischio sismico

La storia d'amore di Pietro e Flo: aiutarsi a vicenda a superare la disabilità

Minori fuori famiglia. Dopo 5 anni in comunità, Jennifer aiuta i ragazzi come lei

» Notiziario

Calendario

In primo piano:

Conoscere, riconoscere e trattare i disturbi del comportamento alimentare

27/02/2015

Indietro Condividi Testo Stampa

Bologna: l'Università del Volontariato si presenta alla città

Evento in programma il 23 febbraio. Promossa dal Csv provinciale Volabo, si tratta di una proposta formativa che mette a sistema i saperi del volontariato e della cittadinanza attiva. Sarà luogo di formazione, di pensiero e di innovazione rivolto

Bologna: l'Università del Volontariato si presenta alla città

a chi si impegna per gli altri 18 febbraio 2015

- BOLOGNA - L'Università del volontariato di Bologna inizia le sue attività e si presenta alla città, con un evento in programma il 23 febbraio alle ore 17.30 nell'aula Marco Biagi del Quartiere Santo Stefano in via Santo Stefano, 119. Promossa dal Csv provinciale Volabo, si tratta di una proposta formativa innovativa che mette a sistema i saperi e le esperienze del volontariato e della cittadinanza attiva, grazie ad una partnership autorevole e competente con realtà accademiche, istituzionali, culturali e della società civile, tra cui CSVnet e Ciessevi, il Csv di Milano, ideatore del progetto.

L'università sarà un luogo di formazione, aperto a coloro che vogliono impegnarsi per gli altri o che da tempo già lo fanno, per essere consapevoli e aggiornati nell'agire volontario. Un luogo di pensiero, di approfondimento e di innovazione per la solidarietà, la partecipazione, il welfare, la sussidiarietà.

I lavori saranno aperti dal presidente del Csv Giancarlo Funaioli; previsti i saluti di Ivano Dionigi, Magnifico rettore dell'Università di Bologna, Virginio Merola, Sindaco di Bologna, Ivan Nissoli, presidente del Ciessevi di Milano, Luca De Paoli, portavoce del Forum del Terzo Settore dell'Emilia Romagna. Il progetto sarà presentato da Cinzia Migani e Paola Atzei, del Csv Volabo. Sono stati inoltre invitati ad intervenire Stefano Tabò, presidente di CSVnet Bruna Zani, docente di Psicologia di comunità dell'Università di Bologna e presidente dell'istituzione G.F. Minguzzi, Pina Lalli, docente di Sociologia della comunicazione dell'Università di Bologna e Stefano Zamagni, docente di Economia politica dell'Università di Bologna.

Per informazioni, collegarsi al sito del Csv Volabo

Copyright Redattore Sociale

Tag: Csv Volabo, Csv, Volontariato, Università

Ti potrebbe interessare anche

Calabria, il volontariato si mobilita contro il rischio sismico

Notiziario

Nota bene', il volontariato fiorentino in radio

Notiziario

Treviso, quando il volontariato sostiene i lavoratori in cassa integrazione

Notiziario

[Indietro](#) [Condividi](#) [Testo](#) [Stampa](#)

Verucchio, frana in Via Serra, residenti evacuati. 15 cittadini fuori dalle proprie case**RiminiToday**

"Verucchio, frana in Via Serra, residenti evacuati. 15 cittadini fuori dalle proprie case"

Data: **18/02/2015**

Indietro

Verucchio, frana in Via Serra, residenti evacuati. 15 cittadini fuori dalle proprie case

Nel frattempo sono iniziati i sondaggi e gli studi dei geologi per verificare l'evoluzione del fenomeno ed organizzare i primi interventi di contenimento e drenaggio

Redazione 18 febbraio 2015

A Verucchio martedì l'amministrazione comunale ha emesso un'ordinanza per l'evacuazione di altri cittadini, residenti in via Serra, a causa della frana e del dissesto che interessano la zona. Anche in questo caso sono stati attivati i canali con la Protezione Civile della Regione Emilia Romagna per sostenere le spese di alloggio per i primi novanta giorni. Ad oggi il numero di cittadini evacuati sale a quindici.

Nel frattempo sono iniziati i sondaggi e gli studi dei geologi per verificare l'evoluzione del fenomeno ed organizzare i primi interventi di contenimento e drenaggio. Mercoledì alle 10 si è riunito il Gruppo tecnico di lavoro, coordinato dal geologo, che coinvolge i tecnici comunali della Protezione Civile, del Settore tecnico di Bacino dell'Emilia Romagna, ed i tecnici incaricati dai privati. Il gruppo di lavoro assumerà nel corso delle settimane carattere di tavolo permanente per monitorare la situazione e seguire l'evoluzione dei lavori e degli interventi.

L'Amministrazione manterrà costantemente informati i cittadini coinvolti, con incontri periodici il sabato alla casa municipale e garantirà pieno sostegno durante il periodo di assenza forzata dalle proprie abitazioni.

Annuncio promozionale

Maltempo, al via un tavolo regionale per trovare soluzione al problema dell'equità dei rimborsi

SassuoloOnLine notizie » Maltempo, al via un tavolo regionale per trovare soluzione al problema dell'equità dei rimborsi

SassuoloOnLine

""

Data: **18/02/2015**

[Indietro](#)

Maltempo, al via un tavolo regionale per trovare soluzione al problema dell'equità dei rimborsi

18 feb 2015 - 158 letture

Al via un tavolo istituzionale finalizzato a precisi obiettivi: trovare soluzione al problema dell'equità dei rimborsi che gli enti gestori devono corrispondere ai cittadini colpiti dal maltempo dei giorni scorsi, assicurare la trasparenza delle procedure, mettere a punto azioni comuni per la sicurezza delle reti e la gestione delle emergenze.

Lo ha convocato la Regione, d'intesa con gli Enti locali ed Enel, a conclusione degli incontri che il presidente e gli assessori hanno svolto per discutere dell'emergenza maltempo. Al tavolo parteciperanno oltre a Regione ed Enel Province, Città metropolitana, Anci (Associazione nazionale comuni italiani), Uncem (Unione nazionale comuni comunità enti montani) e saranno invitati anche rappresentanti delle Associazioni dei consumatori.

“Siamo una Regione che ha sempre individuato nel dialogo la via migliore per costruire soluzioni” afferma l'assessore regionale alla Protezione civile Paola Gazzolo e il tavolo avrà proprio questo scopo. Ce lo chiedono i Comuni.

Metteremo a punto un pacchetto di azioni, prima con Enel e poi con gli altri gestori. Al primo punto conclude l'assessore ci sono i rimborsi: ribadiamo la necessità dell'equità. Nessun Comune può essere di serie B”.

Black-out, Reggio Emilia: Provincia e Comuni verso esposto all'Authority. Agricoltura: danni per almeno 4 milioni

SassuoloOnLine notizie »

SassuoloOnLine

"Black-out, Reggio Emilia: Provincia e Comuni verso esposto all'Authority. Agricoltura: danni per almeno 4 milioni"

Data: **19/02/2015**

[Indietro](#)

Black-out, Reggio Emilia: Provincia e Comuni verso esposto all'Authority. Agricoltura: danni per almeno 4 milioni
18 feb 2015 - 439 letture

Nuovo vertice istituzionale, ieri sera in Regione, sui danni provocati dalla nevicata del 5 e 6 febbraio scorsi e dal conseguente, prolungato black-out. A Bologna il governatore Stefano Bonaccini, insieme al sottosegretario Andrea Rossi e agli assessori regionali a Protezione civile e Agricoltura, Paola Gazzolo e Simona Caselli, ha incontrato i rappresentanti delle Province emiliane e di quella di Forlì, colpita da una violenta mareggiata, per fare il punto della situazione, anche in relazione alle azioni da intraprendere a tutela dei territori.

“Nell’attesa che il Governo dichiari lo stato di emergenza, con la relativa copertura finanziaria, si è parlato in particolare del confronto avviato con Enel, dopo i pesanti disservizi causati in Emilia – spiega il presidente della Provincia di Reggio Emilia, Giammaria Manghi – Al tavolo di confronto avviato tra Regione ed Enel, e aperto alle Province, solleciteremo in particolare il riconoscimento del rimborso massimo a tutti, enti pubblici, imprese e singoli cittadini, a prescindere dalla classificazione in base al numero di abitanti prevista dall’azienda e la garanzia di investimenti sul territorio a favore del ripristino, della manutenzione e dell’ammodernamento della rete infrastrutturale perché quanto accaduto nei giorni scorsi non si verifichi mai più: non solo per quanto riguarda l’aspetto impiantistico, che appunto dovrà essere potenziato e migliorato, ma anche per quanto riguarda la gestione della comunicazione e, in generale, del modo di interpretare la propria presenza sul territorio da parte di Enel, che pure ha lasciato molto a desiderare”.

Circa le possibili azioni da avviare nei confronti di Enel, “Comuni e Provincia di Reggio Emilia hanno ribadito l’intenzione di procedere – continua il presidente Manghi – probabilmente attraverso un esposto all’Authority per l’energia elettrica, che incontreremo nei prossimi giorni anche grazie all’interessamento e all’operato del parlamentare reggiano Paolo Gandolfi”. Organismo indipendente istituito con la Legge 481/1995, l’Authority ha proprio il compito di tutelare gli interessi dei consumatori e di promuovere l’efficienza e la diffusione di servizi con adeguati livelli di qualità.

Nel corso dell’incontro di ieri sera in Regione si è inoltre parlato dei pesanti danni subiti dal mondo agricolo. Sul tema, proprio l’altro giorno in Provincia lo stesso presidente Manghi e il consigliere delegato Alessio Mammi avevano incontrato, insieme alla senatrice Leana Pignedoli, vicepresidente della Commissione Agricoltura, i rappresentanti delle associazioni agricole. “Una stima puntuale sta per chiudersi in questi giorni, ma solo nel Reggiano si parla di almeno 4 milioni di danni, in particolare alle produzioni orticole, come l’anguria, ma anche a molte strutture, come serre, tettoie e capannoni per il deposito anche di frumento e grano, crollate a causa della neve – sottolinea il consigliere delegato Mammi – Il prolungato black-out, inoltre, oltre a comportare grossi disagi e aumenti di costi, ha provocato la perdita di molte coltivazioni”.

“Con l’assessore Caselli si è valutata la possibilità di attingere dal Piano di sviluppo rurale (Psr) di ormai prossima approvazione per concedere in breve tempo indennizzi alle imprese agricole danneggiate”, conclude il presidente Manghi. Nelle immagini: l’incontro di ieri sera in Regione e quello dell’altro giorno in Provincia con le associazioni agricole

4bg

***Approvato l'emendamento al decreto "Milleproroghe": il commento del
l'Unione Comuni Modenesi Area Nord***

SassuoloOnLine notizie » Approvato l'emendamento al decreto Milleproroghe : il commento dell'Unione Comuni Modenesi Area Nord

SassuoloOnLine

""

Data: **19/02/2015**

[Indietro](#)

Approvato l'emendamento al decreto Milleproroghe : il commento dell'Unione Comuni Modenesi Area Nord
18 feb 2015 - 253 letture

L'Unione Comuni Modenesi Area Nord esprime soddisfazione per la proroga per i mutui delle imprese terremotate. Le Commissioni Bilancio e Affari Costituzionali della Camera hanno approvato l'emendamento al decreto Milleproroghe, presentato dai deputati modenesi del Pd Davide Baruffi, Manuela Ghizzoni e Matteo Richetti. Con l'emendamento si è quindi ottenuta l'attesa proroga del termine d'inizio della restituzione del mutuo acceso dagli imprenditori delle zone terremotate per il pagamento delle imposte. La nuova data per iniziare la restituzione del debito è quindi il 30 giugno 2016. Un risultato per nulla scontato, che offre un po' di ossigeno alle nostre imprese commenta il Presidente Ucmn Alberto Silvestri a nome di tutti i sindaci dell'Area Nord. Siamo anche soddisfatti per la proroga dei termini per le funzioni associate dei piccoli comuni.

4bg

Forte scossa di terremoto ieri sera nell'Alto Mugello

/ Toscana / Home - Toscana Oggi

Toscana Oggi.it

"Forte scossa di terremoto ieri sera nell'Alto Mugello"

Data: **18/02/2015**

[Indietro](#)

Toscana

Forte scossa di terremoto ieri sera nell'Alto Mugello

Alle ore 20.42 è stata registrata una scossa sismica nella zona dell'Alto Mugello.

Percorsi: terremoti

18/02/2015 di Redazione Toscana Oggi

La scossa, bene avvertita dalla popolazione, ha avuto magnitudo 3.9 a 7.2 Km di profondità ed è stata localizzata nella zona sismica dell'Appennino Bolognese, nel comune di Firenzuola. La scossa è stata seguita da due ripetizioni di magnitudo 2.1 e 2.3. Al momento - si legge in una nota della Città metropolitana - sono in corso verifiche da parte delle strutture di Protezione civile del Mugello, ma non sono giunte segnalazioni di danni a cose o persone. Il consigliere delegato della Città Metropolitana **Angelo Bassi** è in contatto continuativo con la Sala di Protezione civile che sta monitorando la situazione.

«Tanta paura dopo la forte scossa di ieri sera ma per fortuna dalle verifiche effettuate sul territorio non vengono segnalati danni o problemi - afferma il sindaco di Firenzuola **Claudio Scarpelli** -. Durante la notte e le prime ore di stamani - aggiunge - le scosse sono continuate ma di bassa intensità e non abbiamo al momento nessuna segnalazione».

Fonte: Comunicato stampa

Petrolio: sindaco Chioggia, Renzi dica di no a trivellazioni in Alto Adriatico

Wall Street Italia

Wall Street Italia.com

""

Data: 18/02/2015

Indietro

Petrolio: sindaco Chioggia, Renzi dica di no a trivellazioni in Alto Adriatico

di Adnkronos

Pubblicato il 18 febbraio 2015| Ora 15:21

Commentato: 0 volte

Venezia, 18 feb. (AdnKronos) - "Il governo Renzi deve prendere una posizione chiara contro le trivellazioni in Alto Adriatico". A chiederlo, con forza, è il sindaco di Chioggia Giuseppe Casson che all'Adnkronos rilancia l'allarme di Greenpeace e dello stesso governatore del Veneto Luca Zaia, che nei giorni scorsi è ricorso alla Consulta contro le trivellazioni in Adriatico e che aveva spiegato "queste disposizioni nazionali, calpestando tutte le competenze regionali in materia di governo del territorio, turismo, protezione civile, salute, produrranno irrilevanti benefici economici e sociali ed elevati pericoli ambientali per il territorio italiano, già caratterizzato da rilevanti rischi geologici e ambientali". Il primo cittadino di Chioggia, infatti avverte: "queste decisioni sono schizofreniche. In linea di principio non ho nulla contro la decisione del governo di avocare a sé il settore energetico, ma non vorrei che ciò sottintendesse la volontà di bypassare la volontà degli enti locali. Qui non si tratta di essere contrari, per mettere i bastoni tra le ruote del manovratore, ma per un motivo razionale: le trivellazioni in Alto Adriatico vanno contro la legge speciale per Venezia, secondo cui 'la città, e tutta la laguna sono un patrimonio mondiale da tutelare in maniera prioritaria', cito la stessa legge speciale del 73", spiega Casson.

4bg

La terra trema, sciame nella notte e altre due scosse in mattinata. Non ci sono danni

[Firenzuola] | gonews.it

gonews.it

"La terra trema, sciame nella notte e altre due scosse in mattinata. Non ci sono danni"

Data: **18/02/2015**

Indietro

La terra trema, sciame nella notte e altre due scosse in mattinata. Non ci sono danni

18 febbraio 2015 13:40

18 febbraio 2015

Attualità Firenzuola

Non hanno certo trascorso una notte tranquilla a Firenzuola dopo le 20,42 di ieri quando la terra ha tremato ed è stata registrata una scossa di terremoto di magnitudo 3.9 con epicentro a 7.2 km di profondità nel comune dell'Alto Mugello, nell'area dell'Appennino Bolognese. Scossa che è stata avvertita distintamente dalla popolazione firenzuolina ma anche a Palazzuolo e negli altri comuni mugellani. Immediatamente sono scattate le verifiche da parte della Protezione civile Mugello ed i Comuni, con squadre di volontari di Misericordia a Firenzuola e Vigili del Fuoco e Anpas a Marradi che sono uscite per effettuare perlustrazioni nelle frazioni. Tanta paura ma non sono stati segnalati danni a persone o cose.

Lo sciame sismico, sempre nel comune firenzuolino nell'area dell'Appennino bolognese, è continuato tutta la notte con 18 scosse con magnitudo comprese tra 2.0 e 2.5, e altre due scosse, l'ultima alle 11,12 di magnitudo 2.5, sono state rilevate stamani dai macchinari dell'Istituto nazionale di geofisica e vulcanologia.

“Tanta paura dopo la forte scossa di ieri sera ma per fortuna dalle verifiche effettuate sul territorio non vengono segnalati danni o problemi” afferma il sindaco di Firenzuola Claudio Scarpelli -. Durante la notte e le prime ore di stamani aggiunge le scosse sono continuate ma di bassa intensità e non abbiamo al momento nessuna segnalazione”.

4bg

MALTEMPO/EMILIA ROMAGNA - AL VIA UN TAVOLO REGIONALE PER TROVARE SOLUZIONE AL PROBLEMA DELL'EQUITÀ DEI RIMBORSI. AL CENTRO DEL CONFRONTO ANCHE L'INDIVIDUAZIONE DI AZIONI COMUNI PER

LA GESTIONE DELL'EMERGENZA E LA MANUTENZIONE DELLE RETI | marketpress notizie

marketpress.info

"MALTEMPO/EMILIA ROMAGNA - AL VIA UN TAVOLO REGIONALE PER TROVARE SOLUZIONE AL PROBLEMA DELL'EQUITÀ DEI RIMBORSI. AL CENTRO DEL CONFRONTO ANCHE L'INDIVIDUAZIONE DI AZIONI COMUNI PER"

Data: **19/02/2015**

[Indietro](#)

Giovedì 19 Febbraio 2015

MALTEMPO/EMILIA ROMAGNA - AL VIA UN TAVOLO REGIONALE PER TROVARE SOLUZIONE AL PROBLEMA DELL'EQUITÀ DEI RIMBORSI. AL CENTRO DEL CONFRONTO ANCHE L'INDIVIDUAZIONE DI AZIONI COMUNI PER LA GESTIONE DELL'EMERGENZA E LA MANUTENZIONE DELLE RETI

Bologna, 19 febbraio 2015 - Al via un tavolo istituzionale finalizzato a precisi obiettivi: trovare soluzione al problema dell'equità dei rimborsi che gli enti gestori devono corrispondere ai cittadini colpiti dal maltempo dei giorni scorsi, assicurare la trasparenza delle procedure, mettere a punto azioni comuni per la sicurezza delle reti e la gestione delle emergenze. Lo ha convocato la Regione, d'intesa con gli Enti locali ed Enel, a conclusione degli incontri che il presidente e gli assessori hanno svolto per discutere dell'emergenza maltempo. Al tavolo parteciperanno - oltre a Regione ed Enel - Province, Città metropolitana, Anci (Associazione nazionale comuni italiani), Uncem (Unione nazionale comuni comunità enti montani) e saranno invitati anche rappresentanti delle Associazioni dei consumatori. "Siamo una Regione che ha sempre individuato nel dialogo la via migliore per costruire soluzioni - afferma l'assessore regionale alla Protezione civile Paola Gazzolo - e il tavolo avrà proprio questo scopo. Ce lo chiedono i Comuni. Metteremo a punto un pacchetto di azioni, prima con Enel e poi con gli altri gestori. Al primo punto - conclude l'assessore - ci sono i rimborsi: ribadiamo la necessità dell'equità. Nessun Comune può essere di serie B".

Unipol, plafond per danni maltempo

- viaEmilianet

viaEmilianet.it

"Unipol, plafond per danni maltempo"

Data: 18/02/2015

Indietro

Unipol, plafond per danni maltempo

Unipol Banca ha stanziato un plafond di dieci milioni di euro a sostegno delle famiglie e degli operatori economici danneggiati dal maltempo. I finanziamenti sono dedicati a sostenere le spese e per il ripristino degli immobili danneggiati; dal riacquisto delle scorte ad ogni ulteriore danno documentabile. Inoltre sottolinea la banca il tasso d'interesse particolarmente agevolato rispetto agli standard di mercato, potrà consentire di affrontare l'eventuale impegno di un finanziamento con maggiore tranquillità. Le richieste dovranno pervenire alla banca entro il 30 giugno. Intanto la Regione ha annunciato un tavolo istituzionale che servirà a valutare le priorità da mettere in atto nei comuni.

Riproduzione riservata © 2015 viaEmilianet